

L'INTERVISTA ALL'EX PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE

Prodi: «Dalle due Gorizie un messaggio al mondo»

«È importante il valore simbolico di un confine che oggi non c'è più. Quando l'anno scorso sono stato all'Università di Gorizia, mi sono ritrovato in Slovenia senza accorgermene. C'è una bella differenza tra

il filo spinato alla stazione e le due città che celebrano insieme l'anno europeo della Cultura. Sono simboli molto diversi tra loro E, se Dio vuole, il nuovo simbolo è migliore del vecchio». **BIZZI / APAG. 8**



Romano Prodi

L'ESCALATION

Caccia italiani intercettano jet russi sul mar Baltico

Venti di guerra soffiano a est, dove anche gli Eurofighter dell'Aeronautica italiana sono decollati per intercettare aerei russi nel Mar Baltico. **ININTRECCIALAGLI / APAG. 4**

LA BASE USA

La minaccia di Putin contro gli F16 allarma Aviano

Livello di sicurezza innalzato negli obiettivi sensibili nazionali e alla base aerea di Aviano, sono ricomparse le pattuglie di ronda delle forze dell'ordine. **BORTOLIN / APAG. 6**

POLITICA

LA SCUOLA

Tetto al numero degli alunni stranieri No dei presidi

Altro che 20%, in alcune scuole dell'infanzia e primaria del Friuli Venezia Giulia la percentuale degli alunni stranieri sfiora quasi il 90%. **PELLIZZARIE BLASICH / APAG. 10**

IL COMMENTO

DAVID ALLEGRANTI

IL DILEMMA DELLE LISTE PD ALLE EUROPEE

Il Pd è alle prese con il casting per le liste delle Europee. Non è una novità per un partito da sempre aperto alla società civile: giornalisti, scrittori, persone che non hanno mai fatto politica attiva. **/ APAG. 25**

SCATTA L'ORA LEGALE

Le lancette vanno spostate avanti di un'ora: dalle 2 alle 3. L'ora solare tornerà domenica 27 ottobre



Il cambiamento avverrà nella notte tra sabato 30 e domenica 31

WITHUB

IL COMPARTO DELL'OSPITALITÀ IN FRIULI VENEZIA GIULIA. L'ANNO SCORSO OLTRE 10 MILIONI DI PRESENZE

Crescita record del turismo

A Trieste visitatori saliti del 17%. Boom di inglesi. E per il 2024 si punta sul mercato giapponese

IL MONITO / APAG. 3

Cristillin avverte «Servono limiti»

Che Trieste sia invasa dai turisti è sotto gli occhi di tutti e questo inizio di primavera fa intuire che il 2024 potrebbe offrire numeri importanti in termini di arrivi e presenze. Ma è l'intera regione, dal mare

alla montagna, ad aver registrato un balzo in avanti: + 6,9% nelle presenze. E anche l'Isontino non fa eccezione con una crescita dei visitatori che ha sfiorato il 13%. **COLONI / APAG. 2**

RICEVUTE IN MUNICIPIO LE GEMELLE FIUMANE SCAMPATE ALLA SHOAH



Le sorelle Bucci e l'orrore di Birkenau rivissuto al Silos

Andra e Tatiana Bucci affacciate al balcone del Salotto azzurro dopo l'incontro in Municipio. **PINTO / APAG. 37**

CRONACA

Esatto approva i conti Incassati 122 milioni da imposte e multe

GRECO / APAG. 32

Authority in pressing sulle istituzioni per il futuro dell'Ursus

TALLANDINI / APAG. 36

Via Crucis a San Giusto Tanti giovani in marcia per dire no ai conflitti

SARTI / APAG. 39



COTTO & COMPANY punto vendita
Sfredito
Tutto pronto per Pasqua?
Via Giarizzole, 37 - 040 829078

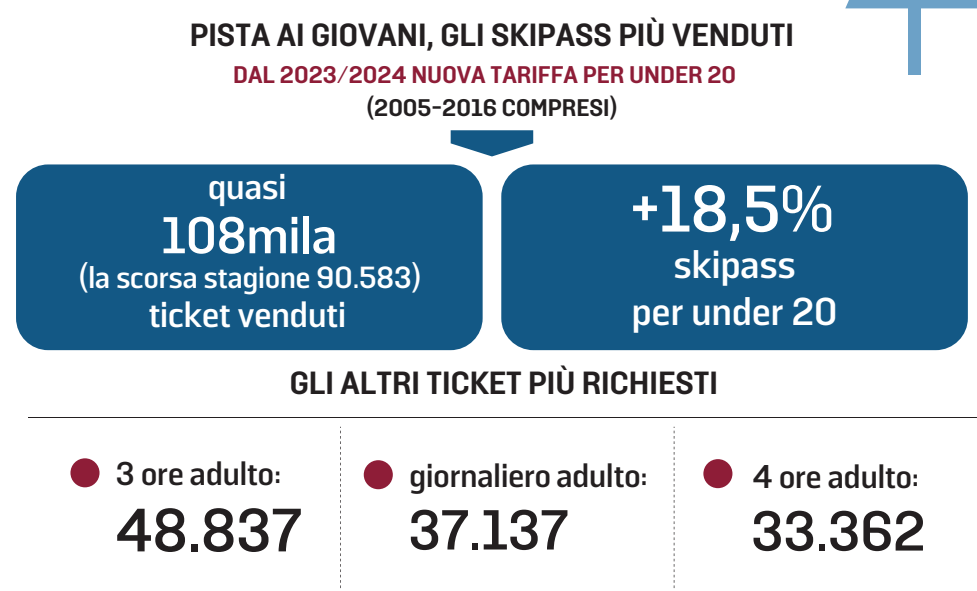
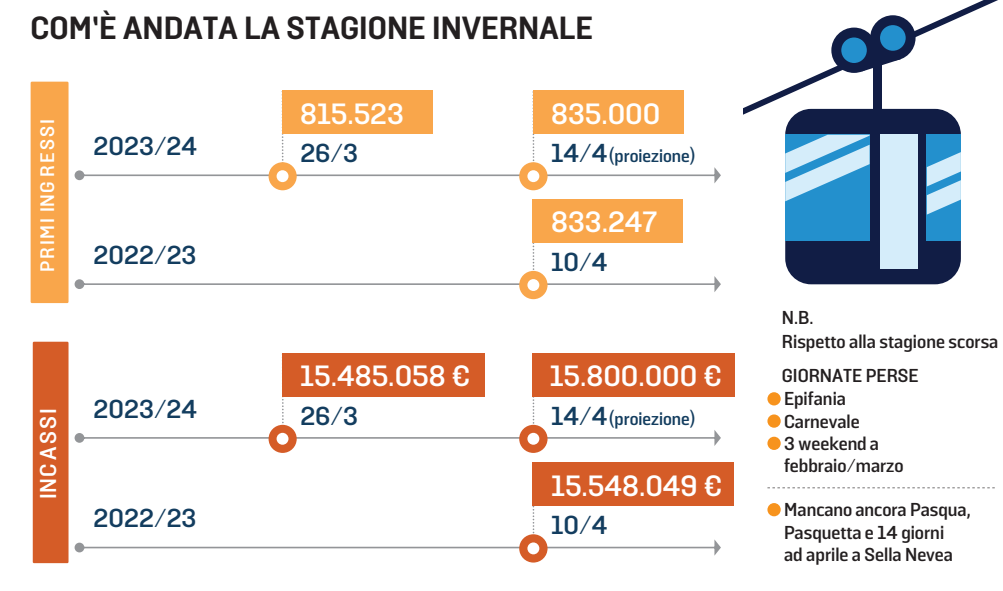
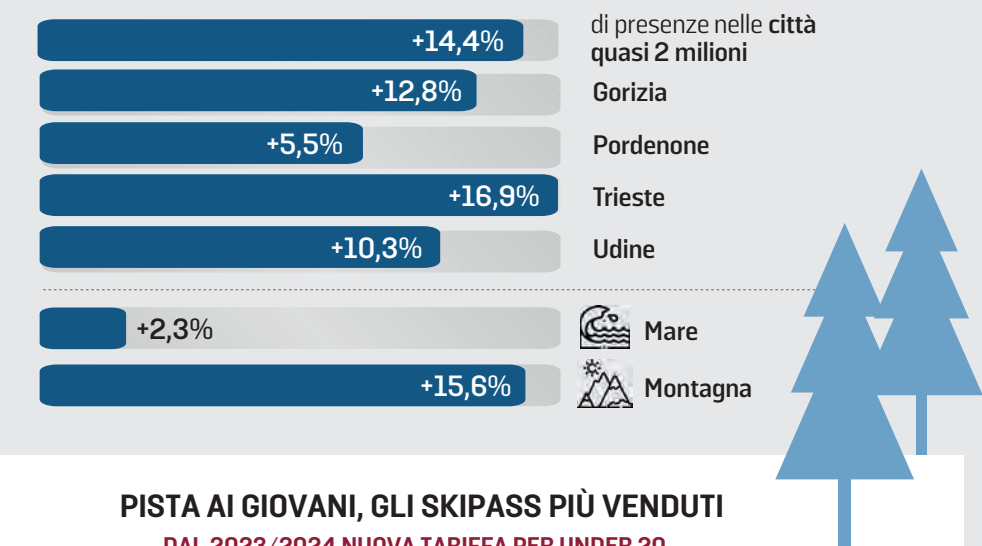
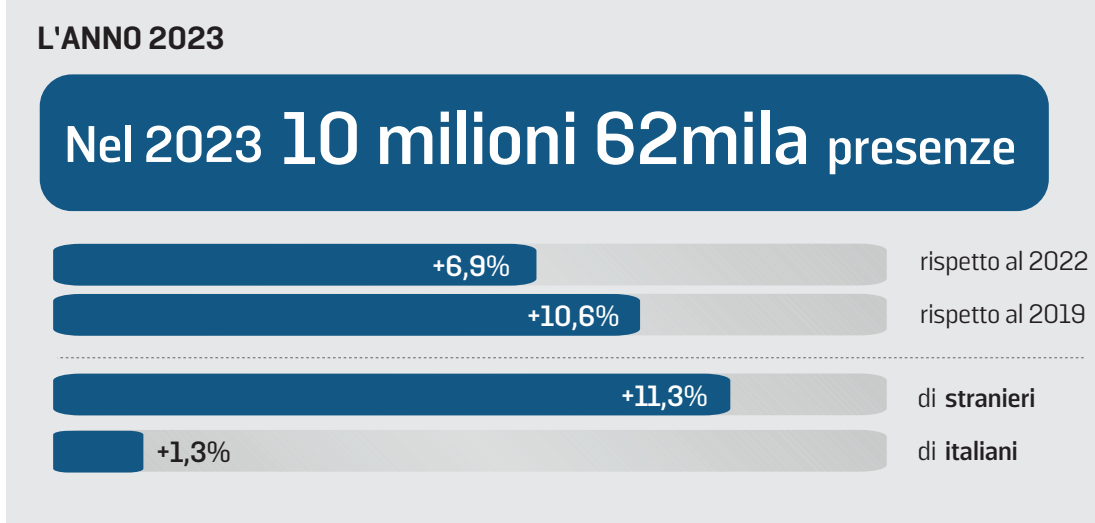
IN VIAGGIO TRA STADI E TIFOSERIE
I Balcani letti attraverso il calcio
PAOLO MARCOLIN
I Balcani, si sa, sono tanti. Romantici e zingari, ordinati e silenziosi, iracondi e dolci, i popoli bagnati dalle circonvoluzioni del Danubio sono un rompicapo, di difficile soluzione. Una chiave originale per penetrare tra le montagne dinamiche e le pianure del Tibisco ce la offre Gianni Galleri, che squaderna un ritratto singolare dei Balcani visti sotto la prospettiva del calcio. **/ APAG. 45**

I giocatori dell'Olimpija Lubiana

GIOMA FORNITURA E POSA IN OPERA
Pavimenti in legno
Pavimenti laminati
Pavimenti spc lvt
Portoncini blindati
Porte interne
Scale in legno
Serramenti
pavimenti porte serramenti pvc
GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel. +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it

il settore

IL TURISMO IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Turismo

Oltre i 10 milioni

In un anno +6,9%. Il boom di Trieste: +16,9%. Fedriga: «E ora i giapponesi»

Elisa Coloni

Che Trieste sia invasa dai turisti è sotto gli occhi di tutti e questo inizio di primavera fa intuire che il 2024 potrebbe offrire numeri importanti in termini di arrivi e presenze. Intanto viene reso noto il dato definitivo relativo al 2023: +16,9% rispetto al 2022. Numeri che fanno del capoluogo regionale un traino forte per tutto il Friuli Venezia Giulia, anche se va detto che la regione cresce ovunque, dal mare alla montagna, con un +6,9% complessivo di presenze. Una fotografia positiva, secondo il governatore Massimiliano Fedriga e l'assessore regionale alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini, che ieri in Regione hanno illustrato i numeri del settore e tracciato investimenti e obiettivi futuri, senza nascondere che, dopo il

boom di turisti dall'Est Europa, Regno Unito e Stati Uniti, adesso tra i target ci saranno pure i giapponesi. «Visitatori altospendenti», ha rimarcato il governatore Fedriga, che ha intenzione di portarli in Fvg conquistandoli a colpi di natura, frico e Miramare, che verranno pubblicizzati a Expo 2025 a Osaka. La stessa annata di Go!2025, «evento strategico» sul fronte culturale e turistico per irrobustire ulteriormente il Friuli Venezia Giulia sul mercato nazionale ed estero.

Questi i tratti salienti della fotografia scattata ieri in piazza Unità, dove si è partiti dai dati relativi al 2023 e al record degli oltre 10 milioni di visitatori attratti sul territorio nel corso dell'anno. Trieste, come detto, fa la parte del leone con un +16,9%, seguita dall'Isontino con +12,8%, Udine con +10,3% e Pordenone con +5,5%. Nel complesso il

Fvg è cresciuto del 6,9% rispetto al 2022 e del 10,6% sul 2019; il mare guadagna un +2,3% e la montagna un +15,6%. Forte la presenza di stranieri: a crescere di più, gli ungheresi (+38,2%), seguiti da britannici (+30,3%), polacchi, cechi, slovacchi e statunitensi (+18,8%). In alcuni casi, è stato sottolineato, i voli attivati con Ryanair hanno portato a un incremento record di presenze dalle città di imbarco, come Dublino (+97,2%) e Barcellona (+24,2%). In generale, al di là della presenza di visitatori «storici» come austriaci e tedeschi (+2,9%), i flussi dall'Est Europa hanno raggiunto il +28,6%.

L'altro aspetto saliente della conferenza stampa è stato rappresentato dalla montagna e dalla stagione dello sci, che si chiuderà il 1 aprile (a eccezione di Sella Nevea, il 14). Se nel 2023 la montagna Fvg ha registrato

un aumento delle presenze del 15,6%, i dati (ancora provvisori) relativi al periodo dicembre 2023-febbraio 2024 segnano un +5,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con la performance migliore del Tarvisiano (+7%). Si parla però di turismo invernale a 360 gradi, cioè di chi sceglie la neve anche per camminare e rilassarsi, non necessariamente per sciare.

Relativamente ai soli poli sciistici, invece, al 26 marzo i primi ingressi risultavano 815.523, per un incasso totale di oltre 15 milioni 480 mila euro, con proiezioni fino a metà aprile in linea con i risultati dello scorso anno (da vedere se poi verranno effettivamente confermate). È stato poi posto l'accento sulla crescita dei numeri nei poli sciistici dal 2018 a oggi, che segna un +7,8%, ma non sono stati forniti i dati percentuali del 2023 rispetto al 2022. Gli ultimi, re-

Per pubblicizzare la regione si punta sull'Expo 2025 Osaka: la stessa annata di Go!2025, «evento strategico»

Ungheresi e britannici al top dell'incremento degli arrivi. L'importanza dei collegamenti attivati da Ryanair

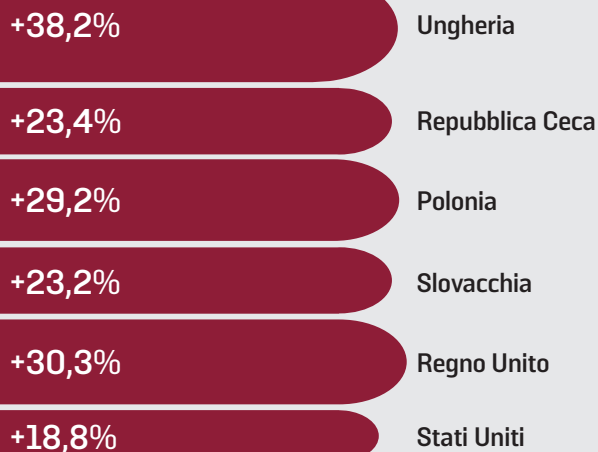
Stagione invernale con presenze a quota +5,3%, incassi in linea con il passato nei poli sciistici. Bini: «Bene la montagna»

lativi al 15 febbraio, davano in crescita Zoncolan, Tarvisio e Sappada, mentre in calo risultavano Sella Nevea, Forni di Sopra, Piancavallo e Sauris. Per un raffronto completo servirà avere sul tavolo i numeri definitivi a stagione conclusa.

L'assessore Bini ha voluto comunque sottolineare preventivamente la difficoltà della stagione, con temperature para-primaverili e la neve spesso grande assente. Anche il governatore Fedriga si è soffermato sul caldo anomalo dello scorso inverno: «Abbiamo messo in campo politiche di programmazione sul lungo periodo che ci stanno premiando. Nonostante una stagione invernale difficile dal punto di vista meteorologico - ha detto Fedriga - i dati ci dicono che il Friuli Venezia Giulia è cresciuto a differenza di altri territori italiani. Questo è frutto delle nostre attività promozionali, degli investimenti a favore delle strutture ricettive del settore privato e dei nuovi collegamenti internazionali che abbiamo sostenuto con convinzione. L'attivazione di nuovi collegamenti europei metterà inoltre le persone nelle condizioni di scegliere la nostra regione come meta turistica».

L'assessore Bini ha evidenziato che «abbiamo confermato il trend di crescita avviato già a partire dalla stagione 2018-2019. Nel lungo periodo, infatti, i sei poli regionali hanno registrato una performance di grande rilievo, nonostante il periodo forzato di stop a causa della pandemia. Sono dati assolutamente significativi

STRANIERI: CHI È CRESCIUTO DI PIÙ



2 NUOVI VOLI

Barcellona
+24,2% presenze dalla Spagna

Dublino
+97,2% presenze dalla Irlanda

+28,6% Est Europa
(Polonia, Rep. Ceca, Slovacchia,
Ungheria, Romania, Bulgaria,
Slovenia, Croazia)

+2,9% mercato tedesco
(Germania e Austria)



WITHUB

se si considera la stagione invernale che abbiamo dovuto affrontare. Nonostante tutto - ha rimarcato Bini - il Friuli Venezia Giulia continua a essere in controtendenza con presenze e incassi in aumento, grazie all'ottimo lavoro di programmazione e alla qualità degli impianti gestiti da PromoTurismoFvg. L'offerta e i servizi per gli amanti dello sci e della montagna stanno infatti ripagando pienamente i nostri sforzi. Inoltre la montagna sta registrando ottimi risultati anche durante il periodo estivo. Stiamo investendo importanti risorse pubbliche per potenziare i punti ristoro, i parchi tematici per i bambini e, soprattutto, le strutture ricettive, ottenendo risposte rilevanti da parte degli imprenditori privati».

Ulteriori dati sono stati forniti dal direttore operativo di PromoTurismo Jacopo Mestroni, presente assieme al direttore generale Antonio Bravo. Mestroni ha precisato ad esempio che sono state registrate oltre 2,9 milioni di visualizzazioni in cinque mesi della situazione sulle piste dei poli sciistici della regione attraverso le webcam, oltre a elencare le iniziative e gli eventi realizzati nel corso dell'anno sulla neve. Nel 2025 è previsto un appuntamento di rilievo, i Campionati mondiali juniores di sci alpino, a Tarvisio, tra le fine di febbraio e l'inizio di marzo: verranno ospitati 750 atleti provenienti da 55 Paesi. Infine spazio al calendario delle aperture estive degli impianti di risalita in montagna. —

NOTE A MARGINE

Anche le impennate devono essere gestite

Rafat Ali, fondatore della piattaforma Skift, ammiraglia del business dei viaggi, propone in una mail a due colleghi di inviare qualcuno in Islanda per raccontare quanto il boom turistico stia intossicando la qualità della vita sull'isola. Cerca un termine per rendere l'idea. Non lo trova. Ci pensa su. Ne conia uno. È il 13 giugno 2016: nasce la parola *overtourism*. Subito contagia i vocabolari personali e diventa di tutti. Forse perché esprime un concetto urticante. Overtourism: troppo turismo. Trieste rischia di scontrarsi con questa parola, e di farsi male? Per ora no; ciò che conta sono i valori assoluti ma dati come il +17% per il 2023 (ma vale anche per Gorizia con oltre il +13%) sono visti con genuina positività. E certi flussi registrano anche effetti verticali: in breve, se non governi i processi, si alza l'asticella. La metamorfosi di un territorio comporta un necessario adeguamento dei servizi, altrimenti il vantaggio diventa una penalità, a partire da case e affitti. La crescita eleva la sfida e richiede cura. In Islanda come qui.

FABRIZIO BRANCOLI

Evelina Christillin sulle insidie dell'overtourism in Fvg e nel capoluogo regionale

«Il coraggio di porre limiti per prevenire il rischio di snaturare i territori»

«**T**rieste è una città meravigliosa, la conosco benissimo e la vedo sempre più bella. Ma attenzione, non perda la sua anima, non la si snaturi rendendola ciò che non è: con il turismo di massa e le navi da crociera, ad esempio. I grandi flussi vanno gestiti a monte, anche con il coraggio di porre dei limiti, altrimenti si va incontro ai problemi». Ne è convinta, Evelina Christillin, nome di peso del mondo economico, culturale e sportivo italiano, presidente del museo Egizio di Torino, già presidente dell'Agenzia nazionale italiana del turismo, regista del successo delle Olimpiadi del 2006, che hanno cambiato il volto della sua Torino, e figura forte in realtà come Coni e Uefa.

Il Friuli Venezia Giulia sta conoscendo presenze turistiche senza precedenti, che inevitabilmente hanno un impatto sui territori. Trieste, in particolare, sta scoprendo dinamiche tipiche del turismo di massa: lei ci vede solo benefici?

«Conosco bene Trieste, ci sono stata tante volte e la trovo migliorata: è sempre più bella. Vedo la trasformazione che sta interessando la città e credo che, in qualche modo, sia paragonabile a ciò che abbiamo vissuto a Torino alcuni anni fa. Più in generale penso che il turismo possa rappresentare un grande stimolo per lo sviluppo di un territorio e lo dico pensando proprio alla mia Torino».

Ciracconti.

«La svolta è arrivata con i Giochi olimpici del 2006, che si sono tradotti in un enorme miglioramento delle infrastrutture, sportive e non, e nella valorizzazione del patrimonio architettonico e museale. Ma non solo. Per la prima volta in quell'occasione abbiamo creato una vera rete tra le realtà culturali del territorio, che hanno iniziato a dialogare, dando vita a un sistema capace di offrire grande qualità. Tutto ciò ha spinto verso l'alto anche la qualità dell'offerta sul fronte ricettivo e dei servizi. E parlo di un turismo di area vasta, perché Torino significa anche Langhe, montagna, enogastronomia. Però, attenzione, senza governo del turismo si può anche andare incontro a dei rischi».

Quali ad esempio?

«Penso ai grandi flussi: o li si gestisce, o si rischia di snaturare i territori. Venezia e Firenze sono i simboli dell'overtourism, con i centri storici lascia-



EVELINA CHRISTILLIN
PRESIDENTE DEL MUSEO EGIZIO
DI TORINO, GIÀ AL VERTICE DI ENIT

«Le navi bianche? Le limiterei: danno più quantità che qualità. I flussi importanti vanno sempre gestiti a monte»

«Sono innamorata di Trieste: piazza Unità è il mio luogo preferito. Il Caffè degli Specchi? Ci ho messo lo zampino»

ti ai turisti e i residenti che fuggono. Non può funzionare».

Cosa pensa delle limitazioni agli affitti brevi?
«Credo siano necessarie. Esistono la proprietà privata e la libertà del singolo, quindi serve equilibrio, ma le amministrazioni locali e le Regioni devono avere la lungimiranza di non trasformare i centri storici in luna park e di porre dei limiti, anche se ciò può compor-

tare delle ripercussioni sul fronte economico».

A quali limiti si riferisce?

«Penso al numero chiuso a Venezia, o alle Cinque Terre, e sono d'accordo. Penso al fatto che al Museo Egizio abbiamo deciso di ridurre il numero di ingressi giornalieri: vendiamo qualche biglietto in meno, ma consentiamo ai visitatori di godere appieno del museo, senza stare ammassati. E, relativamente a Trieste, senza voler demonizzare nessuno, mi pongo degli interrogativi sulle navi bianche, che non credo diano quel valore aggiunto di cui Trieste ha bisogno, perché generano più quantità che qualità».

Ci spieghi meglio.

«È un turismo mordi e fuggi, che non dà il tempo di conoscere un luogo davvero e che non lascia molta ricchezza sul territorio, visto che le persone hanno tutto a bordo. Per contro, ha un forte impatto sulle città. Poi ovviamente è necessario un equilibrio: anche i residenti devono abituarsi a convivere con i turisti».

Se fosse un amministratore locale cosa farebbe?

«Cercherei di mediare e limitare il numero di navi bianche. Proverei a siglare accordi con i grandi armatori che consentano loro di attraccare a Trieste ma senza far confluire in città un numero di turisti eccessivo, che rischia di creare troppa pressione sulla popola-

zione residente e sulle infrastrutture. Cercherei di far confluire i turisti verso musei, percorsi mirati e pure altri territori limitrofi dove poter vivere esperienze culturali ed enogastronomiche. Credo che una persona come Massimiliano Fedriga, di cui ho grande stima, conosca il tema. Tra l'altro ho visto il nuovo spot promozionale del Fvg in tv, molto carino».

Quando è stata l'ultima volta a Trieste?

«Nel settembre del 2022, quando a mio marito, Gabriele Galateri di Genola, che è stato per anni presidente di Generali, è stata conferita la cittadinanza onoraria».

Come l'ha trovata?

«Sempre più bella. Sono innamorata pazza di Trieste».

Il suo luogo del cuore?

«Piazza Unità e il Caffè degli Specchi. Un luogo magico che ho frequentato molto. Tra l'altro mi consenta di dire che se oggi è ancora aperto è anche per merito mio».

Scusi?

(Ride). «Un giorno stavo bevendo un caffè quando mi dissero che stavano per chiudere perché l'affitto (nel palazzo di Generali, ndr.) era troppo alto. Diciamo che ho insistito parecchio con i vertici di Generali su quel canone di locazione: non si può nemmeno immaginare di far scomparire un luogo simile».

EL. COL.

Venti di guerra

Caccia italiani intercettano jet russi sul Baltico

Bombe in Ucraina

L'allarme di Tusk: «Il conflitto è reale, ma non siamo pronti»
Resti di droni del Cremlino trovati in una fattoria in Romania

Stefano Intreccialaghi / ROMA

Venti di guerra soffiano pericolosamente a est, dove anche gli Eurofighter dell'Aeronautica Militare italiana sono decollati per effettuare una doppia intercettazione di aerei russi nel Mar Baltico. L'allarme, lanciato dal centro di comando della Nato a Uedem, in Germania, è scattato per un velivolo non identificato in volo sulle acque internazionali. Una volta identificati i velivoli, gli F-2000 italiani - schierati nella Task Force 4th Wing operativa nella base polacca di Malbork - sono rientrati. Gli episodi si susseguono e la tensione cresce ormai ogni giorno nei cieli orientali dell'Europa. Una nuova «notte di inferno» per i raid russi in Ucraina ha riacceso la paura di uno sconfinamento della guerra in Polonia, spingendo anche Varsavia a far decollare i suoi caccia e quelli della Nato per «garantire la sicurezza dello spazio aereo».

FRONTE ORIENTALE EUROPEO

Non è solo la Polonia a essere in prima linea: in Romania sono stati trovati «frammenti di drone» in una fattoria vicino al Danubio dopo gli attacchi russi. Già a dicembre scorso un Uav si era schiantato in un'area disabitata romana dopo un raid russo ai porti ucraini sul fiume. Prima ancora, a settembre, altri detriti di drone erano stati rinvenuti sempre nella zona di

confine. «La guerra non è più un concetto del passato, è reale», è la sveglia suonata dal premier polacco Donald Tusk in un'intervista a una serie di giornali internazionali, tra cui Repubblica. «La cosa più preoccupante è che ogni scenario è possibile. So che sembra devastante, soprattutto per i più giovani, ma dobbiamo abituarci mentalmente all'arrivo di una nuova era. È l'era prebellica», ha detto senza giri di parole il capo del governo di Varsavia, preoccupato dal fatto che l'Europa abbia «ancora molta strada da fare» per rafforzare la sua difesa e quindi non sia affatto pronta ad affrontare la minaccia che in-

Offensiva delle forze del Cremlino hanno danneggiato alcune strutture energetiche

combe. Le parole di Tusk sono la spia di un allarme generale che cresce nel continente in merito alle reali intenzioni di Vladimir Putin sull'Ucraina e oltre. La guerra non va per il verso voluto da Kiev, che chiede incessantemente Patriot, munizioni, missili e aerei per difendersi dall'avanzata russa, che in 5 mesi ha conquistato 500 chilometri quadrati di terra ucraina, secondo il think tank americano Isw. I numeri danno la misura di una guerra impari

anche secondo lo stesso comandante in capo delle forze ucraine Oleksandr Syrsky: «Qualche giorno fa il vantaggio del nemico in termini di munizioni sparate era di circa sei a uno», ha ammesso in una rara intervista, assicurando tuttavia che sebbene la situazione al fronte sia difficile, l'esercito mobilerà meno persone delle 500.000 proposte inizialmente dal presidente ucraino Volodymyr Zelensky.

NOTTE DI BOMBE

Se la situazione al fronte resta complicata - e Kiev prevede una nuova offensiva russa tra maggio e giugno - non va meglio nel resto del Paese: una pioggia di attacchi ha preso di mira ancora una volta le infrastrutture energetiche. I bombardamenti di Mosca con decine di droni e missili hanno «danneggiato centrali termiche e idroelettriche» nel centro e nell'ovest dell'Ucraina. Secondo Zelensky, tra gli obiettivi c'erano «le centrali idroelettriche di Kaniv e del Dniester», perché «il Paese terrorista vuole che si ripeta il disastro ecologico nella regione di Kherson. Ma ora non solo l'Ucraina è minacciata, lo è anche la Moldavia». Come conseguenza degli attacchi, l'operatore nazionale Ukrenergo si è vista costretta a introdurre blackout programmati di emergenza nelle regioni di Dnipropetrovsk, Zaporizhzhia e Kyrovograd.



Persone si rifugiano in una stazione della metropolitana sotterranea durante un allarme aereo

SETTIMANA SANTA

Il Papa non va alla Via Crucis

Ma prega per la pace a S. Marta

Francesco assente per «conservare la salute in vista della Veglia pasquale»
La croce portata nelle stazioni anche da migranti e disabili

ROMA

«Per conservare la salute in vista della Veglia di domani e della Santa Messa della domenica di Pasqua, questa sera Papa Francesco seguirà

la Via Crucis al Colosseo da Casa Santa Marta». È la comunicazione giunta all'ultimo momento mentre tutti attendevano il Pontefice al Colosseo per il tradizionale rito del Venerdì Santo. Tutto era pronto, il dispositivo di sicurezza lungo il tragitto dal Vaticano, l'organizzazione pronta ad accogliere il Papa, il pubblico in attesa, il massiccio spiegamento delle forze dell'ordine sul sito:

ma la poltrona sulla consueta postazione dall'alto, da cui Francesco avrebbe dovuto presiedere la Via Crucis, è rimasta vuota.

IL PENSIERO PER GLI ULTIMI

Papa Bergoglio, tra l'altro, per la prima volta ha scritto le meditazioni lette durante il percorso della croce: ci sono «i bambini che non sorridono più» per «la follia della guerra» e tutti coloro che pa-



La sedia vuota predisposta per Papa Francesco per la Via Crucis

tiscono nel dramma dei conflitti. Ci sono i «tanti cristiani umiliati dalla prepotenza». Ci sono le donne «che subiscono oltraggi e violenze». Ma anche i «bimbi non nati» e «gli anziani scartati».

IL PERCORSO DELLA CROCE

Lungo le 14 stazioni la croce viene portata anche da migranti, disabili, persone disagiate. Ad accompagnarla anche il cardinale vicario di Roma Angelo De Donatis. E, seguendo le meditazioni del Papa, è possibile anche oggi vedere Gesù crocifisso «nei cristiani umiliati dalla prepotenza e dall'ingiustizia, da guadagni iniqui fatti sulla pelle degli altri nell'indifferenza generale».



Caccia italiani in volo di ricognizione ANSA

Corsa al riarmo

La guerra di Putin costa all'Europa altri 80 miliardi

Se vuoi la pace, prepara la guerra. Per l'Ue significa mobilitare almeno altri 80 miliardi di euro annui. Calcolatrice alla mano, è la cifra che dovranno sborsare collettivamente i 27 per arrivare al 2% del Pil in difesa, soglia minima stabilita dalla Nato (che sarà ribadita agli alleati recalcitranti, come l'Italia, al summit di Washington). Il dato di partenza si trova nell'ultimo rapporto della European Defence Agency (EDA). Nel 2022 i Paesi dell'Ue hanno speso 240 miliardi di euro in difesa, confermando un trend in crescita sin dal 2014, l'anno del record negativo (e dello scoppio della guerra nel Donbass). Nel 2014 i 27 spendevano collettivamente 171 miliardi di euro e dunque in otto anni hanno aggiunto ai bilanci militari ben 69 miliardi (pari al 40% in termini reali). La spesa militare Ue equivale «all'1,5% del Pil». Ma per arrivare a centrare il 2% i 27 dovranno sborsare un altro 30%. Ed ecco che si arriva agli 80 miliardi di euro.

INTERFERENZE

«Eurodeputati corrotti da Mosca»
L'accusa del premier belga De Croo

Lo slogan “usa il tuo voto” rivolto ai cittadini europei campeggia su tutte le facciate degli edifici dell'Eurocamera. A volerlo usare però sarebbe anche Mosca: per spingere la sua campagna anti-europeista e anti-Kiev. A dieci settimane dall'appuntamento alle urne del 6-9 giugno, il premier belga Alexander De Croo non usa mezzi termini: dal lavoro di squadra degli 007 belgi e cechi è emerso che Mosca ha assoldato «alcuni eurodeputati» per «diffondere la sua propaganda». Una rete

d'influenza partita dal sito Voice of Europe, veicolo della disinformazione russa con sede a Praga, ora oscurato dal governo ceco.

SOVRANISTI NEL MIRINO

Per il momento non sono emersi nomi, ma i servizi d'intelligence di Praga hanno trasmesso l'informazione ai colleghi di mezza Europa, allargando le indagini al Belgio, ma anche a Germania, Francia, Polonia, Paesi Bassi e Ungheria. La trama d'influenze, stando a quanto trapelato finora, sarebbe semplice: at-

traverso Voice of Europe - finanziato e manovrato dall'oligarca ucraino filo-russo Viktor Medvedchuk, uomo del cerchio magico di Vladimir Putin - Mosca avrebbe cercato di usare gli eurodeputati intervistandoli a pagamento. Tra loro - stando alle indiscrezioni di media cechi e olandesi - vi sarebbero esponenti del Rassemblement National di Marine Le Pen, dell'ultradestra fiamminga del Vlaams Belang, ma anche di Alternative fuer Deutschland, tutte formazioni della galassia sovranista. —

MEDIO ORIENTE CALDO

Israele: «Estenderemo gli attacchi a Hezbollah»
Raid in Siria, 40 morti



Macerie nella città di Aleppo ANSA

La replica dei combattenti del Partito di Dio con razzi sull'Alta Galilea
Riprendono i negoziati su Gaza
Tel Aviv invierà le delegazioni

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Israele alza il tiro nello scontro con Hezbollah. «Estenderemo l'offensiva al nord e aumenteranno gli attacchi» contro il gruppo armato sciita, in Libano o in Siria, ha annunciato il ministro della Difesa Yoav Gallant, nel giorno in cui un raid aereo ha colpito i dintorni di Aleppo provocando la morte di una quarantina di persone, tra cui 6 miliziani, secondo fonti della sicurezza locale e dell'Osservatorio siriano per i diritti umani. La replica dei combattenti del Partito di Dio è arrivata con attacchi su obiettivi militari in Alta Galilea e non solo. Ma se al nord la situazione sta diventando

sempre più instabile, a sorpresa sembrano invece riaprirsi i negoziati per una tregua a Gaza: con la decisione del premier Benjamin Netanyahu di inviare delegazioni a Doha e al Cairo. Il cambio di passo di Israele al confine settentrionale è stato fotografato da Gallant. L'azione sta «diventando più offensiva che difensiva», ha spie-

Il portavoce delle Idf:
«Ucciso il vicecapo dell'unità militare che lancia i razzi»

gato il ministro della Difesa, avvertendo i nemici giurati di Hezbollah che saranno raggiunti «ovunque si trovino. Beirut, Baalbek, Tiro, Sidone e per tutta la lunghezza del confine: e in posti più lontani, come Damasco. Proprio la Siria è stata teatro

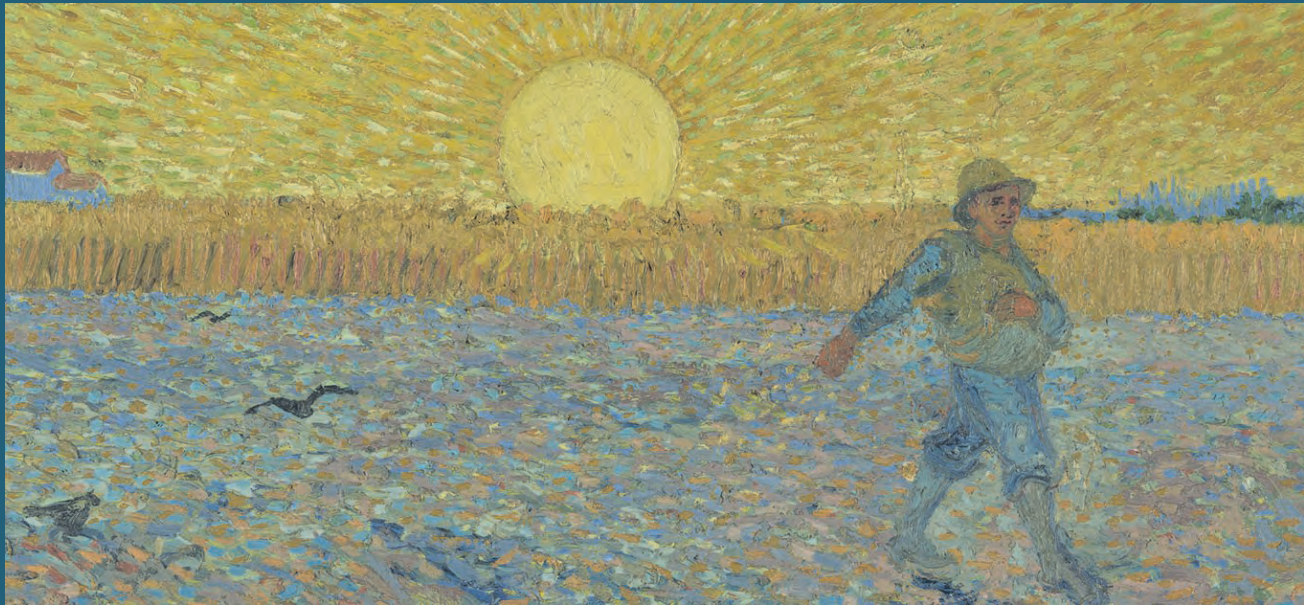
di intensi raid poco prima dell'alba.

RAID SUL PAESE

Secondo i media di Damasco, i bombardamenti su Aleppo sono coincisi con gli attacchi di droni da parte di gruppi ribelli siriani contro obiettivi civili nella città e nei suoi sobborghi. Secondo l'Osservatorio, gli attacchi israeliani hanno colpito i depositi missilistici di Hezbollah nel sobborgo meridionale di Jibreen, vicino all'aeroporto internazionale. Israele ha colpito anche in Libano, prendendo di mira un'auto nell'area di Bazouriyeh. Il portavoce militare ha fatto sapere che nel raid è stato ucciso «Ali Abed Akhsan Naim, vicecomandante dell'unità che si occupa del lancio di razzi» dell'organizzazione sciita. Che «era anche uno dei leader per il lancio dei razzi a testata pesante».

LA RISPOSTA DI HEZBOLLAH

Sul fronte opposto Hezbollah, «per vendicare il raid su Aleppo», ha annunciato di aver sparato alcuni missili Burkan contro la base militare israeliana in Alta Galilea. La tv al Manar dello stesso Partito di Dio ha affermato che è stata colpita la base di Biranit, sede della 91esima divisione dell'esercito di Israele a ridosso della linea del fronte, poco distante dal villaggio cristiano libanese di Rameish. La stessa fonte ha fatto sapere che sono stati lanciati razzi contro postazioni militari israeliane nell'area delle Fattorie di Shebaa, area contesa tra Libano, Siria e Israele. L'attacco ad Aleppo - che lo Stato ebraico non ha finora commentato - è stato condannato con forza dalla Russia, storica alleata del regime di Assad. —



VAN GOGH

22 FEBBRAIO - 30 GIUGNO 2024

TRIESTE, MUSEO REVOLTELLA
INFOLINE 040 982 781

WWW.DISCOVER-TRIESTE.IT
WWW.ARTHEMISIA.IT



Venti di guerra



La minaccia di Putin contro gli F16 Base di Aviano di nuovo blindata

Proseguono decolli e atterraggi con missioni addestrative
Intorno alla struttura innalzato il livello di sicurezza

Dario Bortolin

Il livello di sicurezza è stato innalzato in prossimità degli obiettivi sensibili nazionali e alla base aerea di Aviano. Sono così ricomparse le pattuglie di ronda delle forze dell'ordine, estese alle comunità prossime all'aeroporto che ospitano famiglie americane. E intanto proseguono le attività addestrative, comprese quelle effettuate in orario notturno.

Le dichiarazioni del presi-

dente russo Vladimir Putin («Colpiremo gli F-16 ovunque si trovino») hanno riproposto anche nel Pordenone vecchi interrogativi, a partire dalle capacità difensive in caso di attacco all'aeroporto pedemontano, dal 1955 utilizzato dagli americani e dal 1994 sede di due gruppi di volo statunitensi dotati di caccia-bombardieri F-16.

VIGILANZA RAFFORZATA

Dopo l'attentato al teatro

moscovita Crocus City Hall, che è avvenuto lo scorso 22 marzo, il ministero dell'Interno ha incrementato le misure di sicurezza. A Pordenone il prefetto Natalino Domenico Manno ha così coordinato una riunione tecnica di coordinamento delle forze dell'ordine, nel corso della quale è stato definito l'impiego delle Unità operative di primo intervento (Uopi) della polizia di Stato e delle Squadre operative di supporto (Sos) dei ca-

rabinieri.

LE PAROLE DI FEDRIGA

Anche il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, predica prudenza: «Io parlerei con cautela delle parole di Putin, che mi sembrano strumentali per una tensione ma non per azioni effettive. Da questo punto di vista, anche rispetto a dichiarazioni che abbiamo avuto dagli organi competenti nazionali, sarei tranquillo. Se succedesse una cosa del genere, penso che purtroppo l'attacco alle basi Nato sarebbe la minima parte, si scatenerrebbe la terza guerra mondiale. Sarei cauto in affermazioni che sono chiaramente bellicistiche ma non reali, mi sembra, in questo momento», ha dichiarato ieri il presidente della Regione.

LE DIFESE ANTIMISSILE

Dal punto di vista militare, strutture strategiche quali quella avianese dispongono di vari livelli di difesa da attacchi aerei e missilistici, basati su sistemi di intercettazione a lungo, medio e corto raggio.

Nel caso di attacchi aerei spetterebbe in prima istanza ai jet dell'Aeronautica italiana garantire la difesa dei

LA BASE USAF DI AVIANO
UOMINI E MEZZI IN ALCUNE IMMAGINI DELLA BASE (ARCHIVIO)

Fedriga: dal Cremlino affermazioni chiaramente bellicistiche ma non reali al momento

Unità speciali di polizia e carabinieri per l'aeroporto, che ha sofisticati sistemi di protezione antimissile

nostri cieli, eventualmente integrati dagli stessi F-16 statunitensi finiti nel mirino di Putin.

Nel caso di attacchi missilistici, sul territorio sono posizionate batterie mobili antimissile gestite in ambito Nato: data la flessibilità nell'utilizzo possono essere velocemente ridistribuite in base alle esigenze operative.

LA PROTEZIONE AEREA

Due anni fa l'allora coman-

dante del 31° Fighter wing, il generale di brigata Jason Bailey, supportato dall'allora comandante italiano dell'aeroporto, il colonnello Marco Schiattoni, affermò: «Le comunità locali possono ritenersi assolutamente al sicuro, non solo e non tanto perché il vertice dei Paesi Nato a Madrid ha deciso di rafforzare i sistemi di protezione aerea anche in Italia, soprattutto perché abbiamo risorse e capacità che possiamo utilizzare non solo qui, ma in tutto il territorio dell'Alleanza atlantica». Il riferimento era all'arrivo in Italia di una batteria per la difesa aerea a corto raggio con una settantina di militari, un'unità di un battaglione dislocato in Germania.

Difficilmente un jet proveniente da Est riuscirebbe a penetrare i sistemi di localizzazione della Nato senza essere intercettato prima di arrivare sui cieli italiani. E la stessa cosa vale per i missili. Quelli balistici, dotati di testate termonucleari, sono solitamente individuati (via satellite) in fase di lancio, ovvero quando accendono i motori. Il resto, almeno per il momento, sono parole. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PREMIER BELGA

L'accusa: «Eurodeputati assoldati da Mosca»

BRUXELLES

Lo slogan «Usa il tuo voto» rivolto ai cittadini europei campeggia su tutte le facciate degli edifici dell'Eurocamera. A volerlo usare però sarebbe anche Mosca: per spingere la sua campagna anti-europeista e anti-Kiev. In vista delle elezioni del 6-9 giugno, il premier belga Alexander De Croo non usa mezzi termini: dal lavoro di squadra degli 007 belgi e cechi è emerso che Mosca ha as-

soldato «alcuni eurodeputati» per «diffondere la sua propaganda». Rete d'influenza partita dal sito Voice of Europe, veicolo di disinformazione russa con sede a Praga, ora oscurato dal governo ceco. Accuse concrete planate sul tavolo della presidente dell'Europarlamento, Roberta Metsola, impegnata a esaminare la veridicità per decidere il da farsi. La pressione politica del Cremlino per De Croo è «esterna, ma c'è cooperazione dall'interno».

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

“Lo guardi, ti sente, lo ami”



climassistance.it | info@climassistance.it

CAMPAGNA ROTTAMAZIONE 2024

CONTRIBUTO
fino a **1.200 €** per i **MONO**
fino a **2.000 €** per i **MULTI**

Offerta valida sino al 30 aprile 2024.
Scopri condizioni e regolamento presso
le filiali di Udine e Trieste.



CLIMASSISTANCE
assieme nell'aria



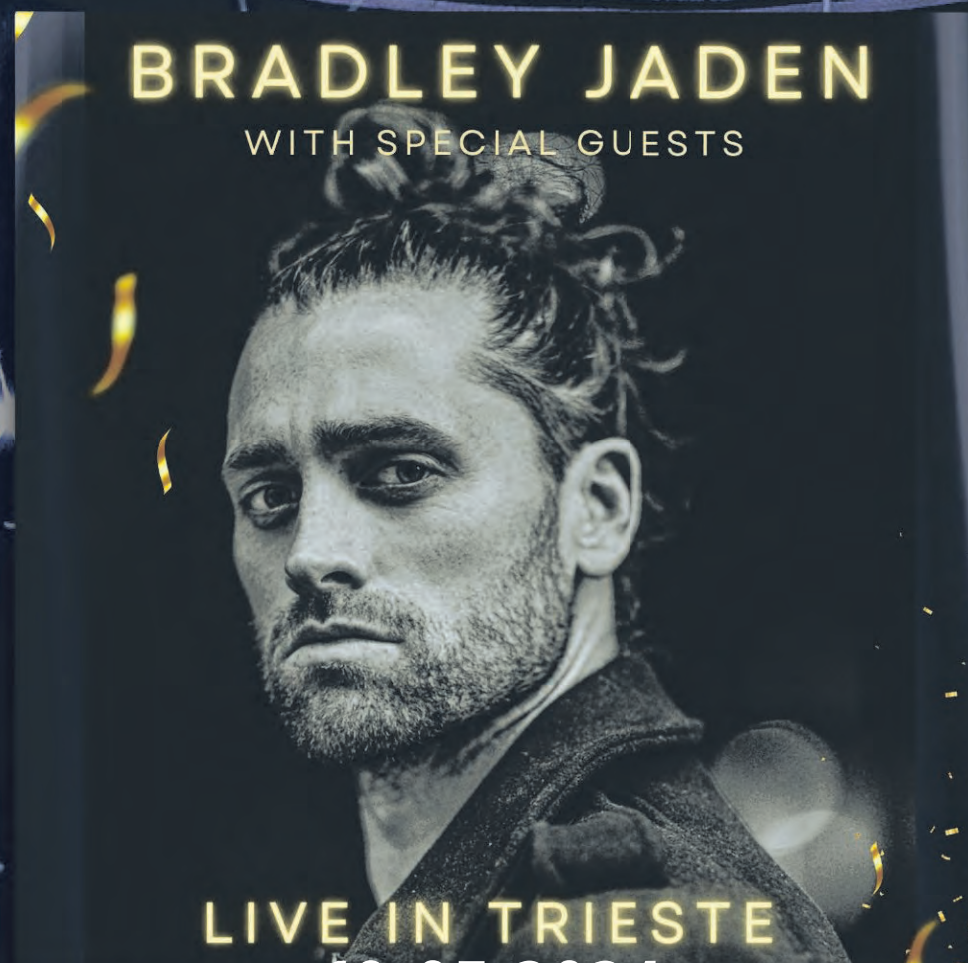
UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano 4 - T. 040 764429

main partner **Fondazione**
FONDAZIONE TRIESTE
ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretta da Paolo Valerio

I MIGLIORI MUSICAL DI BROADWAY E DEL WEST END ARRIVANO A TRIESTE



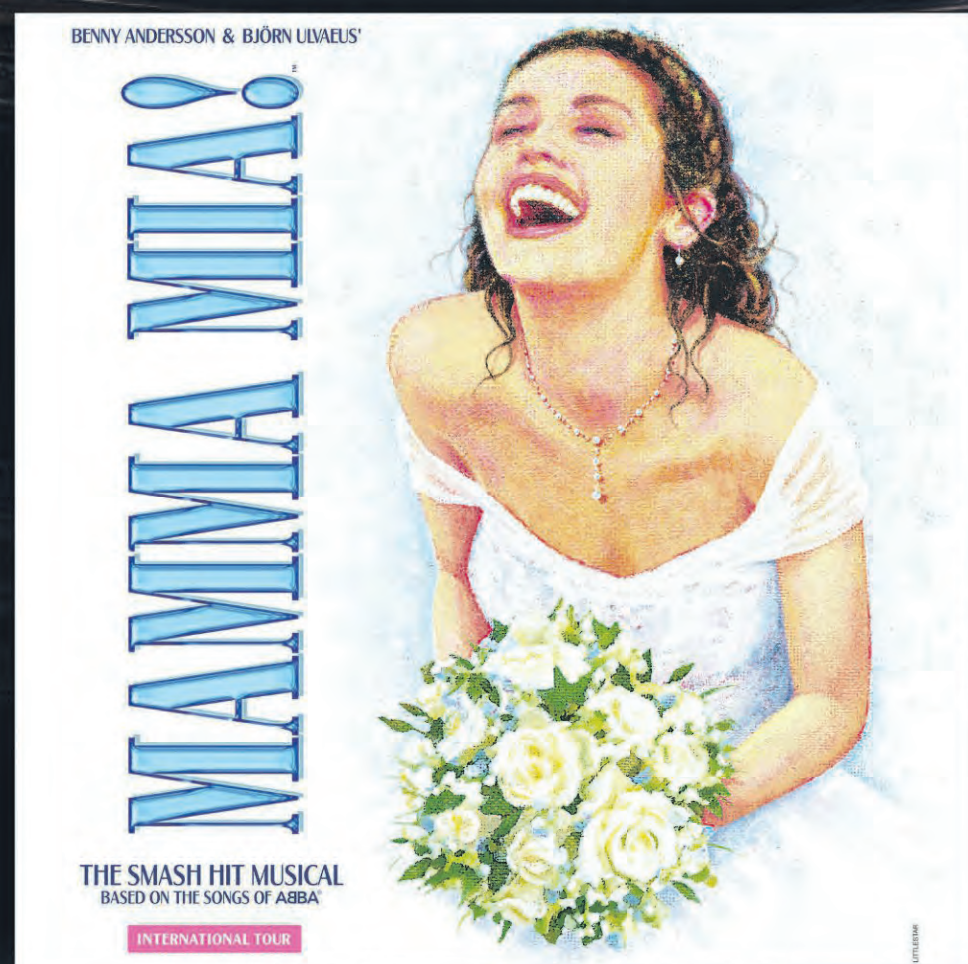
24.04 - 28.04.2024



18.05.2024

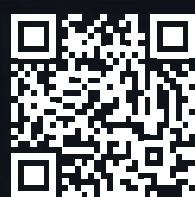


07.11 - 11.11.2024



23.04 - 27.04.2025

ACQUISTA I BIGLIETTI



Il futuro dell'Europa

Romano Prodi

«Dalle due Gorizie un messaggio di pace per il mondo intero»

L'ex premier richiama il valore simbolico di un confine che oggi non esiste più
«Questo territorio dimostra che si può cambiare anche nel bene, non solo nel male»

STEFANO BIZZI



IPSE DIXIT

“

LE SCELTE

Ci sono le guerre ma ci sono anche popoli che hanno scelto di unirsi e non massacrarsi

IL RICORDO

Conservo ancora il pezzo di muro della Transalpina che mi ha regalato il sindaco Brancati

Romano Prodi e Anton Rop alla cerimonia del 2004

sta andando proprio in un'altra direzione?

«È doppiamente importante perché è un messaggio controcorrente. C'è la guerra, ma ci sono anche popoli che, anziché massacrarsi tra loro, si sono uniti. Oggi è simbolicamente importantissimo fare vedere come l'Unione europea abbia creato pace al suo interno. Dentro i suoi confini, guerre non ce ne sono più state. L'importanza simbolica è enorme in un periodo di scontri come quello di oggi. Poi si va verso le elezioni europee. La gente capirà che l'Europa ha reso possibile tutto questo».

Sull'ulteriore allargamento dell'Unione europea ai Balcani Occidentali che pensiero ha?

«Ho sempre ritenuto che l'ex Jugoslavia e l'Albania facessero parte dell'Europa. Siamo molto in ritardo per le lungaggini nei negoziati provocate dalla Francia con l'Albania e la Macedonia. È un processo che deve andare avanti. Non vi è nessun ostacolo poichè sono paesi che non hanno un peso economico così grande da creare turbamenti o problemi. Certamente devono essere accompagnati da un cambiamento delle istituzioni europee, ma questo doveva essere fatto, ed era anche stato promesso, con l'allargamento del 2004: tutti avevano detto che sarebbe stato accompagnato dalla riforma delle istituzioni, invece questo non è avvenuto».

Parla della Costituzione europea?

«Sia di quella, sia della fine del diritto di veto, del cambiamento della regola con cui procede il Consiglio, del numero dei commissari: tantissimi cambiamenti dovevano essere fatti. Non possono esserci le stesse regole con 15 e con 25 Paesi, come è capitato. Il passaggio a 25 doveva implicare il cambiamento dei modi di lavoro e delle regole delle varie istituzioni europee: Commissione, Consiglio, Parlamento. Non si è fatto. Gorizia, Trieste e il Friuli: avevo molto riflettuto sul fatto che sarebbero diventati centrali per il futuro dell'Europa ed è una riflessione che faccio ancora oggi».

Nel 2004 l'allora sindaco di Gorizia Vittorio Brancati le regalò un frammento del muro della Transalpina, ce l'ha ancora?

«Certo. Ce l'ho nel mobiletto dietro alla mia scrivania».

Il 9 maggio è la Festa dell'Europa, si ricorda l'anniversario della Dichiarazione di Schumann e si riaffermano i valori di pace e di democrazia. Quest'anno lo passerà sul confine delle Gorizie. È un caso?

«Sarò qui su invito del governo Sloveno. Torno volentieri. Ho detto di sì, senza esitazione. Il 9 maggio è il giorno giusto. Tra gli infiniti inviti ricevuti ho accettato questo, non a caso. Se devo dare una preferenza, visto che sono fuori dalla politica, il ricordo personale e l'affetto giocano un ruolo particolare».

Professor Romano Prodi, vent'anni fa, nella veste di presidente della Commissione europea, ha celebrato sul confine italo-sloveno della Transalpina l'allargamento a Est dell'Ue. L'anno prossimo le due città saranno insieme Capitale europea della Cultura. Cosa prova?

«È importante il valore simbolico di un confine che oggi non c'è più. Quando l'anno scorso sono stato all'Università di Gorizia per una conferenza, mi sono ritrovato in Slovenia senza accorgermene. C'è una bella differenza tra il filo spinato alla stazione di Gorizia e le due città che celebrano insieme l'anno europeo della Cultura. Sono simboli molto diversi tra loro E, se Dio vuole, il nuovo simbolo è migliore del vecchio».

Se le dico la parola "confine", qual è la prima cosa che le viene in mente?

«Sembrerà retorico, ma mi viene in mente proprio Gorizia. Venni da ragazzo e il filo spinato mi fece un'impressione enorme. Per me Gorizia è stata sempre il simbolo del confine. Per questo, nel 2004, la notte in cui il confine è caduto è stata importantissima, anche psicologicamente. Quel giorno pioveva, pioveva e pioveva e ho ancora umida la schiena! Però è stato emotivamente molto forte... (suona il telefono). Mi scusi...»

Come suoneria del telefono ha l'Inno alla Gioia. Anche questo è simbolico e significativo...

«Direi, coerente».

Stavamo parlando dell'allargamento...

«Gorizia ha rappresentato un momento emotivo e personale, ma è stato soprattutto il significato politico ad essere molto forte. L'allargamento era un disegno di un'Europa più grande e più pacifica, eppure ha avuto anche dei detrattori».

Fu molto criticato allora...

«Non solo allora, ma fino alla guerra in Ucraina, quando tutti hanno cominciato a pensare a quale disastro sarebbe se la Polonia fosse come l'Ucraina. Era un grande disegno; poteva avere anche degli aspetti negativi, come la manodopera a basso costo o i trasferimenti di imprese, ma storicamente è stato impressionante, sia dal punto di vista economico, perché l'area europea è diventata più grande e si sono messi economicamente al sicuro alcuni Paesi, come appunto la Slovenia; sia dal punto di vista politico, perché 8 paesi dell'ex Patto di Varsavia sono stati messi in sicurezza. Oggi quindi nessuno si azzarda a dire che non è stato opportuno. Qualcuno dice che avrebbe potuto esserci qualche garanzia in più, ma fondamentalmente il disegno storico è stato positivo, soprattutto per Trieste».

In che senso?

«Trieste da città di confine è diventata potenzialmente una parte della Grande Europa. Quando ho fatto questa operazione pensavo che

IL PROFILO

Il protagonista dell'allargamento a 25 Paesi dell'Ue

Docente universitario di Economia e Politica industriale, Romano Prodi è stato presidente del Consiglio dei Ministri dal maggio 1996 all'ottobre 1998 e dal maggio 2006 al maggio 2008. Nel 1999 è stato designato presidente della Commissione europea e nei cinque anni del suo mandato, la Com-

missione è stata protagonista di alcune delle più importanti scelte storiche dell'Ue, come l'introduzione dell'euro e l'allargamento dell'Unione a 25 Paesi. Fondatore e leader dell'Ulivo, nel 2007 è stato presidente del Comitato nazionale per il Partito Democratico.

Vienna e Trieste sarebbero diventate metropoli. Vienna ne ha approfittato più di Trieste, anche se recentemente Trieste ha fatto progressi grazie al potenziamento del suo porto».

Prima ha detto che da ragazzo è venuto a Gorizia e che quindi la presenza nel 2004 alla Transalpina, per lei, è stata anche un fatto personale. Come era nata quella visita?

«Avevo degli amici, sono sta-

to a trovarli e mi hanno portato a vedere il confine. Erano gli anni dell'università tra il 1959 e il 1961. C'era il filo spinato sopra gli edifici. Sono cose che rimangono impresse. Anche perché, allora, era l'unico confine con filo spinato che avessi visto. Solo più tardi vidi poi Berlino».

Oggi purtroppo ce ne sono altri...

«Il primo però è stato proprio a Gorizia».

In occasione dell'incontro

dello scorso anno con l'ex presidente sloveno Danilo Türk, all'Università disse che le Gorizie devono giocare un ruolo anche politico, non solo culturale. Ma due realtà, che assieme superano appena i 60 mila abitanti, come possono incidere sulla politica continentale o addirittura su quella globale?

«Sono città importanti perché sono simboliche. Gorizia e Nova Gorica apparteneva-

no a mondi politici diversi e, anche se avessero solo 10 abitanti, per quello che hanno fatto, sarebbero già abbastanza simboliche. Non devono mica formare nuove accademie. Devono fare capire che il mondo può cambiare anche nel bene, non solo nel male».

Come si fa a diffondere questo messaggio in un momento in cui il mondo, come dimostrano le crisi di Ucraina, Gaza e Mar Rosso,

overday.org



In partnership
esclusiva con



Quest'anno
abbiamo raccolto
215.000,00€
per finanziare
la ricerca sui tumori.

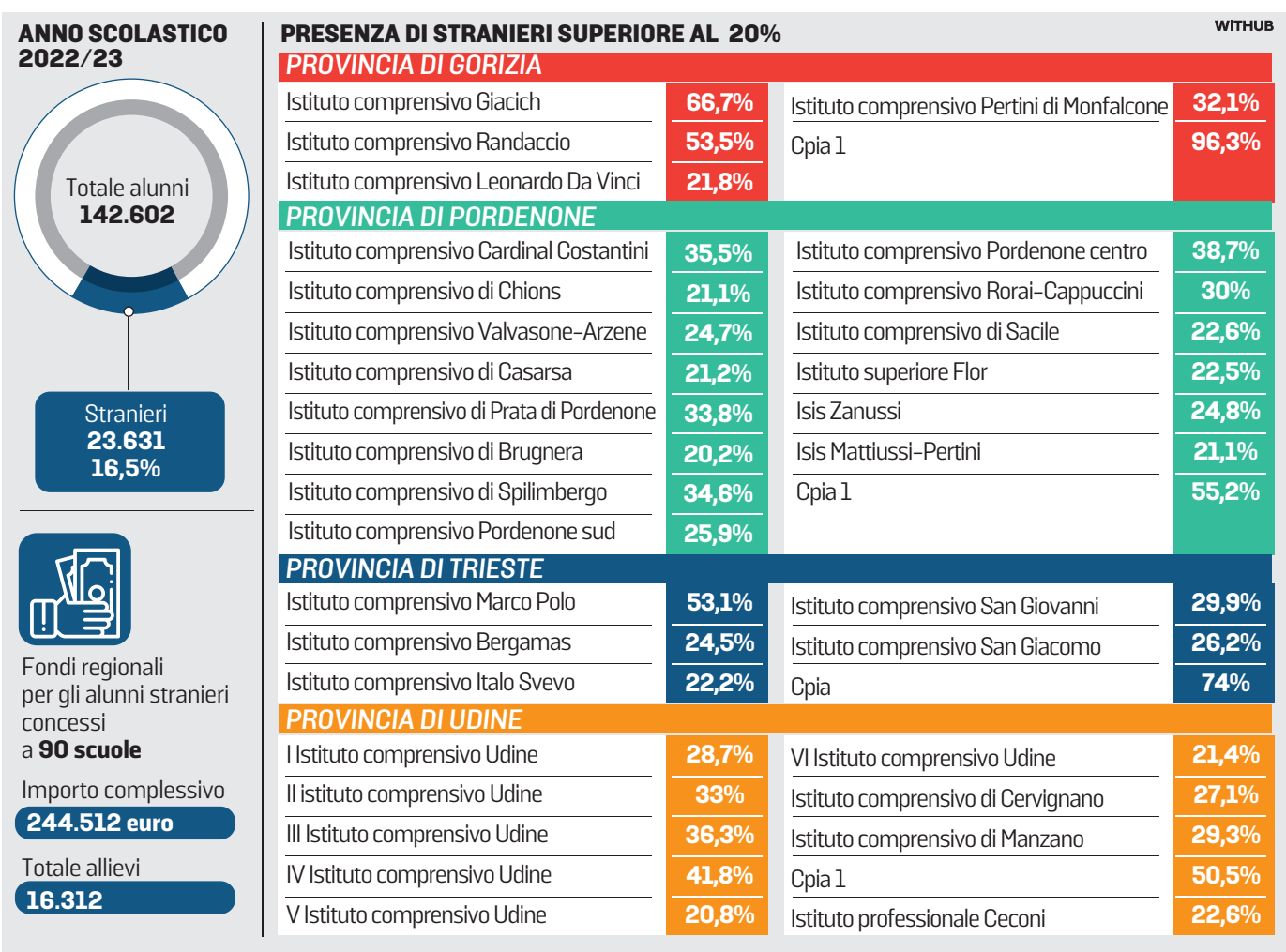
537.500
retine vendute!



Ringraziamo tutti coloro che hanno scelto di acquistare i Limoni per la ricerca®
e i tanti supermercati, ipermercati e discount in tutta Italia che hanno aderito
all'iniziativa. **Vi diamo appuntamento alla prossima edizione.**



Istruzione in Friuli Venezia Giulia



Negli asili di Monfalcone 6 bambini su dieci sono nati fuori dall'Italia

Ma al liceo la percentuale scende al 15 per cento. Offerta didattica in aumento per effetto dell'immigrazione: a settembre alla Giacich due classi in più

Laura Blasich / MONFALCONE

A Monfalcone le scuole sono il riflesso esatto dell'andamento demografico della popolazione residente in città, dove gli abitanti di origine straniera sono risultati il 32% alla fine del 2023 e solo quelli con radici nel Bangladesh il 17,3% del totale degli abitanti. Su 560 bambini delle scuole dell'infanzia, 349 sono stranieri, il 62%, e nelle scuole primarie su 1.219 alunni 805 sono stranieri, il 66%. Alla media Giacich su 390 alunni 248 sono stranieri, il 63,5% del totale, mentre alla media Randaccio su 346 alunni 186 hanno origine straniera, il 53,8%.

I temi sul tappeto a Monfalcone sono tanti e da anni ormai, perché i bambini, molti nati nell'ospedale San Polo, possono avere cittadinanza straniera, ma essere italofoeni, perché una composizione più "equilibrata" delle classi, come sostiene l'amministrazione comunale, è necessaria per garantire una didattica adeguata a tutti, perché la fuga degli italiani verso le scuole del territorio circostante è un fenomeno esistente. «A breve avremo il quadro sugli alunni italofoeni e non, grazie al lavoro in atto con i due comprensivi – afferma l'assessore comunale all'Istruzione Tiziana Maioretto –, Questo ci servirà per puntualizzare le azioni da mettere in campo, affiancando a quelle già realizzate». Dati sulle iscrizioni in scuole dell'obbligo al di fuori della città il Comune non li ha. «Posso dire, però, che diverse realtà locali sopravvivono con i nostri residenti», aggiunge Maioretto.



Famiglie in attesa alla Duca d'Aosta di Monfalcone Foto Bonaventura

Tra i temi da affrontare l'uscita verso il circondario di molte famiglie italiane

Un fenomeno, quello della migrazione dei bambini e dei ragazzini residenti in città verso primarie e medie del circondario, fino all'ex provincia di Trieste, che continua, anche se il potenziamento dell'offerta didattica, realizzato con il supporto del Comune, ne sta riducendo l'impatto, secondo la dirigente dell'Istituto comprensivo Ezio Giacich, Gabriella Di Gregorio. «Per me sono tutti alunni, ma posso dire che in particolare alle medie c'è stata una nutrita iscrizione di italiani – spiega –, alla sezione che offre l'orario di 40 ore e a quella a indirizzo sportivo. All'infanzia la situazione è invertita». Se nel resto del Monfalconese la dena-

Forte la mobilità degli studenti con iscrizioni e cancellazioni in corso d'anno

talità si fa sentire, la città dei cantieri viaggia in direzione opposta, grazie appunto agli immigrati. Il prossimo anno scolastico l'Ic Giacich, come spiega la dirigente scolastica, avrà 1.433 alunni contro i 1.407 attuali, aumentando di una classe alla primaria e di una alla media.

L'altro tema con cui la scuola monfalconese si confronta da anni è quello della mobilità degli studenti, con iscrizioni e cancellazioni in corso d'anno, fotografia della mobilità della forza lavoro e a caduta delle famiglie. «Il fenomeno ora ha un po' rallentato rispetto allo scorso settembre – afferma la dirigente scolastica –, Siamo però riusciti ad ac-

cogliere tutti, anche all'infanzia». Per far fronte all'aumento di studenti alla media Giacich l'istituto ha dovuto riconvertire dei laboratori in aule.

Il primo caso di una classe nella scuola primaria, la Duca d'Aosta del centro, formata al 100% da alunni stranieri risale in ogni caso al settembre del 2015. Prima dell'inizio dell'anno scolastico i quattro bambini italiani erano stati trasferiti dai genitori in altre scuole. «Fissare un tetto rigoroso nella presenza di stranieri nelle classi scolastiche, condizione basilare per assicurare dignità educativa ed evitare la vera e propria discriminazione nei confronti dei nostri giovani, è una battaglia che combatto da 7 anni, da quando mi sono insediata come sindaco», afferma da parte sua il sindaco Anna Cisint. Nel suo primo mandato, nel 2018, aveva concordato con i due istituti comprensivi della città un tetto del 45% alla presenza di bimbi stranieri nelle scuole dell'infanzia con una redistribuzione dei piccoli alunni nelle materne del Villaggio del Pescatore e Ronchi dei Legionari. Sei anni fa le scuole della città non erano in grado di rispondere a tutte le famiglie. Da allora un plesso è stato ricostruito, uno nuovo si è aggiunto (alla ristrutturazione ci ha pensato Fincantieri) e il Comune ha assorbito la scuola dell'infanzia paritaria. Le percentuali comunque cambiano alle superiori, che attingono a un bacino d'utenza più ampio: al Liceo Buonarroti gli studenti di origine straniera sono il 10-15%, all'Isis Pertini il 30%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA
DEL MINISTRO VALDITARA
FA DISCUTERE

La dirigente Arfè:
misura inapplicabile,
molti sono di seconda
generazione

L'assessore Rosolen:
la soglia del 30%
di stranieri in classe
è in vigore dal 2010

con cittadinanza non italiana presenti in ciascuna classe non potrà superare di norma il 30 per cento del totale degli iscritti, quale esito di una equilibrata distribuzione degli allievi con cittadinanza non italiana tra istituti che insistono sullo stesso territorio». Allora si puntava a un'introduzione graduale, a partire dal primo anno delle scuole di ogni ordine e grado. E a fronte di un aumento esponenziale degli stranieri,

veniva data la possibilità di innalzare il limite con determinazione del direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale. Questo per dire che la norma è stata introdotta ben prima dell'esternazione del ministro Salvini, ma a quanto pare non viene applicata. «Proprio perché la scuola è il primo passaggio fondamentale di educazione e integrazione, creare ghetti non va bene in nessun modo. L'integrazione è fatta di regole» continua l'assessore regionale all'Istruzione non senza ricordare che la Regione, per favorire l'integrazione degli alunni stranieri, quest'anno ha destinato 250 mila euro alle 90 scuole che hanno chiesto aiuto. È un modo per affrontare le difficoltà derivanti anche dalla ridotta frequenza della scuola per l'infanzia da parte dei bambini che provengono da contesti migratori, «questo fatto – spiega Rosolen citando il documento dell'ex ministro Bianchi – rallenta e condiziona la loro integrazione sociale e linguistica. Occorre pertanto intervenire con azioni locali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ra il 20 per cento in tutti e quattro gli istituti comprensivi».

«La proposta del ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara sul tetto del 30 per cento mira a una garanzia di qualità di insegnamento e formazione per gli alunni italiani e stranieri, ma non esiste un principio di applicabilità». L'ex dirigente Alessandro Basso, prestato alla politica in Regione, ha segnalato un problema tecnico. «Dove possano essere dislocati gli alunni stranieri non è chiaro – ha proseguito Basso, consigliere regionale di Fratelli d'Italia – in quali scuole? Non ho ipotesi in questo momento». Allo sportello sindacale Flc-Cgil il rifiuto è netto, circa l'ipotesi di un tetto per

gli stranieri. «Il principio di integrazione e accoglienza è fondamentale nella vita scolastica – ha detto Giuseppe Mancaniello, segretario della Flc-Cgil –. Il calcolo ragionieristico dell'espulsione di alunni stranieri in esubero rispetto a un tetto sa di caccia alle streghe». Senza contare che «nelle superiori a Pordenone e Sacile – ha proseguito Mancaniello – ci sono studenti indiani, albanesi, ucraini che in pagella e all'esame di Stato superano in profitto i compagni di classe italiani».

«L'integrazione funziona nelle nostre scuole – ha dichiarato il dirigente Gri – e la diversità culturale, linguistica e sociale in una classe è un valore. Tanti alunni con il cognome straniero sono nati in

Italia e parlano italiano perfettamente». I nuovi ingressi in corso di anno scolastico fanno scattare corsi di lingua italiana, corsi di recupero e piani didattici ritagliati su misura in tutte le scuole. «I risultati dei test Invalsi non separano gli alunni stranieri da quelli italiani – ha osservato il dirigente Giacomello – nelle classi del comprensivo a Torre. Abbiamo accolto gli alunni ucraini due anni fa e le porte qui sono sempre aperte». Gli iscritti di origine straniera sono pari al 19 per cento medio nelle primarie e secondarie di primo grado in Friuli Occidentale: un peso specifico importante per evitare la chiusura di plessi territoriali. «Nel comprensivo a Fiume Veneto gli alunni stranieri sono una ri-

sorsa sociale e culturale importante – ha confermato il dirigente Piccolo –. Dovesse scattare il tetto all'integrazione, dove dovrei mandare questi alunni?».

Nel 2022 l'istituto comprensivo Cardinal Costantini a Pasiano ha registrato un 37 per cento di alunni privi di cittadinanza italiana e la percentuale superava il 50 per cento con gli iscritti stranieri di seconda generazione. Il picco è stato nelle sezioni dell'infanzia Mario Lodi, con oltre una quarantina di etnie rappresentate e una concentrazione che, nel 2020, ha superato l'80 per cento in una sezione, via Delle Vigne, dove su 75 bambini solo 15 erano italiani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Rapporto Federculture

MARIO ANZIL

Gorizia 2025



Per l'assessore alla Cultura Mario Anzil, «il settore vive un periodo favorevole e ci sono indizi di una stagione di rinascita culturale, che è alle porte se sapremo cogliere le opportunità, fra cui l'imminente celebrazione di Gorizia Capitale della cultura, che per noi non può essere limitata né al solo 2025 né al solo contesto goriziano, dovendo guardare all'intero territorio regionale. Questo evento apre la strada a una primavera in campo culturale».

ALBERTO BONISOLI

I percorsi



«In Italia si studia tanto, ma è importante trovare le competenze giuste, in grado di rispondere a una domanda in ambito culturale in costante cambiamento. Le competenze artistiche, da sole, non bastano più. Se ne devono aggiungere altre, per esempio in ambito gestionale e tecnologico. La sfida è individuare i percorsi per colmare il gap». Così Alberto Bonisoli, responsabile Centro studi Federculture.

FAUSTO DEGANUTTI

Vivere d'arte



Fausto Deganutti, direttore dell'Accademia di Belle arti Tiepolo di Udine, chiede supporto pubblico per i giovani che escono dal suo istituto da 800 iscritti. «I ragazzi ci chiedono come fare a proporsi sul mercato e, quando qualcuno ha l'intenzione di vivere d'arte, deve poterlo fare, ma deve essere accompagnato. Le istituzioni devono dare spazi e borse di studio per sostenere i ragazzi all'inizio del loro lavoro».



LA PRESENTAZIONE E IL DIBATTITO

«Cultura, un volano per l'economia ma vanno formati i professionisti»

Contessa: «Dai musei lavoro per il territorio». Franchin: «Far stare gli studenti accanto a chi fa le cose»

Diego D'Amelio / TRIESTE

Cresce la spesa delle famiglie sulle attività culturali e crescono pure gli investimenti pubblici sul settore. Di cultura si mangia sempre di più e, tanto la politica quanto gli operatori, sono convinti che il riconoscimento di Gorizia Capitale europea della cultura sarà un volano fondamentale per stabilizzare il trend. Ma perché il settore possa fare il salto c'è bisogno di personale formato che non si trova: i laureati in attività economiche guardano altrove e i corsi di laurea non tengono il passo con la vita reale, dove emerge la necessità di figure con competenze sempre più sfaccettate, che sul mercato non si trovano e che chi può cerca di formare da sé.

È il quadro emerso ieri nel corso della presentazione del Rapporto annuale impresa cultura, realizzato da Federculture, associazione delle imprese culturali e dei soggetti pubblici e privati che gestiscono beni e attività culturali. I dati raccontano che il Friuli Venezia Giulia è tra le prime regioni per investimenti pubblici e spesa delle famiglie. «Cultura, sport e attività ricreative – dice l'assessore alla Cultura Mario Anzil – segnano un incremento del 4,1% sulla spesa media di una famiglia: quasi 108 euro al mese spesi nel settore».

A fare il quadro della situazione è Alberto Bonisoli, responsabile Centro studi Federculture ed ex ministro della Cultura del Conte I, che sottolinea come «la spesa per la cultura in Fvg è nella fascia alta: il

quadro culturale qui è molto frizzante e la Capitale europea 2025 è un elemento che stabilizzerà ulteriormente il ruolo della cultura nella regione». Anzil annuisce e rivendica che sul settore nel 2023 «sono stati allocati dalla Regione 59,7 milioni, mentre 11,7 vanno a difesa del patrimonio. Confidiamo di incrementare ulteriormente le risorse in assestamento di bilancio».

La cultura tira in tutta Italia, dove si registrano 815 mila occupati ad elevato tasso di scolarizzazione (metà sono laureati) e una spesa familiare che cresce mediamente del 16%. In regione i dati sono anche migliori e si registra un 26,3% di cittadini che frequentano i musei (contro il 22,6% nazionale) e un 10,5% che va ai concerti (contro un 6,5%). Merito di un tessuto vitale, spiega Bonisoli con un esempio lampante: «In Italia ci sono intere città dove tutti i cinema hanno chiuso e non ci sono teatri. In questa regione invece c'è la possibilità di spendere in cultura».

Nel corso del convegno, Andreina Contessa, direttrice del Castello di Miramare e del Polo museale regionale, sottolinea che «la tendenza molto positiva si spiega anche con i migliori servizi e con la capacità di comunicazione che i musei sanno offrire oggi». Contessa richiama «le ricadute non solo turistiche ma anche imprenditoriali delle grandi istituzioni museali: solo quest'anno ho firmato a Miramare 250 determinazioni per lavori, incarichi, servizi e appalti. Sono milioni di spese sul territorio per costruttori,



LA PRESENTAZIONE DEL REPORT
L'INCONTRO (FOTO ANDREA LASORTE);
IN ALTO UN CONCERTO AL VERDI

Borean (Università di Udine): «Capire come riformulare i piani di studio e fornire nuove competenze anche nel digitale»

impiantisti, consulenti, fotografi e comunicatori».

Ma se il comparto è in salute, gli operatori puntano il faro sulla scarsità di manodopera, che sta angustando tutti gli ambiti economici. Il segretario della Fondazione musei civici di Venezia Mattia Agnelli spiega che «i laureati in economia e giurisprudenza o gli addetti alla sicurezza guardano marginalmente al mondo della cultura e questa è la grande sfida che abbiamo davanti».

Il problema del reclutamento c'è pure nei mestieri strettamente culturali, perché la formazione è tre passi indietro alle necessità. Lo ammette la di-

rettore del Dipartimento di studi umanistici dell'Università di Udine Linda Borean, secondo cui «la filiera della formazione non basta e gli atenei devono capire qual è il percorso per arrivare dal titolo di studio alla professione. Dobbiamo capire come riformulare i piani di studio, unificare competenze come diritto e storia dell'arte, creare nuovi titoli da inserire nei concorsi e fornire competenze nel digitale».

Se il pubblico non riesce a creare un serbatoio a cui attingere, il privato della cultura cerca di fare da sé. Come l'International talent support di Trieste, realtà creatrice di un premio per stilisti emergenti e di un museo dedicato alla moda. La fondatrice Barbara Franchin dice che «all'inizio mi importava solo reclutare persone oneste e che parlassero l'inglese, ma in 22 anni le cose sono cambiate. Siamo usciti dal senso di colpa ammettendo a noi stessi di essere imprenditori culturali e poi abbiamo dovuto specializzarci, accorgendoci che certe professionalità non esistevano o ci venivano portate via da realtà economiche più forti. Oggi siamo una banda di 40 persone e nessuno ha lauree relative al nostro campo. Stiamo cercando nuove figure – persone in grado di progettare, guide che facciano storytelling, facility manager, restauratori del tessile, fundraiser – ma è difficile e così ci formiamo da soli studiano». L'invito di Franchin all'università è «aumentare il più possibile le ore che gli studenti passano accanto a chi fa le cose».

La Banca Commerciale Triestina (BCT)



CENTRO DI DOCUMENTAZIONE
MULTIMEDIALE DELLA CULTURA
GIULIANA, ISTRIANA, FIUMANA E DALMATIA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE VENEZIA GIULIA E DALMAZIA

Fondata nel 1859 dai settori più attivi della borghesia imprenditoriale triestina, fu all'inizio "una roccaforte del diffuso azionariato locale, composto in larga misura da esponenti delle case commerciali, poi dalle fortune industriali e finanziarie. Esercitarono un ruolo dominante le famiglie Brunner ed Economo". Nel 1904 la BCT passò sotto il controllo del Wiener Bankverein, che la legò strettamente all'ambiente finanziario vien-

nese. Non risultò, comunque, modificato il tradizionale indirizzo della BCT nel finanziamento delle attività commerciali e industriali dell'area triestina, in concorrenza con le filiali delle banche austriache. Dopo la Prima guerra mondiale, nell'ambito della "italianizzazione" delle attività austriache, la BCT passò sotto il controllo diretto di alcuni tra i maggiori gruppi imprenditoriali triestini (oltre ai Brunner si aggiunsero i Cosulich): si rese

così più oneroso rispetto al passato, dopo l'allontanamento delle banche austriache dalla piazza di Trieste, il suo tradizionale ruolo di sostegno all'imprenditoria locale anche con filiali in Dalmazia. Ciò fu particolarmente evidente quando.

La Banca Commerciale Triestina più che espressione di un'italianità intesa in termini nazionalistici, era emblema della "triestinità" espressa dalle élites mercantili e industriali di una città cosmopolita, garante della convivenza e fusione tra diverse nazionalità. Purtroppo con la crisi alla fine degli anni Venti i gruppi familiari che controllavano la BCT furono travolti da una gravissima crisi economica e finanziaria che aveva sconvolto la città giuliana, trascinando con sé nel crollo anche la banca.

Come prima misura la BCT fu ceduta alla Comit e di conseguenza, nel Consiglio di amministrazione del 21 maggio 1930, furono eletti come nuovi consiglieri vari esponenti della Banca Commerciale Italiana, tra cui Enrico Marchesano come Amministratore delegato, e Giuseppe Toeplitz, come



vice-presidente della BCT e con l'incarico di presidente del Comitato esecutivo. Il 24 aprile 1932, la BCT venne fusa nella Banca Commerciale Italiana e le sue attività confluirono in quelle della preesistente filiale triestina della Commerciale, aperta nel marzo 1919.

Banca da sempre all'avanguardia riconosceva ai propri dipendenti, come risultante dal Regolamento per il personale, le indennità di temporanea di carovivere base, la temporanea di residenza e l'assegno di famiglia per il personale maschile.

PERSONALITÀ DI RILIEVO

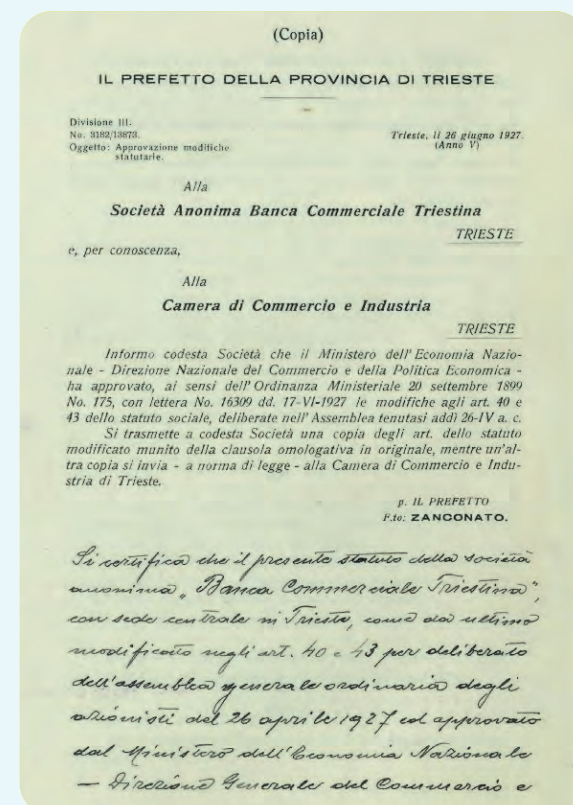
GIUSEPPE TOEPLITZ

(Varsavia, 1866

S. Ambrogio Olona, 27 gennaio 1938)

Giuseppe (Józef) Toeplitz nacque a Varsavia nel 1866 da una famiglia della borghesia ebraica, quinto di undici fratelli. Dopo aver compiuto studi classici in Lettonia, Toeplitz frequentò le facoltà di ingegneria di Gand e di Aquisgrana. Nel 1890 abbandonò gli studi e si trasferì in Italia per lavorare presso la filiale di Genova della Banca Generale, su invito del direttore Otto Joel, suo cugino acquisito che poi lo fece assumere a Milano nel 1895 alla Banca Commerciale Italiana. La carriera di Toeplitz fu molto rapida: dopo aver aperto le filiali di Napoli e di Venezia della Comit, nel 1903 tornò a Milano, diventando nel 1906 direttore centrale dove si distinse come capo dell'Ispektorato e come tramite di numerosi grandi imprese. Negli anni tumultuosi della prima guerra mondiale, Toeplitz dovette subire gli attacchi della stampa nazionalista in quanto considerato ancora straniero, pur avendo ottenuto la cittadinanza italiana nel 1912. Nel 1917 successe a Joel e a Weil alla guida della Comit come amministratore delegato, carica che divise con Pietro Fenoglio. Nel 1918 e nel 1920 condusse con successo la

difesa della Banca dalle scalate del Gruppo Perrone-Ansaldo. Toeplitz rimase dal marzo 1920, dopo le dimissioni di Fenoglio, unico e indiscusso capo della Comit fino al 1933, e mantenne saldo il modello della banca universale delle origini, orientata al credito a lungo termine per favorire lo sviluppo tecnologico e produttivo delle grandi industrie. D'altra parte, Toeplitz non riuscì nella seconda metà degli anni Venti a ridurre il peso esercitato dal portafoglio industriale sulla tesoreria della Banca che invece aumentò progressivamente. Toeplitz proseguì inoltre con maggiore vigore la strategia di espansione all'estero, soprattutto nell'Europa orientale e nell'aerea balcanica, sfruttando la svalutazione delle monete di quell'area. A seguito della situazione molto critica che colpì la Comit per l'eccessivo peso degli immobilizzi del suo portafoglio industriale, Toeplitz nell'autunno del 1931 dovette ricorrere all'aiuto del Governo per salvare la Banca e nel marzo 1933 si dimise da amministratore delegato, rimanendo vicepresidente fino all'anno successivo. Morì nella sua villa di Sant'Ambrogio Olona nel 27 gennaio 1938.



BIBLIOGRAFIA

- Giuseppe Landi - Giuseppe Bottai (presentazione), La disciplina del Credito nell'ordinamento Corporativo, contenuto in "Problemi per le Corporazioni. Collezione diretta da G. Bottai", n. 5, Firenze, Casa Editrice Poligrafica Universitaria, 1939;
- Antonio Fossati, Lavoro e Produzione in Italia. Dalla metà del Secolo XVIII alla Seconda Guerra Mondiale, Torino, Giappichelli, 1951;
- Nicola Tridente, La concentrazione bancaria dalla prima guerra mondiale ai giorni nostri, Bari, Cacucci, 1956;
- Anna Caroleo, Le banche cattoliche dalla prima guerra mondiale al fascismo, contenuto in Collana "Biblioteca di storia contemporanea. I fatti e le idee. Saggi e biografie", n. 347, Milano, Feltrinelli, 1976
- Elio Apih (a cura di), Trieste, Roma-Bari, Laterza, 1988, pp. 220 sgg.;
- Giulio Sapelli, Trieste italiana. Mito e destino economico, Milano, Franco Angeli, 1990, pp. 28-81, 103-136;
- Alfredo D'Amore (rel. Antonio Confalonieri), Gli ultimi anni della Banca Commerciale Triestina, Milano (Università Cattolica del Sacro Cuore), 1991 - 1992;
- Gabriella Giusti, La penetrazione straniera in Cina nei primi decenni del XX secolo: il caso della 'Banca Italiana per la Cina', contenuto in "Rassegna economica", a. LVIII, n. 1, gennaio-marzo 1994, Banco di Napoli SpA, 1994;
- Roberto Baglioni - Alfonso Desiata (presentazione di) - Luciano Segreto (introduzione di), Guida agli archivi e alle fonti storiche delle assicurazioni in Italia, contenuto in "Ricerche", Roma-Milano-Venezia, ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) - Marsilio, 2003;
- Pasquale Cuomo, Il miraggio danubiano. Austria e Italia politica ed economia 1918-1936, Milano, Franco Angeli, 2012.

IL CASO DELL'ATTIVISTA DETENUTA A BUDAPEST

Il papà di Salis: «Mattarella smuova il governo»

La lettera al presidente della Repubblica: «È il garante della nostra Costituzione». Il legale: «Dopo Pasqua il ricorso»

Enrico Martinelli / MILANO

Continuare a lavorare, cercando altre strade perché è inutile insistere a percorrere quelle che finiscono contro il muro della giustizia ungherese. E cambiare interlocutori istituzionali perché la linea del governo, e in particolare quella del ministro della Giustizia Carlo Nordio, si è rivelata «un buco nell'acqua»: Roberto Salis non ha nessuna intenzione di smettere di combattere per sua figlia Ilaria e, dopo la delusione di ieri, ha scritto al presidente della Repubblica Sergio Mattarella chiedendo un suo intervento. Già il 17 gennaio aveva mandato al Quirinale una pec e subito aveva ri-

cevuto risposta dal presidente che «nella mia esperienza si è dimostrato l'unico che risponde con senso d'urgenza alle problematiche di un cittadino italiano».

LE PAROLE

Gli ha scritto ancora «una lettera molto asciutta» nella speranza che «smuova il governo italiano, perché evidentemente non ha fatto quello che doveva fare», citando ancora l'articolo 3 della Costituzione «perché lui è il garante del fatto che tutti i cittadini sono uguali di fronte alle legge e ora le diverse sentenze per mia figlia e per Gabriele Marchesi hanno mostrato che due cittadini italiani stanno avendo due trattamenti



Il padre di Ilaria, Roberto Salis con l'avvocato difensore Balint Gyene

ti diversi». La decisione del tribunale di Milano di fatto complica l'iter giudiziario dell'attivista milanese, alzando il livello di scontro tra i tribunali dei due paesi che negano reciprocamente l'estradizione dei due imputati nello stesso processo.

LA STRATEGIA

Lo sa bene Roberto Salis, che ha comunicato a sua figlia l'esito del processo milanese: «Nonostante ovviamente la decisione presa non la favorisca, era estremamente contenta e soddisfatta perché giustizia è stata fatta per Gabriele». Continuerà a lottare quindi, non tanto con un ricorso contro la decisione di giovedì «su cui non mi

faccio grandi illusioni», quanto piuttosto coinvolgendo il Capo dello Stato «perché intervenga lui su Orban» e non più il governo: «Non mi ha chiamato nessun ministro. Quando qualcuno che ricopre cariche importanti ti dice "fai A, B e C in questo modo" e poi tutto questo si rivela un buco nell'acqua, una telefonata per mostrare vicinanza mi sarebbe sembrato il minimo», spiega con chiaro riferimento al ministro Nordio. «Non c'è nessuna speranza per il ricorso al Tribunale di Budapest», spiega l'avvocato Losco. Ricorso che, in ogni caso, potrà essere presentato dopo Pasqua, ha spiegato l'avvocato ungherese Gyorgy Magyar. —

IL PROVVEDIMENTO CONTESTATO

Test psicoattitudinali per diventare magistrati Anm verso lo sciopero

ROMA

Venti di sciopero tra le toghe contro i test di accesso psicoattitudinali introdotti dal governo. L'Associazione nazionale magistrati ha fissato l'argomento all'ordine del giorno del prossimo comitato direttivo centrale, in programma il 6 e il 7 aprile: in quella sede saranno valutate possibili proposte di intervento, comprese eventuali mobilitazioni. E anche oggi il sindacato è intervenuto, stavolta con il suo segretario generale Salvatore Casciaro, membro della corrente di Magistratura indipendente (la componente tradizionalmente più moderata), il quale ha definito il provvedimento «sfregiante» e «demagogico», oltre che «di dubbia costituzionalità».

Ma il presidente dei senatori di Forza Italia Maurizio Gasparri replica all'Anm definendo queste critiche «pro-



Salvatore Casciaro

teste scomposte». Anzi, rilancia con altre accuse: «Leggendo certe sentenze in cui alcuni magistrati sono stati sconfitti, si capisce che l'Italia arriva in ritardo a questa scelta. Andiamo avanti senza esitazioni. Sono davvero tristi le minacce che vengono dall'associazione, anche molto sgradevoli considerando che vengono da persone che hanno un enorme potere, spesso utilizzato male, non al servizio dei cittadini ma contro di loro».

L'evento rinviato a dopo le elezioni di giugno
La Normale di Pisa frena sul bando con Israele

Nuove tensioni nelle università Salta l'incontro con Nardella

LE POLEMICHE

ROMA

Dopo l'università di Torino, anche la Normale di Pisa riconsidera il bando Maeci Italia-Israel, suscitando, ancora una volta, la contrarietà del ministro dell'Università Anna Maria Bernini. E intanto la presentazione del libro del sindaco di Firenze, Dario Nardella, prevista per il 4 aprile nella sede dell'università Luiss di Roma, viene rimandata a dopo le Europee. Andando con ordine, nella mozione approvata dal Senato accademico della

Normale nei giorni scorsi, l'ateneo «chiede al Maeci di riconsiderare il "Bando Scientifico 2024" in attuazione dell'accordo di cooperazione industriale, scientifica e tecnologica Italia-Israel». La richiesta è stata fatta dagli studenti e poi approvata a maggioranza dalle componenti del Senato accademico. Gli atenei, su questo punto, continuano ad essere un fronte caldo. Intanto è di ieri la notizia che la presentazione del libro del sindaco di Firenze Dario Nardella «La città universale» in programma il 4 aprile alla Luiss a Roma è stata rinviata a dopo le Europee. Nardella ha detto di essere «rimasto sbigottito e dispiaciuto perché



L'entrata della sede centrale dell'università Luiss Guido Carli a Roma

avevamo concordato la presentazione del libro con personalità di varie posizioni politiche come Gaetano Quagliariello la cui storia politica di centrodestra è nota a tutti e anche la professoressa Cerrina Feroni che certo non è un'intellettuale di sinistra, tutt'altro». Anche Romano Prodi figurava tra i partecipanti all'incontro, moderato dal direttore di Repubblica, Maurizio Molinari. E se è vero che a metà marzo lo

stesso Molinari era stato impossibilitato a intervenire perché contestato in un convegno alla Federico II di Napoli e contestato, prima di lui, era stato anche il giornalista David Parenzo all'università La Sapienza di Roma, c'è chi adombra che tutto sia partito da un articolo pubblicato ieri mattina su Libero in cui si dice che l'università fa campagna elettorale per Nardella, possibile candidato alle Europee. —

PRESTO IN SENATO

Il fine vita torna in pista Opposizioni all'attacco

Il fine vita ritorna in pista al Senato. Dopo la falsa partenza dovuta all'assenza del governo martedì scorso, il disegno di legge del Pd, a firma di Alfredo Bazoli, viene finalmente calendarizzato per giovedì prossimo dalle commissioni Giustizia e Affari sociali, anche se si dovrà confrontare con il testo sostenuto dalla maggioranza presentato da Forza Italia. Un esordio dunque carico di tensione tra opposizione e coalizio-

ne di governo. «È evidente che questo esecutivo vuole imitare la sua leader, nascondendo la testa sotto la giacca pur di non approvare un testo normativo», è l'attacco di Orfeo Mazzella, capogruppo M5s in Commissione Affari sociali. Tra i corridoi di Palazzo Madama si fa notare che, conservatorismo e ostruzionismo a parte, sul fine vita il governo potrebbe voler andare per le lunghe, «decidendo di non decidere». —

VERSO LE EUROPEE

I grattacapi di Schlein sulla scelta dei capilista E Calenda correrà solo

ROMA

Sul tavolo di Igor Taruffi, il fascicolo europeo cresce a vista d'occhio. Il responsabile Organizzazione del Pd ha ricevuto dalla segretaria Elly Schlein l'incarico di occuparsi del dossier. Allo schema generale illustrato qualche giorno fa ai vertici del partito, ogni giorno si aggiunge una richiesta, una proposta, più spesso una pro-

testa. Le ultime sono quelle dei diretti interessati, cioè gli europarlamentari uscenti, che aspirano alla riconferma. E poi c'è il nodo dei mandati, con la stretta alle deroghe per chi ne abbia tre consecutivi alle spalle. A Bruxelles, nella compagine Pd il clima non è particolarmente sereno. La delegazione si è riunita per portare a Taruffi lagnanze e richieste. La prima è quella di

valorizzare il lavoro fatto in questi anni. Tradotto in soldoni: l'istanza più gettonata fra gli eurodem è che il partito metta un paio di loro come capolista o - dove non sia possibile - almeno in seconda o terza posizione. Se nel Pd il quadro è ancora tutto da comporre, al centro i giochi sembrano fatti. Azione ha confermato la corsa in solitaria, quindi di non aderire alla lista di scopo che ha come maggiori azionisti Più Europa e Iv. «Abbiamo appreso - ha polemizzato Carlo Calenda - che sarebbe stato raggiunto un accordo tra Più Europa, Il Centro di Renzi e Armando Cesaro, la Nuova Dc di Cuffaro e Mastella. Azione non farà parte di questa compagine. Le ragioni sono evidenti». Dura la replica del se-

gretario di Più Europa, Riccardo Magi: «Chi ci attacca ha come unica arma le fake news, le notizie a metà, le voci di corridoio, le smentite ignorate». E Matteo Renzi: «Chi vuole affossare in queste ore» la lista di scopo «usa fake news, aggressioni, insulti». L'esito della riunione degli eurodeputati Pd ha alzato un altro scalino sul percorso del partito verso il voto di giugno. Schlein ha in mente candidate civiche come capolista, poi un uomo al secondo posto e lei al terzo, se scioglierà la riserva e deciderà di correre. In tema di candidature civiche, resta il dibattito sulla corsa di due papabili, Cecilia Strada e l'editorialista di Avvenire Marco Tarquinio, entrambi contrari all'invio di armi in Ucraina. —

La svolta



Francesco Schiavone dopo il suo arresto

Si pente il boss dei Casalesi Schiavone pronto a parlare

Capoclan dopo la morte di Bardellino, da 26 anni in una cella in regime di 41 bis
Con le sue confessioni potrebbe far luce su vari delitti e rapporti tra politica e clan

Antonio Pisani / NAPOLI

Si è pentito Francesco Schiavone, uno dei padrini storici del clan dei Casalesi, forse il più noto anche per via di quel soprannome esotico che gli fu affibbiato, «Sandokan», per via della somiglianza con la «Tigre della Malesia» impersonata in tv da Kabir Bedi. Di esotico aveva però ben poco Schiavone, che tra gli anni '80 e '90 si è imposto sul territorio casertano, in particolare sull'area compresa tra la città di Aversa e il litorale domizio, a suon di sanguinose faide e omicidi di innocenti. Da 26 anni dietro le sbarre, trascorsi in regime di carcere duro - «il pentimento di Schiavone è vittoria del 41bis» ha commentato il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro - Sandokan era rimasto uno degli ultimi irriducibili della camorra casale-



L'ultimo rilievo fotografico di Francesco Schiavone

se, custode di importanti segreti. «La collaborazione di Schiavone è un passo in avanti storico - ha detto l'ex procuratore nazionale Antimafia, Federico Cafiero de Raho - dagli appalti ai rifiuti sono tanti gli aspetti da approfondire». E tra i «segreti» c'è quello relativo ai mandanti dell'omicidio di Salvatore Nuvoletta, carabiniere

ucciso nel 1982 perché il clan voleva vendicare la morte nel corso di un conflitto a fuoco proprio con i carabinieri di Mario Schiavone, cugino di Sandokan. Ma soprattutto la morte di Antonio Bardellino, fondatore del clan ucciso in Brasile nel 1988, e i tanti intrecci tra camorra e politica che per anni hanno condizionato il caser-

tano. «Potrebbe svelare la rete di relazioni della camorra con l'ala imprenditoriale e politica che ha permesso la sopravvivenza del gruppo criminale fra i più pericolosi d'Europa» sottolinea la commissione legalità dell'ordine dei giornalisti della Campania, Schiavone divenne capo del clan proprio dopo la morte di Bardellino e fu mandante, con l'altro boss Francesco Bidognetti «Ciccio 'e Mezzanotte», di decine di omicidi nella faida contro i De Falco.

LATITANTE FINO AL 1998

Sandokan - hanno ricostruito le inchieste e le migliaia di pagine del maxi processo Spartacus con cui è stato condannato all'ergastolo - godeva di appoggi politici ad alto livello, condizionava le elezioni e gli appalti pubblici. E rimase forte anche dopo il pentimento, nel 1993,

del primo esponente di spicco del clan, suo cugino Carmine Schiavone. La sua latitanza finì nel 1998 proprio a Casal di Principe, nel suo paese, come ogni capoclan che si rispetti. Nel bunker in cui si nascondeva furono ritrovati oltre ai fucili anche diversi dipinti realizzati dallo stesso Schiavone. In cella non ha smesso di comandare: dal carcere duro ha «benedetto» i suoi figli che prendevano le redini della cosca. Qualcuno degli eredi si è poi pentito, in particolare il figlio primogenito Nicola collabora dal 2018 e il secondo, Walter, dal 2021, mentre sono in cella Emanuele Libero, che uscirà ad agosto prossimo, e Carmine. La moglie di Sandokan, Giuseppina Nappa, non è a Casal di Principe. Dove invece restano l'altro figlio Ivahnoe, fratelli e cugini; e pare che non tutti abbiano accolto di buon grado la decisione del padrino e che qualche suo congiunto abbia deciso di non andare in una località protetta come proposto da investigatori e inquirenti. Di recente si era sparsa la voce che Sandokan fosse gravemente malato di tumore e per questo trasferito dal carcere di Parma a quello de L'Aquila, sempre in regime di 41bis, dove era stato curato anche l'ex capo di Cosa Nostra Matteo Messina Danaro. Ma si è trattato di un espediente. —

LE ASPETTATIVE

«Sandokan davvero collaborerà?» I dubbi di Saviano sulla collaborazione forse per aggirare l'ergastolo ostativo

ROMA

«La notizia del pentimento di Schiavone per me è stata travolgente. Anni fa lo avevo invitato a pentirsi dicendogli che il suo potere ormai era in crisi». Roberto Saviano, grande conoscitore del mondo affaristico e criminale della camorra, che ha raccontato prima di tutto nel celebre romanzo «Gomorra», commenta sui

social la notizia del pentimento di Francesco Schiavone, detto Sandokan, ricordando che nel 2010, dopo l'arresto del primo figlio, lo invitò a collaborare con la giustizia. «Sandokan è il capo del clan dei Casalesi, che vengono governati da più di un decennio da una diarchia, con Schiavone e Bidognetti - spiega lo scrittore napoletano -. Il suo pentimento, se reale, potreb-

be fare la differenza. Lui conosce mezzo secolo di storia del potere camorristico. Il suo clan è stato tra i pochissimi ad avere direttamente un proprio rappresentante al governo, il sottosegretario all'Economia Cosentino, che sta scontando il carcere per questo». «Bisogna capire se davvero vuole collaborare, perché finora quello che hanno detto la moglie e i figli non

sembra aver fatto la differenza - sottolinea -. La grande paura è che abbia trovato un momento di equilibrio, sapendo bene che non c'è un vero contrasto da parte dello stato alle organizzazioni criminali. Intendo dire contrasto economico, imprenditoriale, perché Schiavone ha fatto la differenza nella storia del crimine organizzato in quanto imprenditore e killer. Non solo colto bianco, è stato capace di uccidere e di investire. Queste sono le caratteristiche che rendono l'individuo un capo». «Davvero collaborerà? - si chiede ancora lo scrittore -. Farà come Antonio Iovine che, da quanto emerso finora, ha raccontato cose che sapevamo già, o svelerà nuove possibilità di conoscenza? Ci

aiuterà a trovare i soldi, dove vengono nascosti, in quali paradisi offshore? Svelerà i rapporti con l'imprenditoria e la politica?». «Sandokan non è antistato, mai fare questo errore. Sandokan è una parte dello stato. La camorra è una parte dello stato. Esiste una parte dello stato loro alleata e una parte che li contrasta. Poi c'è la più vasta e variegata, quella equidistante». «In 26 anni di carcere duro il silenzio gli ha garantito di continuare a essere re - conclude Saviano -. Ora di certo non è più il capo, anche se dovesse raccontare poco non sarà più capo, ma può aver scelto di parlare per aggirare l'ergastolo ostativo che blocca la possibilità di uscire dal carcere anche se ha scontato 30 anni». —

Gli ultimi irriducibili del clan

Dopo la decisione del super boss dei Casalesi **Francesco Schiavone "Sandokan"** di collaborare con la giustizia, restano solo in due in silenzio con lo Stato

Michele Zagaria

catturato il 7 dicembre 2011 dopo sedici anni di latitanza

Di tentativi di riorganizzazione della famiglia Zagaria non si hanno notizie

Né l'ex primula rossa né i fratelli si sono mai pentiti dovendo probabilmente custodire un patrimonio molto cospicuo

Francesco Bidognetti

detto "Ciccio 'e Mezzanotte", in carcere dal 1993

La sua famiglia ha conosciuto tanti scossoni, dal pentimento del cugino e killer Domenico, a quello della compagna Anna Carrino, madre di tre dei suoi cinque figli, Gianluca, Katia e Teresa

Negli anni '80 e '90 il clan Bidognetti comandava dall'entroterra casertano fino al litorale e in particolare a Castel Volturno

Più volte il clan ha tentato di "rilanciarsi", attraverso proprio i tre figli di Ciccio e di Anna Carrino, tutti arrestati

ANSA

L'ATTESA DEL FRATELLO

«Vogliamo la verità» sull'omicidio di Nuvoletta

CASERTA

Fu uno dei delitti più «simbolici» del periodo in cui il clan dei Casalesi dominava su parte del territorio del Casertano: l'omicidio di Salvatore Nuvoletta, carabiniere di 20 anni ucciso a Marano (Napoli), il 2 luglio 1982. Un omicidio che rivelò l'indole violenta di una cosca capace di imporsi sul territorio a suon di omicidi e senza scrupoli nel colpire innocenti, adulti o bambini. La decisione di Francesco Schiavone di collaborare con la giustizia potrebbe aprire nuovi scenari proprio per ricostruire quel delitto. O quantomeno ci spera Gennaro Nuvoletta, fratello di Salvatore, che ha preso il posto del fratello e ha continuato la battaglia contro la camorra: sia lui che gli altri suoi quattro fratelli sono infatti nelle forze dell'ordine, tre nell'Arma dei Carabinieri e uno nella Polizia di Stato. «Ora che Schiavone si è pentito - dice - vogliamo sapere la verità su mio fratello Salvatore, sui mandanti del suo omicidio, mai individuati». —

LA PENA RICHIESTA

Vent'anni alla sorella di Messina Denaro

PALERMO

Secondo i magistrati era l'alter ego del fratello Matteo Messina Denaro. Solo a lei, tra i familiari, la copomafia aveva detto di essere gravemente malato. Una confidenza che è poi risultata fatale al latitante, scoperto dopo 30 anni di vita alla macchia proprio per un pizzino con appunti sulla sua salute nascosto nella gamma di una sedia di casa della sorella Rosalia. Alla donna, arrestata un anno fa, i pm di Palermo hanno presentato il conto: 20 anni di carcere per associazione mafiosa e ricettazione, una pena pesante nonostante lo sconto previsto per il rito abbreviato. Una richiesta su cui il gip si pronuncerà l'11 luglio. La requisitoria in aula è stata fatta dai pm della dda Piero Padova e Gianluca de Leo che hanno indagato sulla maggiore delle sorelle del boss, Per anni, secondo gli inquirenti, la donna avrebbe aiutato il fratello a sottrarsi alla cattura, avrebbe gestito per suo conto la «cassa» della «famiglia» mafiosa e la rete di trasmissione dei pizzini. —

I DATI DEMOGRAFICI PER IL 2023 ELABORATI DALL'ISTAT

La natalità non si ferma Le culle sempre più vuote mentre l'Italia invecchia

La maglia nera della fertilità va alla Sardegna, al primo posto c'è il Trentino-Alto Adige. Allarme il calo della popolazione e i suoi effetti sulla previdenza

ROMA

Culle sempre più vuote in Italia. Non si ferma il crollo delle nascite: nel 2023 sono sei i neonati ogni mille abitanti.

A scattare la fotografia della popolazione nel nostro Paese sono gli indicatori demografici dell'anno 2023 pubblicati ieri dall'Istat. Dai dati provvisori, risulta che i nati sono 379mila, con un tasso pari al 6,4 per



Neonati riposano in una nursery

mille (in diminuzione rispetto al 6,7 per mille dell'anno precedente). In un anno si contano 14mila bimbi nati in meno. Ma la diminuzione è notevole se si guarda al 2008, ultimo anno in cui c'è stato un aumento delle nascite: 197mila neonati in meno.

DECESSI IN CALO

Maglia nera per la fecondità resta la Sardegna, stabilmente sotto il livello di un figlio per donna per il quarto anno consecutivo. Il tasso scende ulteriormente nel 2023 a 0,91 contro lo 0,95 del 2022. Conferme anche in cima alla classifica con il Trentino-Alto Adige

che resta al primo posto. Seguono Sicilia e Campania, con un numero medio rispettivamente pari a 1,32 e 1,29. In discesa anche i decessi: 661mila nel 2023, pari all'8% in meno rispetto al 2022. Il calo della mortalità si traduce in un balzo in avanti della speranza di vita che si porta a 83,1 anni.

ULTRACENTENARI RECORD

E la popolazione tende a invecchiare. L'età media al 1° gennaio è di 46,6 anni. Ed è record di ultracentenari, che raggiungono il più alto livello storico, superando quota 22mila e 500. E i dati sollevano preoccupazioni. «Grave. Anzi gravissima la situazione italiana» sostiene Adriano Bordignon, presidente del Forum Nazionale delle Associazioni Familiari, che aggiunge: «Questo crollo demografico ci sta condannando a un futuro insostenibile dove non saremo in grado di far fronte a una spesa sanitaria crescente perché la popolazione attiva continua a calare. Ma anche la tenuta del sistema previdenziale è compromessa». —

LA PROPOSTA DEL MINISTRO DELLA SALUTE SCHILLACI



«Una commissione sulle reazioni avverse ai vaccini anti-Covid»

Una commissione di studio per censire i casi di reazioni avverse ai vaccini anti-Covid, per capirne la dimensione e la tipologia.

Il ministro della Salute Orazio Schillaci ne propone l'istituzione in coordinamento con la nuova commissione d'inchiesta sulla gestione della pandemia, i cui lavori dovrebbero partire a breve. L'idea suscita però perplessità tra infettivologi ed esperti, che sottolineano come dati di farmacovigilanza siano già largamente disponibili e l'avvio di una

nuova commissione sul tema vaccini rischierebbe, invece, di minare la fiducia dei cittadini nella Sanità pubblica. «Quest'anno - spiega il ministro - abbiamo registrato un numero molto basso di adesioni alla campagna vaccinale. Quindi fare chiarezza sarebbe utile». Quanto al futuro, Schillaci invita ad evitare 'notizie allarmistiche su nuove malattie: «Se ci dovesse essere una nuova Malattia X, come viene evocata, saremo pronti ad affrontarla nel miglior modo possibile». —

DA CHIARIRE I MOTIVI DEL COLPO DI TESTA DI EDOARDO

Trovato il 16enne sparito Raggiunto il Montenegro è tornato a casa in treno

MILANO

Il motivo di quel colpo di testa, forse anche solo un viaggio solitario, lontano da tutti, lo spiegherà alla Procura di Lecco dopo la Pasqua e l'avrebbe già accennato ai suoi genitori, che dopo otto giorni di angoscia e appelli perché tornasse hanno potuto riabbracciarlo.

Edoardo Galli, 16 anni, con doppio passaporto, italiano e russo per via della madre, il 21 marzo doveva andare a scuola a Morbegno, in provincia di Sondrio, ma non vi era mai arrivato. Così come non era più tornato a casa. Staccato il cellulare, aveva preso un treno dalla località della Valtellina ed era arrivato a Milano. Qui, quel giorno, lo si era visto nelle immagini che i carabinieri di Lecco avevano acquisito. Poi più nulla. I militari hanno esteso le ricerche a livello internazionale e la notte del 27 marzo Edoardo è stato controllato dalla polizia croa-

ta al confine di Karasovici-Sutorina con il Montenegro. E da lì, dove era arrivato in pullman, quando è partito l'allert alle forze dell'ordine italiane il ragazzo, ovunque volesse andare, ha capito che era un'impresa impossibile e ha ripreso la strada di casa. Ieri di prima mattina una donna ha visto un ragazzo allampanato che nella sala dei Mosaici della Stazione Centrale di Milano stava facendo un biglietto. L'ha riconosciuto e ha avvertito il personale della security in stazione. Sono stati chiamati gli agenti della Polfer che l'hanno avvicinato e con calma l'hanno identificato. Edoardo è subito stato portato negli uffici, al piano superiore, lungo i binari, dove i genitori hanno potuto abbracciarlo.

«Ringrazio le forze dell'ordine e tutte le persone che ci hanno aiutato in questa settimana terribile - ha detto suo papà visibilmente commosso - Siamo felicissimi che Edoar-



Edoardo Galli riabbraccia la famiglia alla Stazione Centrale di Milano

do stia benissimo e che avesse già in mano il biglietto per Colico». Di una «emozione enorme» ha parlato sua mamma che piangeva di gioia. Per chiarire gli interrogativi che ancora aleggiavano c'è tempo. Edoardo avrebbe sempre viaggiato da solo. Chi lo conosce ha raccontato che non aveva mai espresso particolari

sentimenti riguardo il conflitto Ucraina-Russia, pista apparsa inconsistente; dovrà raccontare dove ha trascorso le notti, se qualcuno l'ha ospitato e quanto denaro aveva con sé. Denaro che comunque non poteva durare per molto tempo. A scuola, dove Edoardo ha sempre riportato voti alti lo aspettano. —

MICHELLE E SOFIA FORSE IN TRENO A NAPOLI

Continuano le ricerche delle ragazzine in fuga

Continuano le ricerche, soprattutto a Napoli e nelle zone circostanti, delle due adolescenti che da due giorni mancano da casa. La 12enne di Fusignano Michelle Carlucci e l'amica 13enne Sofia Rivera Alvares, di Cotignola, avrebbero dovuto entrare a scuola ad Alfonsine (Ravenna) la mattina del 27 marzo. In classe, però, le giovanissime non sono mai arrivate. Da quanto hanno ricostruito i carabinieri, le due ragazzine potrebbero avere invece

raggiunto in treno Napoli. Una traccia che hanno seguito anche i genitori delle due amiche. «La situazione al momento è in stallo, non si sa nulla. L'ultimo contatto del cellulare di nostra figlia è stato a Napoli e oggi siamo anche noi qui, in giro per il territorio a cercarla», ha detto ieri il padre di Sofia. «Non sappiamo chi possano aver raggiunto le ragazze». Parole a cui fa eco anche Eva Stan, mamma di Michelle. —

LA DECISIONE DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Il reddito di cittadinanza tolto a chi perde al gioco

ROMA

Niente Reddito di cittadinanza per i giocatori d'azzardo che vanno in rovina trascinati dalla ludopatia o, comunque, non si sanno fermare e perdono quello che hanno guadagnato nelle puntate. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale respingendo una questione sollevata dal gup del Tribunale di Foggia che riteneva, invece, che anche chi perde al gioco ha diritto al Reddito se, de-

tratte le spese per le giocate, rimane in situazione di povertà. Il caso è nato nel corso del processo a un imputato che nella dichiarazione sostituita unica aveva omesso di dichiarare le vincite del gioco. «Le questioni sollevate dal Tribunale di Foggia riguardano una nota della Consulta - una persona che aveva chiesto il reddito di cittadinanza omettendo di dichiarare precedenti vincite al gioco e che non aveva poi comunica-

to le ulteriori vincite conseguite nel periodo in cui ha percepito il Rdc. Poiché la disciplina del Rdc vieta espressamente di utilizzarne gli introiti per il gioco, il principio di eguaglianza sostanziale non può essere invocato a sostegno di una questione di legittimità costituzionale nell'interesse di chi ha travolto le regole fondamentali» inerenti la misura di welfare. La sentenza ritiene che la giocata on line «assume il carattere di una spesa voluttuaria, che la persona ha effettuato con un reddito di cui ha la disponibilità, coincidente con l'accreditamento delle vincite sul suo conto gioco; non si può, quindi, pretendere che la solidarietà pubblica si faccia carico di una spesa di tal genere». —

PRODOTTI INDUSTRIALI SCADUTI O SPACCIATI PER ARTIGIANALI

Frodi su uova e colombe Il blitz pasquale dei Nas

ROMA

Colombe e uova di cioccolato prodotte industrialmente ma spacciate per artigianali e vendute ad un prezzo superiore, o scadute, in alcuni casi addirittura da anni, e conservate «in gravi situazioni igieniche». È quanto hanno accertato i Nas dei Carabinieri, che in un maxi-blitz pasquale hanno sequestrato 2 tonnellate di alimenti tra uova di cioccolato e colombe, per un valore di oltre

267mila euro, compiendo 840 ispezioni in laboratori di produzione ed esercizi di vendita e accertando irregolarità in 324 aziende, pari al 38%.

I militari hanno contestato 574 violazioni penali ed amministrative per un ammontare di 425 mila euro, deferendo sei titolari di negozi all'Autorità giudiziaria. Sono 15 i provvedimenti di chiusura o sospensione delle attività stimate in un valore economico superiore a 5 milioni di euro, do-

vuti a «gravi situazioni igieniche e strutturali». Mentre sono stati sei i titolari di negozi deferiti all'Autorità giudiziaria per l'ipotesi di tentata frode in commercio, con contestuale sequestro di oltre 300 colombe e uova falsamente dichiarate di «propria produzione». Nel laboratorio di una pasticceria della provincia di Bergamo sono stati trovati 70 kg di cioccolato e 90 kg di prodotti dolciari scaduti da alcuni anni e con indicazioni non conformi sugli ingredienti usati, e in due laboratori di pasticceria della provincia di Roma sono stati deferiti in stato di libertà i titolari di entrambe le attività per aver posto in commercio colombe e uova di Pasqua di produzione industriale, falsamente dichiarati artigianali.

Criminalità

Tra fondi agricoli e rimorchiatori La Procura europea punta i fari a Est

Dalla Slovenia alla Bulgaria, centinaia le indagini dell'Eppo su ipotesi di reati a danno dei bilanci Ue

Stefano Giantin / BELGRADO

Uno spettro, benigno però, si aggira per l'Europa. Ed è sempre più attivo in particolare a Est e nei Balcani già membri dell'Ue, accendendo fari su furbetti, criminali e politici e amministratori in odor di corruzione. Parliamo di un'istituzione lanciata nel 2017, ancora relativamente poco conosciuta ma molto intraprendente: è la Procura europea (Eppo) con sede in Lussemburgo, guidata fin dal suo esordio da Laura Kodruta Kovesi, coraggiosa magistrata romena che per anni, nella sua Bucarest, aveva combattuto il malaffare, scontrandosi anche con la classe politica al potere, che l'aveva cacciata in malo modo dalla poltrona di capo dell'Autorità nazionale anti-corruzione perché troppo scomoda, nel 2018.

Altri tempi. Kovesi e i suoi uomini infatti lavorano oggi sotto l'egida dell'Unione, ma

allo stesso mantenendosi indipendenti per avere mani libere contro il crimine che porta danni ai bilanci dell'Ue. E dalla Romania alla Bulgaria, arrivando alla Croazia e oltre, indagano a tutto tondo. Lo si può toccare con mano andando a scoprire le ultime azioni dell'Eppo, in gran parte focalizzate proprio in Paesi dell'Europa centro-orientale e nella regione balcanica. Ultima della serie, un'indagine in Croazia, con «tre arrestati con il sospetto di frode» per sussidi Ue incassati illecitamente da parte di piccole e medie imprese fittizie create durante la pandemia nell'area di Medjmurje, pare solo per incassare aiuti europei. Il danno all'erario, oltre 200mila euro. Briciole, se paragonate all'affare per l'acquisto di due rimorchiatori da mettere in servizio nel traffico Delta del Danubio, in Romania, per un valore di sette milioni di euro. «Si sospetta che funzionari pubblici abbiano



LAURA KODRUTA KOVESI
LA MAGISTRATA ROMENA
È ALLA GUIDA DELL'EPPO

L'Ufficio è guidato da Laura Kodruta Kovesi, già capo in Romania dell'Anticorruzione

presentato documenti incompleti e approssimativi per finanziare il progetto», ha annunciato qualche giorno fa la Procura, specificando di aver «mobilitato decine di poliziotti» per perquisizioni e far luce sul caso.

Ed è ancora niente rispetto a un caso che riguarda anche l'Italia, svelato sempre dall'Eppo di Kovesi. Si tratta del mega-contrabbando di carburanti, prelevati da stazioni di servizio compiacenti in Slovenia e in Croazia e poi trasferiti illegalmente in Italia da parte di una organizzazione criminale ironicamente battezzata dagli investigatori «famiglia del carburante». A finire nel mirino almeno otto persone, tra cui il

capo della banda, sospettate di aver truffato le autorità per 300 milioni di euro in Iva invasa.

E l'elenco delle più recenti operazioni dell'Eppo potrebbe continuare. Sotto tiro, nel solo mese di marzo, un funzionario pubblico romeno indiziato di danno erariale per 1,6 milioni in un progetto per l'impiego; senza dimenticare, in Croazia, gli arresti in un caso di frode in fondi Ue per l'agricoltura. E poi ancora fermi in Cecchia in una vicenda di corruzione nella fornitura di materiale sanitario agli ospedali – e ancora le indagini a febbraio all'Università di Zagabria e poi potenziali frodi nell'ambito degli appalti di materiale informatico in Romania.

Sono flashback delle più recenti indagini di Eppo che sono confermate anche dai dati ufficiali per il 2023. L'anno scorso infatti la Procura europea ha condotto 1.927 investigazioni su casi oscuri con potenziali danni agli erari nazionali di 19,2 miliardi di euro. Di queste, 215 hanno toccato la Romania (1,9 miliardi di danni stimati per casi di malaffare), 107 hanno riguardato la Bulgaria (405 milioni), 47 la Croazia (278 milioni), "solo" 23 la piccola Slovenia (46 milioni), con l'Italia fra i paesi al top, con 618 indagini (7,3 miliardi).—



Casa del Pellegrino

BAR - RISTORANTE

Tempio Nazionale Monte Grisa

Località Contovello, 455

CUCINA TIPICA
PRODOTTI A CHILOMETRO ZERO

80 POSTI A SEDERE INTERNI
e 60 POSTI A SEDERE ESTERNI

prenota al **040 225791**

seguici sulla
pagina facebook 

Sanità

OGGI

Elisoccorso in Croazia Fiume e Spalato fra le basi operative

Via al servizio affidato a un consorzio di cui fa parte EliFriulia
Il ministro Beros: ulteriori eliporti previsti a Zara e Pola

Valmer Cusma / POLA

Diventa operativo oggi il servizio di elisoccorso sanitario civile, con quattro basi individuate in modo da coprire l'intero territorio nazionale della Croazia: si tratta di Fiume, Spalato, Zagabria e Osijek, il capoluogo della Slavonia. È stato il ministro croato della Sanità, Vili Beros, a sottolineare che ai cittadini e ai turisti verrà in questo modo assicurato un servizio tempestivo e di qualità in caso di bisogno. «Nel sistema - ha precisato Beros - verranno inclusi anche gli eliporti di prossima realizzazione a Slavonski Brod, Zara e Pola».

Nell'operazione c'è anche

un po' di Friuli Venezia Giulia: l'appalto per lo svolgimento del servizio è stato infatti affidato nei mesi scorsi - tramite gara pubblica - al consorzio formato da EliFriulia di Ronchi dei Legionari, dalla spagnola Eliance helicopter global services (il cui gruppo ha acquisito un anno fa la maggioranza di EliFriulia) e dalla croata Eli-Adriatik con sede a Mattuglie (fondata anni fa proprio da EliFriulia).

Il valore dell'intero progetto, della durata di sette anni, è di 62,5 milioni, di cui 10 erogati a fondo perduto dalle casse comunitarie. Come ha sottolineato il ministro, nelle quattro basi sono state abilitate al servizio un centinaio di perso-

ne, per la precisione 50 medici e altrettanti infermieri. «Le eliambulanz - così ancora Beros - rappresentano l'anello mancante dell'intero sistema di medicina d'urgenza. Sulla terraferma sono operative sei reti di autoambulanze, mentre sul mare sono disponibili sei idroambulanze e altre cinque sono già state ordinate».

Gli elicotteri potranno sfruttare le infrastrutture esistenti negli aeroporti di Osijek, Veglia, Braza e in quello dell'Istituto tecnico di Zagabria, mentre i pazienti in situazione di urgenza verranno trasportati ai Centri clinici ospedalieri di Fiume, Spalato, Osijek e Zagabria (Dubrava). Alle basi di Fiume e Spalato saranno im-



ELISOCORSO
UN ELICOTTERO ADIBITO
A ELISOCORSO SANITARIO (LAVOCE.HR)

Il progetto ha una durata di sette anni per un valore totale di 62,5 milioni di euro

piegati gli Airbus H145, a Zagabria e a Osijek invece gli Airbus EC 135. «Per la Croazia orientale l'entrata in funzione dell'elisoccorso rappresenta un momento storico - ha annotato la direttrice del reparto di Medicina d'urgenza di Osijek e della Baranja, Silvana Sabo - Grazie a questo servizio potremo accedere in tempi brevissimi ai pazienti urgenti difficilmente raggiungibili via terra elevando notevolmente la sopravvivenza». A Osijek l'elicottero sarà stazionato per il momento presso il campus uni-

versitario, meno di un chilometro dall'ospedale; in seguito atterrerà e decollerà direttamente dal nuovo Centro clinico ospedaliero, una volta ultimato, ha precisato ancora Sabo.

Quanto alla durata del servizio al momento limitata a sette anni, «sicuramente ci sarà un seguito - ha spiegato il ministro - rimarrà da vedere se il modello si dimostrerà già così ottimale o se occorrerà apportare qualche correzione e modifica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Costruito a Pirano nel 1878, l'antico veliero a causa di una falla si è adagiato di fianco sul fondale: recuperato dai Vigili del fuoco

Incidente per lo Sveti Ivan «Barca già pronta a navigare»

FOCUS

Lo ha tradito una piccola falla che si è aperta sullo scafo fino a farlo adagiare con un fianco sul fondale, per fortuna non troppo profondo. È quanto capitato al trabaccolo Sveti Ivan, definito il più vecchio natante ancora in navigazione lungo le coste orientali dell'Adriatico. Il piccolo veliero in legno, costruito nel 1878 nel cantiere navale di proprietà della famiglia Apollonio a Pirano, è affondato parzialmente in località Cajkovici, nelle vicinanze del marina dell'Acì a Ragusa-Dubrovnik. Malgrado il pronto intervento di alcuni amici dei proprietari, i fratelli Nino e Mario Kovačević, l'imbarcazione ha toccato il fondale ed è stata risolleata qualch e giornodopo grazie ai Vigili del fuoco. La falla è stata riparata e lo Sveti Ivan è ora di nuovo pronto ad accogliere i primi turisti desiderosi di fare un giro nelle acque che attorniano il centro storico di Ragusa.

«È un veliero antico ma in condizioni più che buone - ha commentato Mario Kovačević - l'incidente non ha causato danni irreparabili. Abbiamo sempre temuto, mio fratello e io, un evento del genere: per fortuna il veliero era ormeggia-



LO SVETI IVAN
COSTRUITO NEL 1878, È PROCLAMATO BENE CULTURALE DELLA CROAZIA (FOTO DA FB)

Zagabria nel 2022 ha proclamato lo scafo bene culturale della Repubblica

to in un tratto non profondo». Lungo 15 metri e largo 5, lo Sveti Ivan venne realizzato con quercia, pino, larice e gesso. Fu utilizzato per lunghi decenni per il trasporto della sabbia, fino a quando nel 1999 venne acquistato dai Kovačević e restaurato una prima volta nel 2000. Due anni dopo venne posto sotto tutela dal mini-

sterio croato della Cultura e proclamato bene culturale della Repubblica di Croazia. Capace di trasportare fino a 50 passeggeri, lo Sveti Ivan è stato impiegato per anni lungo il percorso Ragusa - arcipelago delle Elafiti, mentre da un paio d'anni trasporta vacanzieri in acque ragusee, giri di una cinquantina di minuti e che consentono di vedere da vicino gli antichi bastioni e l'isolotto di Lacroma. Durante la seconda guerra mondiale, il veliero trasportava gli sfollati verso le isole adriatiche risparmiate dal conflitto. Grazie alla sua popolarità, il trabaccolo è stato ripreso anche in due film: il croato «Kapetan Mikula Mali» e l'australiano «Penelope».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MANUTENZIONI EDILI CON TECNICA ALPINISTICA
MANUTENZIONI TETTI E FACCIAE
POSA IN OPERA PLUVIALI E LATTONIERE
ANTIPICCIONE VERNICIATURE
POTATURE - BONIFICA AMIANTO
INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI
PROGETTAZIONE E POSA SISTEMI ANTICADUTA



CHIAMACI PER UN PREVENTIVO ALLO 040.3480994

Via Von Bruck 5 - Trieste
trieste@flyservice.com | www.flyservicetrieste.it

UNIVERSITÀ

CARDIOLOGIA

Premiata Aneta Aleksova



Aneta Aleksova, professoressa associata di Malattie dell'apparato cardiovascolare di UniTs, ha ricevuto il secondo premio di ricerca al congresso "Acute Cardiovascular Care 2024" della Società europea di cardiologia, che ha riunito ad Atene i professionisti delle terapie intensive cardiologiche. Il suo lavoro è stato scelto tra i migliori quattro in assoluto e presentato all'interno dell'Award session del Congresso, collocandosi al secondo posto e meritando la menzione di lavoro di maggior originalità scientifica.



MEETING ALL'URBAN CENTER

Progetto Italia-Croazia Site



Si è svolto all'Urban Center di Trieste il kick-off meeting del progetto Site, finanziato nell'ambito del programma Interreg Italia Croazia 2021-2027. Coordinato da Lorenzo Castelli del Dipartimento di ingegneria e architettura di UniTs, si pone come obiettivo principale la promozione di destinazioni turistiche che siano accessibili a tutti i viaggiatori, garantendo un'esperienza senza barriere di alcun tipo. Con una durata di due anni e mezzo, Site prevede lo sviluppo di iniziative pilota in luoghi chiave come Dubrovnik.

Nuova iniziativa dell'Ardis a sostegno degli studenti per insegnare a rapportarsi con la liquidità relazionale. In un anno 900 consulenze

Educazione sentimentale Promosso un percorso di una serie di incontri con due psicologhe

LA PROPOSTA

GIULIA BASSO

Una serie di incontri, molto apprezzati, dedicati all'educazione sentimentale, per aiutare ragazze e ragazzi a rapportarsi con la cosiddetta "liquidità relazionale" e per fare cor-

retta informazione sugli aspetti patologici dei legami affettivi, che potrebbero sfociare in situazioni di violenza. Lo sta proponendo in questi giorni il Servizio di consulenza psicologica dell'Ardis, che quest'anno festeggia i suoi primi 15 anni di vita - è nato nel 2009 - con un'offerta di attività più nutrita e variegata che mai e che conferma con i numeri

la sua ragion d'essere all'interno del sistema scolastico e universitario. Continuano infatti ad aumentare i giovani che si rivolgono al servizio: nel 2023 sono stati più di 900 gli studenti che hanno usufruito di una o più consulenze psicologiche, o che hanno frequentato uno dei percorsi proposti. Attività mirate principalmente alle problematiche legate alla

progressione degli studi universitari, quindi incontri dedicati alle tecniche di mindfulness, percorsi per la gestione dell'ansia da esame e per lo sviluppo del pensiero positivo, corsi per fornire strumenti pratici agli studenti con disturbi dell'apprendimento. Ma non solo, come dimostra il corso sull'educazione sentimentale, avviato quest'anno per la prima volta.

«Certo, di educazione sentimentale bisognerebbe parlare prima, ma meglio tardi che mai», commenta la psicologa Raffaella Brumat, che è tra i relatori di questi incontri. «Attraverso l'analisi, tramite questionari anonimi che somministriamo periodicamente, delle richieste e delle problematiche di ragazze e ragazzi, ci siamo resi conto che l'ambito relazionale, soprattutto dopo il Covid, è diventato per i più giovani una delle principali fonti di problemi. Perché in quest'epoca post-moderna i ragazzi spesso rimangono incastrati in situazioni ingarbugliate a livello relazionale: siamo in un momento storico in cui si affacciano nuove forme di affetti-

LE PSICOTERAPEUTE
RAFFAELLA BRUMAT
E CRISTINA IANNICE

vità, come il fenomeno emergente dei poliamori. Inoltre, come vediamo ogni giorno dalla cronaca, è necessario fare informazione sulle patologie legate ai legami affettivi: la dipendenza affettiva può essere il prologo di situazioni di violenza». Perciò il percorso di educazione sentimentale è stato suddiviso in tre incontri dedicati a tre temi specifici: l'amore e l'innamoramento, i conflitti, la dipendenza affettiva e le relazioni aggressive, e la gestione della fine di un rapporto, ovvero del "come dirsi addio". «Abbiamo cercato di favorire tra i ragazzi la riflessione e l'auto-consapevolezza dei propri bisogni, di analizzare quali sono i segnali a cui bisogna prestare attenzione fin da subito, affinché non degenerino, per esempio cercando di spiegare come riconoscere lo stalking. Perché sono temi di cui si parla ancora troppo poco e in modo troppo formale: noi abbiamo in-

vece creato un piccolo gruppo di confronto di 32 persone, che consente di mettere sul piatto, senza timori, le proprie difficoltà e riflessioni, con l'obiettivo di trasmettere stimoli molto pratici e fruibili». I ragazzi sembrano gradire molto: «Hanno un sacco di domande delle più disparate e fa piacere vedere come il gruppo sia discretamente bilanciato anche a livello di genere, con il 65% circa di femmine e il 35% di maschi: un segnale incoraggiante». Accanto a tutte queste attività, che, evidenzia Brumat, sono state rese possibili dall'ottima collaborazione instaurata con l'Università di Trieste, il servizio di consulenza psicologica dell'Ardis gestisce anche il bonus psicologo studenti Fvg, un'importante misura per i ragazzi iscritti a una scuola secondaria di primo o secondo grado, messa in campo grazie a un accordo tra la Regione e l'Ordine degli psicologi del Fvg, e che ripartirà a breve: dà diritto a un contributo di 225 euro su percorsi psicologici per le prime cinque sedute. Tutte le informazioni su www.ar-dis.it —

Il laureato

Luca ha subito trovato un lavoro: riabilita persone autistiche

L'INTERVISTA

Nicole Cherbancich

La cura del fisico non basta per garantire il benessere di una persona, saper pensare anche al suo lato psicologico risulta essenziale. A maggior ragione se nel paziente sono presenti dei problemi cognitivi. Il laureato Luca Lissandron ha

30 anni, è nato a Pordenone e oggi vive stabilmente a Trieste. Dopo aver ottenuto la maturità all'Istituto Professionale di Stato a indirizzo sociosanitario di Cesena, si è iscritto al corso di laurea triennale in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica dell'UniTs. Recentemente ha conseguito il titolo con 110 e lode, discutendo una tesi intitolata "L'impatto di un intervento di psicoeducazione per gli adulti nello Spet-

tro dell'Autismo: il metodo 'Io sono speciale'". In cosa consiste il metodo "Io sono speciale"? «Si tratta di un metodo di psicoeducazione utilizzato principalmente nel contesto dei Disturbi dello Spettro dell'Autismo per aiutare bambini, adolescenti e adulti neurodivergenti a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie emozioni, nonché per migliorare le loro abilità socia-



Il neolaureato Luca Lissandron

li e di comunicazione». Esortandoli a capire che ogni persona è speciale. «Sì, questo metodo si basa sull'idea che ogni individuo è speciale e ha delle qualità che lo rendono unico al mondo. Attraverso l'accettazione di se stessi, le persone imparano a

sviluppare una visione più positiva di sé e del proprio potenziale». Successivamente al conseguimento della laurea, come ha deciso di proseguire nel suo percorso professionale? «Poco dopo ho avuto la gran-

de fortuna di essere assunto come Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica nell'Azienda sanitaria territoriale nell'ambito della presa in carico e della cura a favore di persone con disturbi della sfera autistica in età adulta o con altre disabilità di natura cognitiva e intellettiva». Secondo Lei, come si prospetta il futuro della sua figura professionale? «Sebbene ricopra una funzione importante all'interno dell'equipe multiprofessionale che si occupa delle persone rivoltesi ai Servizi, il ruolo che rappresento è sicuramente in evoluzione. Anche se, a mio avviso, questa figura è ancora poco conosciuta, negli ultimi anni sta prendendo piede, soprattutto nella realtà triestina». —

ECONOMIA



Presentato il progetto di Confindustria Alto Adriatico
Agrusti: «Immigrazione qualificata per il nostro Paese»

Sarà Mattarella a inaugurare in Ghana l'Academy che forma operai per l'industria

Enri Lisetto

Sarà il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ad inaugurare, la mattina del 6 aprile, l'Academy che Confindustria Alto Adriatico ha avviato ad Accra, in Ghana, per formare manodopera locale con profili professionali sovrapponibili a quelli ricercati dalle imprese italiane. Alla cerimonia parteciperà una delegazione di Caa, col presidente Michelangelo Agrusti.

Ghana Project prevede, dopo le scuole tecniche, 2-3 mesi di formazione di alta qualità in patria (corsi di saldatura, carrelli elevatori, catering e lingua italiana) per 250 giovani; successivamente, il trasferimento in Italia per i selezionati (i primi dovrebbero arrivare a dicembre) e un mese di formazione tecnica e linguistica a cura di Umana spa. «Gestiremo – dice la presidente Raffaella Caprioglio – elementi cardine quali l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro in Italia, la formazione e la contrattualizzazione». Ai giovani lavoratori saranno garantiti un contratto annuale con tanto di tutele normative e retri-



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella

butive, alloggio (col sostegno degli imprenditori), integrazione nella società locale e, al termine del percorso, l'eventuale stabilizzazione. Al progetto pilota stanno chiedendo di aderire diverse articolazioni di Confindustria. «Il nostro sistema industriale – dice Agrusti – lamenta da tempo la carenza di professioni con skill elevate che vengono implementate attraverso Its e facoltà Stem. Ma non meno grave è la carenza di profili tecnologicamente meno evoluti,

ma fondamentali».

Saranno i salesiani in Ghana a curare le due fasi del progetto attraverso strutture interne. La società di intermediazione Don Bosco Job Service effettuerà, con Umana spa, una prima selezione di lavoratori. Ad Ashaiman e in Sunyani, i salesiani gestiscono istituti tecnico-professionali con dotazione di aule e laboratori per la formazione di saldatori, muratori, mulettisti, montatori di pannelli fotovoltaici, elettrotecnici, addetti alle sar-



Michelangelo Agrusti, secondo da sinistra, con Raffaella Caprioglio di Umana

Sono 250 i giovani coinvolti nella fase di avvio dell'iniziativa e aumenteranno

A dicembre i primi arrivi in Friuli Venezia Giulia con in tasca un contratto di lavoro

torie e alla ristorazione, meccanici autofficine. Ngo italiana, che ha sede anche nel paese africano, sarà incaricata di effettuare la formazione linguistica in coordinamento con l'Università di Siena.

Utilizzando le possibilità offerte dal Decreto Cutro, ai giovani lavoratori del Ghana sarà consentito l'ingresso in Ita-

lia per svolgere un'attività lavorativa qualificata e allineata con le esigenze del mondo del lavoro. Gli industriali, inoltre, metteranno a disposizione delle borse di studio per i meritevoli e bisognosi che studiano in Academy e che resteranno in Ghana, «magari anche a supportare le nostre imprese». Il progetto, oltre a Caa che ne è ideatore e promotore, vede la collaborazione di Umana spa (che proprio a Pordenone avviò il primo ufficio il 16 marzo 1998) e l'adesione dell'ambasciata d'Italia in Ghana (al cui vertice c'è l'ambasciatrice Daniela D'Orlandi, di origini friulane) e coinvolgerà stakeholder quali la Regione, le organizzazioni sindacali e l'Associazione Italia-Ghana.

Come spiegato da Agrusti all'ambasciatrice del Ghana in Italia, Merene Benyah, la

scelta del Paese è dipesa «dalla stabilità del sistema democratico, da una società civile che non ha conosciuto, nonostante la diversità etniche, situazioni conflittuali, dalla presenza di un alto numero di giovani con un buon livello di istruzione e da un basso indice di criminalità». I ghanesi, inoltre, costituiscono una delle comunità più importanti nel Pordenonese: si ricorderà l'assunzione in blocco, negli anni Duemila, di 500 in Elettrolux.

Davanti al Capo dello Stato, che visiterà i laboratori, sarà firmato il Memorandum of Understanding. Edward Coffie, console generale del Ghana in Italia, ha parlato di «iniziativa vincente sia per noi sia per l'Italia». Infine Agrusti assicura: «Non sarà uno spot, ma un'operazione di lungo corso».

LA VERTENZA

Oggi sciopero nella grande distribuzione

A seguito della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto con le imprese della grande distribuzione aderenti a Federdistribuzione, Fisascat Cisl, Filcams Cgil e Uiltucs Uil hanno indetto per oggi uno sciopero nazionale. «Flessibilità di orario incontrollata – dice una nota della Fisascat – deroghe per i contratti a termine, proposte di classificazione del personale a sminuire la professionalità e la dignità professionale, il tentativo di creare una nuova mansione per ridurre l'inquadramento, una presunta disponibilità economica mai resa esplicita al tavolo sono atteggiamenti incomprensibili e arroganti nei confronti di chi opera nei punti vendita».

A MODENA

**Riciclo della plastica
Hera investe 50 milioni
in un sito innovativo**

TRIESTE

Un polo per il riciclo delle plastiche rigide. È il progetto del Gruppo Hera, che in regione controlla AcegasApsAmga e Hse, che ha preso il via a Modena. Aliplast, azienda veneta del Gruppo, società leader nella raccolta, riciclo e rigenerazione della plastica, darà vita a uno stabilimento all'avanguardia, in cui sarà possibile ottenere polimeri riciclati di alta qualità e dalle caratteristiche comparabili a quelle dei materiali vergini ricavati da fonte fossile. L'investimento complessivo sostenuto dal Gruppo Hera è di circa 50 milioni di euro, 7,7 dei quali finanziati attraverso fondi del Pnrr. La conclusio-

ne dei lavori è prevista verso la fine del 2025. Il cantiere è operativo da alcuni giorni sul terreno di proprietà di Herambiente, altra società del Gruppo Hera e primo operatore nazionale nel trattamento dei rifiuti, all'interno del polo impiantistico modenese, dove già coesistono il termovalorizzatore e l'impianto di depurazione delle acque reflue gestiti dalla multiutility. Il nuovo impianto si inserisce, dunque, in un contesto che permetterà di sfruttare sinergie industriali orientate alla sostenibilità. L'impianto sarà in grado di produrre 30 mila tonnellate di polimeri riciclati all'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

IL REPORT

Sostenibilità, Pmi italiane vulnerabili al rischio clima

La triestina Modefinance ha condotto un monitoraggio su oltre 4500 aziende. Molte le imprese considerate consapevoli, ma ampi margini di miglioramento

Giulio Garau / TRIESTE

Vulnerabili ai rischi correlati ai cambiamenti climatici, preoccupate per alcuni aspetti Social, con molta familiarità con l'area Governance. Ma con difficoltà sul tema dell'efficienza energetica, sulla mitigazione dei cambiamenti climatici e una "non adeguata preparazione" nella gestione dei rischi legati alla catena di approvvigionamento.

È il panorama delineato da una recente analisi sullo stato di salute delle Pmi italiane in tema di sostenibilità che ha condotto Modefinance, un'azienda di Trieste, all'Area di ricerca che sviluppa soluzioni di AI (Intelligenza artificiale) per la valutazione e gestione del rischio di credito, qualificata come Agenzia di Rating innovativa. Nata nel 2009 da un'idea di Mattia Ciprian e Valentino Pediroda, come spin-off dell'Università di Trieste, è diventata esempio virtuoso di azienda tech nel settore.

Parte del Gruppo TeamSystem dal 2021, che sviluppa soluzioni per la valutazione e la gestione del rischio di credito, ha realizzato l'analisi dello stato di salute delle Pmi italiane sui fattori ESG (Environmental, Social, Governance), utilizzando una metodologia basata sull'intelligenza artificiale e sui dati del questionario di TranspareEens (progetto Horizon 2020) guidato dall'Università Ca' Foscari di Venezia, in collaborazione con EMF-ECBC, l'Istituto Leibniz per la Ricerca Finanziaria SA-FE di Francoforte e CRIF.

Modelfinance è partner dell'iniziativa TranspareEens, il progetto finanziato dalla Commissione Ue, ideato per offrire gratuitamente alle aziende uno score e un rating di sostenibilità ambientale, sociale e di gover-



Da sinistra, Valentino Pediroda e Mattia Ciprian, Co Founders e ad di Modefinance

FINANZIAMENTI

Mundys estende a 2 miliardi la linea revolving

Mundys (la ex Atlantia) ha sottoscritto ieri l'estensione da luglio 2025 a luglio 2027, e l'aumento da 1,5 miliardi a 2 miliardi di euro, della propria linea revolving. «La facility - spiega la società in una nota - è finalizzata a rafforzare la struttura finanziaria della società ed è in linea con l'impegno di Mundys alla crescita sostenibile delle sue attività, a seguito della conversione della stessa in sustainability-linked revolving credit facility nell'aprile 2023». Il finanziamento è stato sottoscritto da un gruppo di banche italiane e internazionali fra cui Banco Bpm, Banca Popolare di Sondrio, Bank of America, Barclays, Bnp Paribas, Bper Banca, Credite Agricole Cib, Deutsche Bank, Intesa Sanpaolo e Unicredit.

nance. Grazie a questa iniziativa ha fornito a più di 5 mila imprese in Italia di un punteggio ESG.

Ora parte una nuova "campagna". Il 4 aprile dalle 10 a Treviso, alla Camera di Commercio di Treviso-Belluno,

L'agenzia di rating al lavoro nell'ambito di un progetto Ue sui fattori Esg

infatti, saranno presentati gli esiti dell'iniziativa in Veneto, su un campione di oltre 600 aziende, in tutti i settori, che complessivamente generano un fatturato superiore ai 13 miliardi di euro.

Ma torniamo alle ricerche fatte. Lo studio di Modefinance ha inglobato 4586 piccole e medie imprese italiane localizzate in 19 regioni. Il 24% è composto dalle aziende della Lombardia, seguita dall'Emilia Romagna (15%) e dal Lazio (14%). Le aziende di piccole dimensio-

ni (fatturato tra 2 e 10 milioni di euro e un organico compreso tra 10 e 50 dipendenti) hanno dominato il campione con il 50%. Le microimprese, con un fatturato inferiore a 2 milioni di euro e meno di 10 dipendenti compongono il 20%, mentre il restante 30% è costituito da medie imprese con un fatturato superiore a 50 milioni di euro e oltre 50 dipendenti. I settori di attività coinvolti nell'indagine sono 14, il settore manifatturiero con il 28% delle aziende, seguito dai servizi (18%) e dalle costruzioni (17,7%).

Dall'analisi emerge che solo il 2% delle aziende sono state classificate come fragili e meno dell'1% risulta essere a basso rischio (la categoria più virtuosa, dinamica). Domina invece una rilevante percentuale di aziende consapevoli, segno che sono in corso cambiamenti positivi in merito ai fattori ESG, ma allo stesso tempo rimangono ampi margini di miglioramento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Ray-Ban Smart Glasses in arrivo anche in Italia con Meta ed Essilux

MILANO

Il prossimo mese Meta lancerà un corposo aggiornamento per gli ultimi modelli di occhiali connessi realizzati con EssilorLuxottica, i Ray-Ban Smart Glasses. Questi saranno in grado di rispondere, tramite l'intelligenza artificiale di Meta AI a domande basate su ciò che l'utente ha intorno. Insomma gli occhiali smart messi a punto da Meta ed Essilux sono destinati a diventare ancora più sofisticati.

A rivelare l'uscita dell'aggiornamento è il New York Times che avrebbe parlato con un portavoce dell'azienda, in grado di confermare l'arrivo delle funzionalità per tutti, a partire dagli Stati Uniti. Al momento, Meta permette a poche persone inserite in una lista di attesa, e solo negli Usa, di provare le nuove funzioni.

Non è chiaro se le novità riguardi anche il mercato italiano ma il Times riferisce che gli occhiali supportano inglese, spagnolo, italiano, francese e tedesco, quindi è probabile che l'ag-

giornamento interessi anche il nostro Paese. La testata americana ha provato la versione sperimentale di Meta AI, usandola in diversi contesti. Il primo è il riconoscimento di luoghi di interesse, grazie alla fotocamera posta su una delle due lenti, che ad oggi serve per scattare foto e registrare video, da gestire poi sull'app dallo smartphone. Il sensore potrà analizzare i luoghi e riferire di cosa si tratta, sia tramite la voce che con informazioni sul telefono connesso. Ma non solo: diversi influencer hanno pubblicato su YouTube le loro anteprime, con Meta AI che individua anche specie di animali allo zoo e particolari piante. Un'altra interessante funzione è la traduzione automatica di testi e di una conversazione audio. I Ray-Ban integrano, oltre a due altoparlanti, anche dei microfoni con cui parlare nelle telefonate classiche o via WhatsApp. Meta ha avviato i test dell'intelligenza artificiale multimodale per gli occhiali Ray-Ban nel dicembre del 2023. —

I CONTI

Raddoppio dei ricavi per IVision Tech

UDINE

Sfiorano il raddoppio i ricavi di IVision Tech, la Pmi che ha rilevato lo stabilimento ex Safilo di Martignacco, che ha chiuso il 2023 con un fatturato salito a 9,5 milioni, +90,2%, un Ebitda di 2,13 milioni e un utile netto di 130 mila euro. L'azienda friulana dell'eyewear ha chiuso i conti di «un anno straordinario - commenta l'Ad Stefano Fulchir -. La quotazione e il debutto in Borsa nell'agosto scorso, l'acquisizione e il

salvataggio di un marchio storico e riconosciuto come il francese Henry Jullien, sono la testimonianza della solidità del nostro percorso riconosciuta dal mercato. Il tutto coronato dalla crescita a doppia cifra di ricavi e di margini e dal raggiungimento prima del tempo di alcuni obiettivi strategici, come il completamento della filiera dell'occhiale». La società, dopo l'acquisizione in Francia dello scorso anno, ha rilevato pochi giorni fa il produttore di lenti bulgaro Ivilens Ood. —

► Rendiamo vincenti i progetti di internazionalizzazione d'impresa nell'area balcanica

Sistema Nord Est per l'internazionalizzazione è un'iniziativa che vede in sinergia la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione del Veneto e la Provincia autonoma di Trento nel sostenere le imprese del territorio ad intraprendere un processo di crescita sui mercati esteri.

METTIAMO A SISTEMA
Competenze
Esperienze
Professionalità
Strumenti

FAVORIAMO
Crescita Internazionale
Promozione
Consulenza
Business Matching

OFFRIAMO
Formazione
Eventi
Iniziative
Networking

sistemanordest.com



Sistema Nord Est
per l'internazionalizzazione

Sinergie per crescere sui mercati esteri

Enti promotori:



Team operativo:



CAROVITA

Inflazione in ripresa a marzo sale all'1,3% Carrello della spesa in leggera frenata

I prezzi tornano ad aumentare dopo la pausa di febbraio
I consumatori preoccupati. Confcommercio: «Dato atteso»

M.Gabriella Giannice / ROMA

L'inflazione torna a salire. A marzo la curva dei prezzi segna un rialzo di mezzo punto e passa dal +0,8% di febbraio a +1,3%. La moderata ripresa dei prezzi era prevista, tenendo conto di alcuni fattori noti come l'attenuarsi della flessione dei prezzi dei prodotti energetici, la fine dei saldi, l'aumento della domanda di beni e servizi legati alla Pasqua che ha pesato sui listini e i prezzi dei trasporti.

Secondo le stime preliminari dell'Istat l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic), al lordo dei tabacchi, aumenta dello 0,1% rispetto a feb-

braio e dell'1,3% rispetto a marzo 2023. Secondo l'indice armonizzato dei prezzi (Ipca) che, a differenza del Nic, tiene conto della fine dei saldi, su base mensile l'aumento dei prezzi risulta dell'1,2%. L'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, accelera da +2,3% a +2,4%, e quella al netto dei soli beni energetici decelera da +2,6% a +2,5%.

PESAL'ENERGIA

«L'accelerazione del tasso d'inflazione parametrato al Nic - spiega l'Istat - si deve principalmente all'attenuazione su base tendenziale della flessione dei prezzi dei Beni energetici non regolamen-



La spesa in un supermercato

tati (da -17,2% a -10,3%) e regolamentati (da -18,4% a -13,8%) e, in misura minore, alla crescita di quelli dei Servizi relativi ai trasporti (da +3,8% a +4,4%). Con il dato di marzo l'inflazione acquisita per il 2024 (cioè l'inflazione che si avrebbe se per il resto dell'anno l'indice rimanesse al medesimo livello di mar-

I dati Istat

DIVISIONI DI SPESA	Variazioni congiunturali		Variazioni tendenziali	
	mar 24 su feb 24		mar 24 su mar 23	
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	+0,2		+3,2	
Bevande alcoliche e tabacchi	0,0		+1,8	
Abbigliamento e calzature	+0,3		+1,8	
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	-1,5		-6,9	
Mobili, articoli e servizi per la casa	+0,3		+1,6	
Servizi sanitari e spese per la salute	+0,3		+1,6	
Trasporti	+0,8		+2,4	
Comunicazioni	-0,4		-5,5	
Ricreazione, spettacoli e cultura	-0,2		+0,6	
Istruzione	0,0		+1,9	
Servizi ricettivi e di ristorazione	+0,6		+4,0	
Altri beni e servizi	+0,4		+3,2	
INDICE GENERALE	+0,1		+1,3	

zo) è pari a +0,6% per l'indice generale e a +1,3% per la componente di fondo. Molto distante quindi dalle ultime stime che danno l'inflazione media del 2024 sotto al 2% se non di poco superiore all'1%.

I COMMENTI

Dati che inducono alcuni osservatori all'ottimismo. Secondo Confcommercio, ad esempio, la stima di marzo «era ampiamente attesa e non deve preoccupare». Sulla stessa linea la Cna, secondo la quale «il dato di marzo non rappresenta una significativa deviazione del percorso di progressivo rientro dei prezzi» e dunque, «è urgente che la Bce avvii un percorso

di discesa dei tassi rapido e robusto». Più preoccupate sembrano le organizzazioni dei consumatori, ma anche Confesercenti e la Grande distribuzione rappresentata da Federdistribuzione. «La risalita dell'inflazione a marzo è un segnale preoccupante», afferma il Codacons, sottolineando che «al netto degli effetti dei beni energetici sul tasso di inflazione, i prezzi di tutti gli altri beni e servizi continuano ad aumentare senza sosta». Infatti, benché in rallentamento, i prezzi del cosiddetto «carrello della spesa» hanno segnato un +3%. «Il rientro dell'inflazione più lungo» preoccupa Confesercenti. —

IN BREVE

Soci in fibrillazione Pronte quattro liste per il cda di Tim

L'anticamera del cda di Tim si è affollata: per 9 posti ci sono 35 candidati che appartengono a 4 liste diverse, tre delle quali si candidano per la maggioranza. Il cda ha presentato 15 nomi non volendo dare per scontato che l'assemblea del 23 aprile approvi il taglio che verrà proposto di 6 posti nel board. Ci sono poi le rose di nomi presentate dallo sfidante di «rottura» Merlyn, dal fondo Bluebell e dai piccoli azionisti di Asati.

Il progetto In partenza l'iter per il Ponte

L'iter burocratico per l'avvio dei lavori per il ponte sullo Stretto di Messina è al via: il prossimo 16 aprile, alle 11:00, è stata indetta al Mit la conferenza dei servizi istruttoria. Si tratta del primo passo operativo che segnala l'inizio delle attività per la messa a punto dei cantieri entro l'anno. Il ministro Salvini si dice soddisfatto. Bonelli (Avs): «Questo è un suo capriccio».

Speciale CURE DI CONFINEMENTO - IL METODO QUALITY CLINICS

I.P.

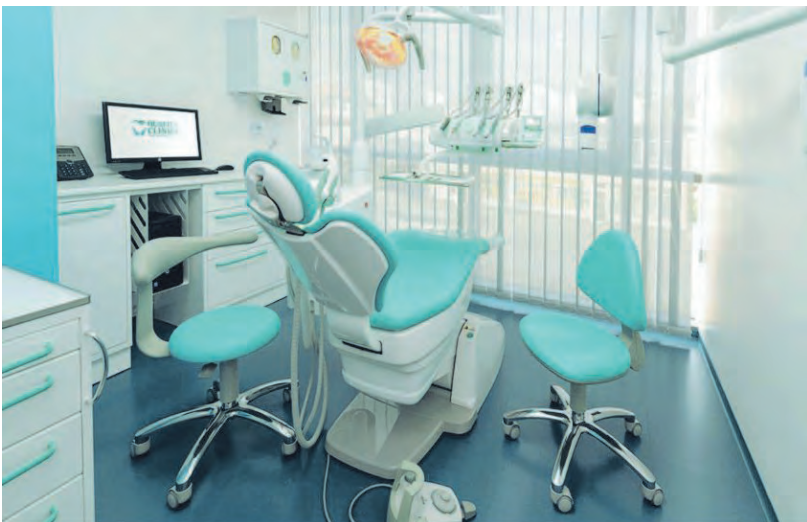
CURE DENTALI ► RITROVARE IL SORRISO E LA CORRETTA MASTICAZIONE IN POCHE ORE

Grazie al Metodo Quality24H, basato sui protocolli della letteratura scientifica moderna

Sempre aggiornati e all'avanguardia per garantire al paziente la migliore soluzione utile a ritrovare il sorriso e ricominciare a masticare con sicurezza e libertà. Questa è la politica che attua Quality Clinics, il centro odontoiatrico di Nova Gorica formato nel 2016 da medici altamente specializzati, con l'obiettivo di offrire cure oltre-confine in un ambiente qualificato e organizzato.

L'obiettivo è quello che il paziente possa riacquisire quella condizione fisica e psicologica venuta meno a causa di una situazione odontoiatrica compromessa. In questo senso sono direzionati tutti gli sforzi, le implementazioni e il continuo aggiornamento su cui l'equipe medica si impegna con costanza. Offrire la migliore e più idonea soluzione al paziente.

La perdita di alcuni denti o la presenza di una situazione dentale non stabile, sono fatti che nel corso della vita possono accadere, comportando un disagio quotidiano che implica difficoltà di masticazione, insicurezza nel sorriso e infelicità. Temere di mangiare qualcosa di particolare, evitare di mordere qualche pietanza, non sentirsi a proprio agio in un colloquio o durante un sorriso spontaneo, sono tutti effetti che spesso dipendono da una non soddisfacente condizione dentale. Quando un tempo non si poteva fare altro che arrendersi o decidere di risolvere parzialmente portando una protesi mobile, con tutti i disagi che ne conseguivano, oggi invece grazie alle nuove tecniche e ai denti fissi, si può cambiare radicalmente la

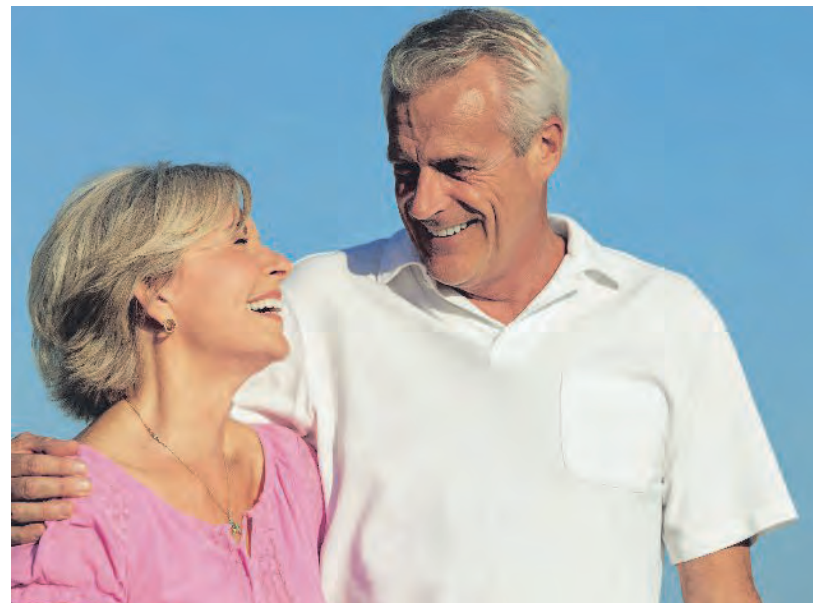


situazione, fino a poter ritrovare il sorriso in poche ore. Si può quindi effettivamente abbandonare la dentiera e tutte le difficoltà che ne conseguono, la complicata sopportazione di un corpo estraneo mobile all'interno della bocca, i dolori che provoca o al senso di instabilità che spesso crea. Si può infatti cambiare in poche ore, con la tecnica denti fissi a carico immediato.

La tecnica a carico immediato consente infatti di ritrovare una corretta masticazione e un sorriso estetico in meno di 24 ore. Questo, grazie ai protocolli scientifici utilizzati in tutto il mondo e studiati nelle migliori università, si conferma un'ottima soluzione per ricominciare a sorridere con serenità.

La tecnica sopra descritta, è effettuabile solo in alcuni casi, solitamente nelle

situazioni più compromesse o per chi ha già in uso una protesi mobile e trova difficoltà nell'utilizzo e nella sopportazione. Le condizioni biologiche inoltre, prima di effettuare l'intervento, devono essere analizzate tramite strumenti radiografici 3D e visite effettuate da medici specializzati. Per questo è necessario, effettuare una visita approfondita con il chirurgo implantologo, che potrà verificare nel dettaglio tutto il necessario. Il piano di cura prevede l'inserimento degli impianti dentali, ovvero le radici dentali artificiali, utilizzando dispositivi pensati per questa tipologia di intervento, a cui si fissano dei manufatti protesici che generano nuovamente la capacità di una masticazione corretta e l'estetica desiderata, il tutto in meno di 24 ore.



I RISULTATI

Oltre 294 pazienti soddisfatti negli ultimi 2 anni

I protocolli operativi attuati in Quality Clinics hanno consentito all'equipe medica di far ritrovare il sorriso ad oltre 294 pazienti negli ultimi due anni con il Metodo Quality24h. L'esperienza e il costante aggiornamento diventano quindi nella quotidianità strumento per la

risoluzione di situazioni compromesse, permettendo al paziente di ritrovare la vera libertà e sicurezza nel sorriso. La clinica è operativa da lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 19.00 ed è possibile prenotare la prima visita al numero 0481 1906679 o all'indirizzo mail info@quality-clinics.si.

overday.org

OTTICA INN

NUOVI ARRIVI

delle migliori marche
a prezzi
SCONTATISSIMI

OTTICA INN
CONCEPT STORE
20XIV

OTTICA INN
...affari

Via Conti 36 - Tel. 040 363601

Via Conti 11 - Tel. 040 363604

Via Roma 3 - Tel. 040 376880

Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174

Viale XX Settembre 5/A - Tel 0407600766

Viale XX Settembre 2 - Tel 040 371096

Il racconto di Pasqua

L'ORTO DOVE NON CRESCE LA PACE

FULVIO ERVAS

La settimana santa è iniziata con una discussione al bar. Un cliente stava affermando, a voce alta, che tutta la pioggia del mese di marzo sbeffeggiava le idee, da cirripedi, sul cambiamento climatico. Se piove tanto è perché fa freddo. Non ho resistito e ho voluto chiedergli se la pioggia abbondante potesse, per caso, derivare da maggiori fenomeni di evaporazione delle superfici liquide, oceaniche in primis. Cosa c'entrano gli oceani, mi ha risposto malamente, che saranno il 30% del pianeta!



neta!

Ecco, sono più del 70%.

Ho mescolato lentamente il mio caffè, pensando alla diffusione di questo non capire, secondo il quale non succede mai niente di preoccupante o di nuovo.

Io, invece, guardo sconsolato il mio orto, con cui convivo da 36 anni, mai così spoglio. Sono mancate le giornate asciutte, quelle che permet-

tono di stare in ottima compagnia del badile e dei lombrichi e di cominciare a mettere a dimora tutte le amate piantine che cresceranno senza bisogno di una laurea in pesticidi. Pure il mio spacciatore di prodotti per l'orto è sconsolato: torvo se ne sta all'entrata della bottega cercando di piazzare ad ogni passante sedani e insalate. Niente. Tutti fingono di non conoscerlo; lui li rincorre sollevando al cielo un vasetto di cavolo cappuccio, avvolto nell'ulivo, ma quelli svincolano e aspettano che passi il maltempo, come gli agnelli la Pasqua.

Un orto brullo mette tristezza. Lo sanno bene gli appassionati, per lo più in pensione, che finiscono col curvare la schiena e scardinare quel po' di legamenti residui per la felicità che sa produrre qualche etto di piselli freschi e una manciata di rucola primaverile.

Perché è questa la stagione del ripartire, grazie alla forza simbolica del prendersi cura di semi, tuberi e gentili piantine; accompagnarne la crescita. Naturalmente succede che qualcuno rivendichi il proprio orto come migliore di quello del vicino di casa; forse addirittura dell'intero Veneto se non dell'Europa intera; c'è

sempre qualche tizio che si convince di dover esibire le patate più grosse e i cetrioli più lunghi. Rivalità prive di senso, perché non abbassa il colesterolo lasciarsi prendere da un'euforia competitiva che sarebbe del tutto fatta.

L'orto è pacatezza. È lenta osservazione. È apprendimento di altri linguaggi.

Certo, avercelo a non troppa distanza da un aeroporto militare qualche preoccupazione assale: dopo l'annuncio proveniente da est, che

**Troppo odio e follia
Alla società moderna
che abbiamo contribuito
a far crescere
non stiamo dedicando
la dovuta cura**

se ci fossero degli F-16, si corre il rischio che un missilotto possa finire tra le patate e le zucche. Non sarebbe un belvedere.

È possibile che tutto si stia legando, dai cambiamenti climatici ai pericoli di guerra?

Ma che c'entra la guerra? Direbbe il cliente del bar per il quale il pianeta è di terre emerse. Altrimenti si chiamerebbe Oceano, mi aveva detto.

Non dovrebbe c'entrare niente, soprattutto in una settimana santa, ma dev'essere più forte di noi. Sempre di passione per le piantine si tratta, ma non sono più quelle da orto. Sono quelle che indicano dove stanno i soldati, la carne da cannone e soprattutto i civili, insomma quelli che aspettano che passi la guerra, proprio come gli agnelli.

Ma forse è proprio questa la faccenda. Le settimane sante passano. Anzi, volano.

È ciò che rimane ad essere un problema: l'orto collettivo, la società moderna che abbiamo contribuito a far crescere e al quale, temo, non stiamo dedicando la dovuta cura.

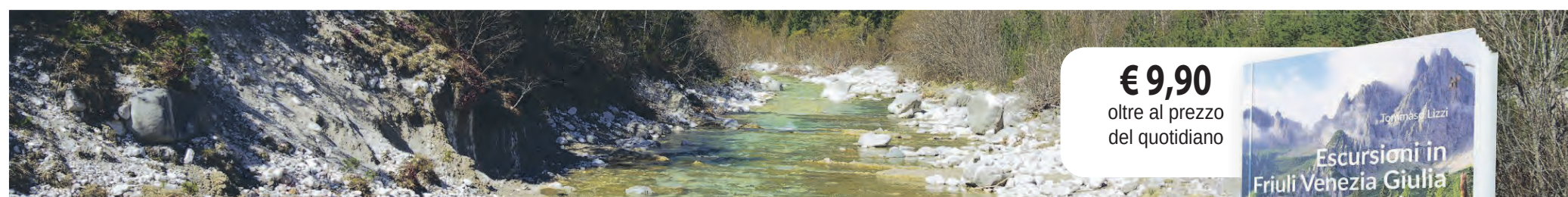
Perché è facile piantare fagiolini, che poi sanno come diventare adulti da sé, non occorre insegnare loro

nemmeno le tabelline (è poi questa la potenza delle piante). Altra cosa è far crescere gli umani nell'orto civile. È un compito difficilissimo. Esigerebbe ortolani sapienti, lungimiranti, persino delicati e pazienti. Certe teste richiederebbero settimane di raddrizzamenti per farle puntare al sole e non al buio, in modo che riescano a leggere quel consiglio morale che ci farebbe vivere meglio: non uccidere. Imparando dalle piante dell'orto. Comprendendo, da quel fazzoletto di terra sotto casa, che non è impossibile convivere tra pomodori e cavoli, associarsi tra cipolle e carote e che si può abbellire il tutto piantando fiori, calendula e fiordaliso, ricevendo l'applauso pure delle api.

Ma ne vediamo di ortolani sapienti e lungimiranti? Li stiamo apprezzando in questa settimana santa? No, piove troppo anche sul nostro orto collettivo. Abbiamo surriscaldato l'intera società, sono evaporate troppe molecole di odio e follia. E quello che sale poi scende, impietosamente.

Viene da immaginare, continuasse così, se germinerà, per il prossimo anno, un'altra settimana santa... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



€ 9,90
oltre al prezzo
del quotidiano



Escursioni in Friuli Venezia Giulia per ogni stagione

in collaborazione con
editoriale **Programma**

nord/est
multimedia

Dal 27 marzo in edicola con **Messaggero Veneto** **IL PICCOLO**

Le idee

UN MALSANO CONFLITTO TRA LE REGIONI

GIOVANNI BELLAROSA

La ricerca di quello che non funziona nel nostro ordinamento cioè nell'organizzazione del Paese offre continui spunti di riflessione accompagnati purtroppo da poche opportunità od occasioni di soluzione. Il problema di fondo sta nel dominante clima di contrapposizione: la lotta politica si è incancrenita, pervade ogni settore togliendo spazio ai tentativi di superare la diffidenza ed ancor più le resistenze preconcepite ed ideologiche.

La corsa al consenso si svolge non già sul terreno della proposta migliore o più conveniente per la società ma su chi riesce a contestare con maggior forza la posizione avversa: considerata appunto "avversa", anziché "diversa" e come tale idonea a venire migliorata o condivisa o in ogni modo esaminata nel merito. Da qui discendono le incongruenze ovvero le forzature che rendono impossibile o difficile ogni iniziativa tanto più in un contesto complesso e con prospettive non favorevoli.

Se questi metodi sono ormai consueti nel confronto tra maggioranza ed opposizione, da ultimo lo stesso spirito di contraddizione si è insinuato anche all'interno delle autonomie che rappresenta una parte importante del sistema Paese. Un illustre giurista, per spiegare le ragioni di questa mancanza di dialogo tra regioni, osservava che il regionalismo italiano si è sviluppato esclusivamente nel rapporto tra la singola Regione ed il potere centrale.

Si tratta poi di un regionalismo competitivo nel senso che esso si esprime attraverso un processo di sottrazione e trasferimento di competenze originariamente dello Stato. Questo fenomeno si è evidenziato in maggior misura dopo la riforma costituzionale del 2001 che ha previsto la possibilità di singole regioni di ottenere, sempre dallo Stato ed attraverso un rapporto esclusivamente biunivoco, "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia". Ciò differenzia il sistema regionale italiano, ad esempio da quello dei Lander tedeschi. A prescindere



Massimiliano Fedriga è il presidente della Conferenza tra le regioni

dal diverso ordinamento, in Germania l'autonomia è improntata invece al modello collaborativo e solidale tra i lander che si realizza nel Bundesrat, la Camera delle autonomie territoriali dove queste formano, con criterio democratico e naturalmente attraverso il voto ponderato, una loro comune volontà politica.

Le regioni italiane possono invece arrivare, come sta appunto avvenendo, a posizioni dove ciascuna è in conflitto con le altre e punta, per proprio conto, ad ottenere il sostegno del Governo nazionale. Ciò premesso è chiaro che le Regioni rinunciano così ad una parte essenziale della loro stessa ragion d'essere, quella appunto dell'autonomia nei confronti del potere centrale. A differenza di quanto avviene adesso, negli ultimi decenni del secolo scorso furono invece promosse importanti forme istituzionalizzate di dialogo e confronto: la Conferenza dei presidenti delle Regioni, sorta per autonomia iniziativa delle stesse nel 1980, e la conferenza Stato regioni, nelle sue varie articolazioni, disciplinata dalla legge del Parlamento.

La prima è quella che qui interessa:

chi conserva memoria della nascita e del suo consolidamento sa bene che la Conferenza ha realizzato un vero ed efficace rapporto sinergico tra le autonomie, una incontestabile solidarietà interregionale cementata dagli interessi comuni del regionalismo rispetto al centralismo statale. Non vi era traccia dei conflitti di oggi.

Lo spirito di intesa dei primi trenta anni, fondato su una iniziativa spontanea ha così lasciato il posto alla contrapposizione politica, partitica, ideologica che impedisce la possibilità di dialogo. A questo punto una soluzione si potrebbe trovare solo nella trasposizione di queste tensioni all'interno di una Istituzione dove il confronto politico si esprima in modo istituzionale attraverso le forme della democrazia rappresentativa, cioè una Camera del Parlamento formata dei rappresentanti delle Regioni e delle autonomie posta al fianco di quella formata dalla rappresentanza popolare: anche questo però è un progetto che oggi la politica, di ogni parte, non sembra in grado di sapere o volere attuare.

— © RIPRODUZIONE RISERVATA —

IL DILEMMA DELLE LISTE PD PER LE ELEZIONI EUROPEE

DAVID ALLEGRANTI

Il Partito Democratico è alle prese con il casting per le liste elettorali delle Europee. Non è una novità per un partito da sempre aperto alla società civile: giornalisti, scrittori, personaggi pubblici che non hanno mai fatto politica attiva. Da Lucia Annunziata candidata come capolista nella circoscrizione dell'Italia meridionale a, forse, Marco Tarquinio, ex direttore di Avvenire, nella circoscrizione dell'Italia centrale, conteso anche dal M5S. Il problema è che la segreteria Schlein, con questa strategia elettorale per le Europee, sembra voler puntare al commissariamento del Pd sui territori. Da una parte, dunque, sarebbe in campo la stessa leader Elly Schlein, candidata dappertutto anche se non dappertutto capolista; dall'altra parte verrebbero inseriti in lista esponenti "civici" per attirare un elettorato non disponibile a scegliere il Pd alle elezioni. Il risultato però è che rischiano di finire in lista, e anche di essere elette, persone che non condividono la linea politica del Pd e uscire dal Parlamento persone che invece l'hanno difesa.

In questo modo il volto dei Democratici ne verrebbe cambiato. Evidente il caso di Tarquinio, per via delle sue posizioni sull'Ucraina. La sua candidatura, infatti, non convince i riformisti del Pd. Dall'ex ministro della Difesa Lorenzo Guerini al presidente della Regione Toscana Eugenio Gianni; quest'ultimo, peraltro, ieri si è espresso pubblicamente contro la candidatura del giornalista, ritenuta troppo ambigua.

Schlein dunque cerca di riproporre come modello quello che ha portato alla sua vittoria alle primarie, ottenuta anche grazie al consenso di un elettorato esterno che non ha mai amato il Pd e, anzi, magari, lo ha pure avversato. Beninteso, duelli e frizioni al momento della composizione delle liste, in qualsiasi tipo di elezione, ci sono sempre. Il che non impedisce di non prendere nota del metodo Schlein: per un Tarquinio che entra, magari rischia di uscire una Pina Picierno, vicepresidente uscente del Parlamento Europeo, attenta in questi anni alla difesa dello stato di diritto, che ieri si è espressa molto duramente contro la segreteria nazionale del Pd: "La questione delle liste nel nostro partito è iniziata in modo un po' scomposto, perché è arrivata prima sui giornali e poi negli studi televisivi. Io credo debba essere riportata su un binario politico, e lo dico da militante del partito: le discussioni si fanno nelle direzioni dove vengono avanzate proposte. Insomma, non siamo certo l'Isola dei famosi e non siamo neanche in un contest televisivo".

Le liste elettorali sono il biglietto da visita dei partiti. Nel caso delle Europee, peraltro, valgono molto in un momento del genere, in cui l'Unione è sotto pressione, tra guerre alle porte e processi di allargamento e integrazione in corso. È una questione di credibilità e affidabilità che non riguarda soltanto il Pd ed Elly Schlein. I finti capolista, cioè leader di partito che si candidano nella certezza che non andranno mai a Bruxelles o Strasburgo, non fanno il bene dell'Europa e della politica, che sono e dovrebbero continuare a essere una cosa seria. —

Gli amministratori, il management e tutti i collaboratori del Gruppo Banca Finint si stringono al Presidente ENRICO MARCHI e alla Sua famiglia per la perdita del fratello

Marco

esprimendo sentito cordoglio in questo momento di sofferenza.

Conegliano, 30 marzo 2024

GIOVANNI PERISSINOTTO, FABIO INNOCENZI, MAURO SBROGGIO, LUIGI BUSI, DANIELE DA LOZZO, LUCIANO COLOMBINI, MASSIMO MAZZEGA, LUCIO IZZI, ANTONIO MARANGI e PAOLO TENDERINI si uniscono a ENRICO, GIOVANNI e MARGHERITA e a tutta la famiglia per la scomparsa di

Marco

Conegliano, 30 marzo 2024

Luciano Benetton con Laura si stringono a Enrico a Emanuela e a tutta la famiglia in questo momento di dolore per la scomparsa del caro fratello

Marco

un'anima dolce e straordinaria e da sempre nostro amico.

Treviso, 30 marzo 2024

17 NOVEMBRE 1936
29 MARZO 2024



Ci hai dato le radici ma anche le ali.
Ci hai insegnato l'etica silenziosa dell'impegno e il gusto per la cura fedele delle piccole cose.
La moglie Maria e i figli Piero, Paolo e Marta ti salutano con gratitudine e amore.

Furio Bouquet

Valcanover - Pergine Valsugana (Trento),
30 marzo 2024

E' mancata

Ondina Busatto
ved. Perper

Lo annuncia il figlio ROBERTO e parenti tutti.
La saluteremo venerdì 5 alle ore 9.30 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 30 marzo 2024



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE



ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB



sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

ZONA LIVING > L'ATMOSFERA RICHIAMA QUELLA DEI FILM AMBIENTATI A NEW YORK NEGLI ANNI CINQUANTA

Il salotto in stile industrial

Personalità forte e decisa

Scelta ideale per chi desidera dare al proprio salotto una personalità forte e decisa è lo stile industrial. Si tratta di un tipo di arredamento che richiama le atmosfere dei film ambientati a New York negli anni Cinquanta e che ultimamente sta vivendo una seconda giovinezza. Se si sceglie di optare per questo mood, è importante dedicare un'attenzione particolare ai dettagli: ogni elemento va scelto con cura e gusto, e nulla va lasciato al caso.

LA CURA PER I DETTAGLI

Il protagonista assoluto di un salotto in stile industrial è sicuramente il ferro.

Protagonista assoluto è il ferro, perfetto per i punti luce ma anche per librerie e scaffali

ro. È un materiale perfetto soprattutto per i punti luce - lampade in primis - e per le strutture aperte, come le librerie, che richiamano le grandi scaffalature presenti nei magazzini. Giocando con gli elementi metallici è possibile creare una parete attrezzata vintage, da decorare con oggetti e immagini personali. Ma questo materiale lo si può utilizzare anche su porte e finestre, oltre che nelle strutture vetra-



MEGLIO PUNTARE SU MOBILI DA RECUPERO, ANCHE SEGNATI DAL TEMPO

te, ottime per separare con eleganza la cucina e il living. Per ammorbidire l'ambiente, si può poi inserire qualche elemento in legno e in vimini, magari di ispirazione etnica. Il cemento, invece, trova spazio nei pavimenti, mentre i mattoni a vista danno un tocco in più alle pareti. Attenzione, infine, a

non dimenticare i particolari: è perfetto un piccolo tavolino rustico davanti al sofà. Ottimo, in salotto, anche un grande orologio da parete. Allo sguardo d'insieme contribuiscono i mobili. Questi ultimi devono essere imperfetti, meglio se da recupero, con superfici grezze segnate dal tempo.

RAFFINATO ED ELEGANTE

Il delicato mood parigino

Un'idea di grande tendenza per arredare la propria zona living guarda alla Francia, in particolare alla sua capitale. Il salotto parigino è infatti una scelta ideale per chi desidera avere un ambiente sobrio, raffinato, elegante e privo di eccessi. Un arredo caratterizzato quindi dal buon gusto. Via libera a mobili dalle forme sinuose, poltrone e divani in velluto e carta da parati. Con quest'ultima attenzione a non esagerare: meglio applicarla soltanto su una o due pareti. Un altro elemento tipico dello stile parigino è la boiserie, ovvero una decorazione caratterizzata da cornici di legno - spesso dai toni chiari - che definiscono la silhouette della stanza. Un modo originale e semplice di dare nuova vita all'ambiente, senza stravolgerlo. Per quanto riguarda il pavimento, si presta molto bene il parquet, meglio



se disposto a liscia di pesce e nei colori più caldi.

Una stanza arredata secondo questo stile in genere accoglie inoltre ampi specchi, decorazioni dorate, un immancabile lampadario di cristallo e qualche oggetto di antiquariato a completare il tutto. Un insieme di elementi in grado di rendere la stanza unica e caratteristica.

> TENDENZE

La scelta del tavolino: Design e funzionalità

Per completare l'arredo del salotto la scelta degli elementi d'appoggio è fondamentale. Le ultime tendenze in materia strizzano l'occhio più al design che alla funzionalità: le forme sono ricercate e i materiali raffinati. L'evergreen resta il "coffee table", attorno al quale posizionare cuscini e tappeti.



1999 - 2024

*25 anni magnifici passati
insieme a clienti e collaboratori!*

Grazie di cuore!

Europavimenti di Piero Degrassi

DOCCIA A FILO PAVIMENTO ► UN ELEMENTO CONSIGLIATO PER CHI HA DIFFICOLTÀ DI DEAMBULAZIONE O VUOLE SOLO TRASFORMARE LA STANZA CON UN TOCCO DI ELEGANZA

Accorgimenti per rendere il bagno accessibile

Negli ultimi anni, il bagno si è trasformato in uno spazio versatile, moderno ed elegante, grazie a innovazioni come la doccia a filo pavimento. Questa soluzione non solo aggiunge un tocco di minimalismo agli arredi, ma garantisce l'accessibilità per gli anziani e le persone diversamente abili.

I VANTAGGI DELLA SOLUZIONE

Uno dei principali vantaggi della doccia a filo pavimento è la sua facilità di utilizzo, soprattutto per gli anziani e le persone con disabilità. Questo si traduce in un significativo miglioramento della sicurezza, specialmente durante l'ingresso in doccia. L'eliminazione o l'abbassamento dello scalino del piatto doccia, spesso pericoloso o difficoltoso da superare, crea una piccola rampa o addirittura un accesso senza ostacoli, rendendo il bagno più sicuro e accessibile.

Oltre alla questione della sicurezza, la scelta della doccia a filo pavimento offre un beneficio estetico notevole. La rimozione del piatto doccia tradizionale dona alla stanza un senso di maggiore ampiezza e luminosità, grazie al risparmio di centimetri preziosi. La possibilità di personalizzare la struttura del piatto, sia in termini di forma che di materiale, consente anche di adattare la soluzione alle esigenze di stile di ciascun individuo, portando una ventata di freschezza e design anche nell'ambiente del bagno. Le opzioni di design sono praticamente illimitate, con piastrelle, mosaici, ceramiche e ardesia che posso-



L'INGRESSO IN DOCCIA RISULTA PRIVO DI OSTACOLI E IMPEDIMENTI

no essere utilizzati in modo creativo per dare forma a un bagno che rispecchi appieno lo stile personale dei padroni di casa.

L'APPORTO DEI SANITARI SOSPESI

Tuttavia, la trasformazione del bagno in uno spazio accessibile non si limita

solo alla doccia a filo pavimento. I sanitari sospesi giocano un ruolo fondamentale in questa rivoluzione. Rimando sollevati da terra, questi elementi semplificano notevolmente le operazioni di pulizia del pavimento del bagno, soprattutto per coloro che, a causa di limitazioni fisiche, possono trovare difficile eseguire alcuni movimenti. Oltre alla funzionalità, i sanitari sospesi portano un tocco di modernità ed eleganza al bagno. La loro estetica pulita e minimalista si integra perfettamente con i design contemporanei, contribuendo a creare un ambiente moderno e accogliente.

La rimozione del piatto doccia tradizionale dona all'ambiente un senso di maggiore ampiezza



LA PULIZIA DEL BAGNO DIVENTA PIÙ AGEVOLE



► MANIGLIONI

Alleati dell'equilibrio al servizio dei fragili

Tra gli altri accorgimenti che possono contribuire a rendere il bagno più accessibile, la scelta di installare maniglioni robusti e appigli nelle aree strategiche della stanza, come accanto al wc e nella doccia, può fornire un supporto essenziale per chi ha difficoltà di deambulazione.

 **EDIL SERBIA** 

Buona Pasqua

**COSTRUZIONE
e RISTRUTTURAZIONE**

da 12 anni con professionalità a Trieste

**LAVORI EDILI
DI OGNI GENERE**

Via Gambini, 30 - TRIESTE
349.5107106 - edilserbia@gmail.com

CERAME



La Cerame, con oltre 40 anni di esperienza propone, pavimenti, rivestimenti, ceramiche, accessori bagno con tanti articoli in pronta consegna.

Per il mese di aprile **offerta sui pavimenti** in legno tradizionali, Jatoba, Mutenie, Sucupira, Cabreuva, **tutti pronti a magazzino.**

Venite a trovarci

Via Revoltella, 1 - 34138 Trieste
Tel. 040 948323 - APERTO IL SABATO

LE SOLUZIONI ▶ TRA I MODELLI PIÙ DIFFUSI SPICCANO QUELLI A CADUTA E A CAPPOTTINA E LA MOTORIZZAZIONE NE RENDE L'UTILIZZO PIÙ PRATICO

Tendaggi per esterni, il comfort è assicurato

Con l'avanzare della bella stagione aumenta il tempo che si trascorre all'aria aperta. In questo periodo dell'anno è però importante difendersi dal sole in eccesso, che può rivelarsi fastidioso (oltre che dannoso per la salute). Occorre quindi dotare il proprio balcone - o il proprio spazio verde - di tende da sole: in questo modo ci si può rilassare godendosi l'estate, ma al contempo si evita che la temperatura si alzi in modo eccessivo.

LE SCELTE

Le tende da sole non sono tutte uguali, anzi. Una prima sostanziale distinzione riguarda il sistema di sollevamento e di abbassamento, che può essere manuale o motorizzato. La prima soluzione è più tradizionale e necessita di una minore manutenzione, oltre ad avere un costo inferiore. La motorizzazione, invece, comporta maggior impegno a livello economico ma il meccanismo è notevolmente più pratico e veloce.

Una veloce carrellata sui modelli più diffusi inizia invece con le tende da sole a caduta, che garantiscono un'ottima protezione frontale e che sono dotate di un design sempre piacevole. In alternativa, tra le tipologie che vanno per la maggiore ci sono le tende a rullo - che si caratterizzano per la presenza di bracci estensibili - e quelle a cappottina. Quest'ultima soluzione, in particolare, si contraddistingue per la forma elegante e bombata, che strizza l'occhio a chi riserva un peso importante all'estetica. Nel caso in cui gli spazi da proteggere dal sole siano ampi si può optare per le varianti a pergolato, ide-



IL DISPOSITIVO CONSENTE DI EVITARE CHE LA TEMPERATURA SI ALZI ECCESSIVAMENTE

ali soprattutto per i giardini e i terrazzi grandi. Per quanto riguarda infine i tessuti, vanno per la maggiore il poliestere, dal costo ridotto, e l'acrilico, che garantisce un'ottima resistenza alle intemperie. Dopo averlo sottoposto a lavorazioni ad hoc si può usare anche il pvc, per un buon compromesso tra sti-

A lungo andare può essere necessaria la sostituzione. Se la struttura è di qualità, dura anche più di 25 anni

le e durata. A proposito di durata, è bene tenere a mente che dopo alcuni anni di utilizzo è necessario sostituire il telo: l'utilizzo e l'esposizione alle intemperie, a lungo andare, lo rovinano. In alcuni casi, se il problema è legato a muffa o sporcizia, è sufficiente rivolgersi a un'impresa specializzata che effettui una pulizia accurata del telo. A lungo andare, però, può rivelarsi necessario sostituire l'intera tenda da sole. Ciò avviene quando si verificano gravi rotture all'impianto di avvolgimento, oppure se si danneggia un braccetto. Se la struttura è di buona qualità, comunque, può durare anche più di 25 anni.



TRA I MATERIALI, POLIESTERE E ACRILICO VANNO PER LA MAGGIORE



▶ PANNELLI SOLARI

Il reddito energetico Chi può richiederlo

Il fondo nazionale reddito energetico ha l'obiettivo di dare supporto economico alle famiglie che desiderano installare un impianto fotovoltaico. L'incentivo, valido per il 2024 e il 2025, si rivolge a coloro che hanno un Isee fino a 15mila euro oppure fino a 30mila euro e con almeno quattro figli a carico.

BERLOT TENDAGGI

*confezione di
tende interne
con sartoria
propria*



TRIESTE - VIA DEL MOLINO A VENTO, 33 - Tel. 040.762905 - tendaggiberlot@gmail.com

COLORI TRA NUOVE TENDENZE E RICHIAMI ALLE MODE DEGLI ULTIMI ANNI, ECCO LE SFUMATURE CHE CON L'ARRIVO DELLA BELLA STAGIONE POSSONO DARE LUMINOSITÀ ALLA CASA

Vivaci o neutrali: ecco i toni della primavera

Con le giornate che si allungano sempre più, il tempo che migliora e quindi la primavera ormai alle porte, torna per molti la voglia di sperimentare anche nell'arredamento della propria abitazione. Non stupisce allora che tra le tendenze della stagione siano protagonisti proprio i colori vibranti e decisi, da abbinare in contrasto con tonalità chiare e materiali naturali. Il tutto senza dimenticare che alcune tendenze degli ultimi anni possono ancora essere reinterpretate per rifare il look agli spazi interni di casa.

UNA BOTTA DI VITA
In previsione dell'equinozio di primavera si può pensare di aggiungere un tocco di luce alle stanze, per esempio puntando su una tinta forte come il magenta. Una nuance così brillante è però da dosare con parsimonia, impiegandola solo nei dettagli d'arredo e in accostamento con colori neutri come il grigio freddo. Tra le tonalità più vivaci ancora di tendenza nel 2024 non si può poi dimenticare il rosso scarlatta - con finitura lucida - da abbinare con il bianco nella zona giorno. Per regalare una nota chic agli ambienti, senza rinunciare all'effetto sorpresa, è inoltre consigliabile optare per il giallo ocra. In contrasto con il verde bosco scuro e accompagnata da dettagli in legno grezzo e vimini, questa tonalità è perfetta se si vuole dare alla casa un tocco boho chic.



LA RAFFINATEZZA NATURALE DEL TORTORA NELLE SUE VARIE NUANCE

Lo stesso si può dire delle sfumature del viola, tra i colori protagonisti del 2023 ma che va ancora molto. Utilizzarlo come tinta unica è una scelta coraggiosa: in questo caso è meglio optare per nuance chiare, come il lavanda e il lilla, indicate in particolare per la zona notte.

Magenta, rosso scarlatta, viola e ocra, ma anche tortora e salvia tra le opzioni per gli interni

NEUTRALITÀ ED ELEGANZA
L'eleganza del tortora: dal grigio al beige fino al crema, questo colore tornato di moda negli ultimi anni ha varie nuance che possono essere utilizzate in abbinamento tra di loro, e dona un aspetto elegante all'ambiente. Anche il colore verde è tra i must della stagione primaverile, quindi spazio al raffinato salvia, che all'interno di questo gruppo di tonalità è una di quelle che va per la maggiore. Con la sua eleganza è infatti adatto a tutti gli ambienti della casa, compresi cucina e bagno.



UNA SCELTA FORTE CON IL VIOLA



OUTDOOR
Marzo: tempo di semina per l'orto e il giardino
Per chi ha un orto, marzo è il mese ideale per piantare le patate, da raccogliere poi in estate. Si continua con la semina di aglio e cipolla. Nel giardino invece si iniziano a piantare fiori e piante per avere un prato colorato in tarda primavera. Tra le varietà più resistenti troviamo le azalee o i gerani, ma anche le margherite e i narcisi.



CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

**PUOI PAGARE LA METÀ
DELLA SPESA
E FINANZIARE L'ALTRO 50%
A INTERESSI ZERO***

ESEMPIO ACQUISTO 10.000 €
ANTICIPO 5.000 €
FINANZIAMENTO 5.000 € IN 120 RATE DA

42 € /mese
TAN FISSO 0%
TAEG 1,74%

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento "REBCC" presso la Sede FidiTalia e i Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Importo Finanziabile fino a € 50.000. Esempio: Prezzo del bene € 10.000,00 - Anticipo € 5.000 - Importo totale del credito € 5.000,00 - Prima rata a 30 gg - Durata contratto di credito 120 mesi con 120 rate mensili da € 42,00 - Importo totale dovuto € 5.446,00. TAN FISSO 0,00% TAEG 1,74%. Spese di gestione del finanziamento ricomprese nel TAEG. Spese di istruttoria pari a € 0,00 + Imposta di bollo € 16,00 - Spese incasso rata € 3,00 - Spese invio rendiconto € 1,20 (mensili) più imposta di bollo € 2,00 per saldi superiori a € 77,47. Il Punto Vendita opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con FidiTalia. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di FidiTalia SpA. Offerta valida sino al 31/12/2024.

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.



TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - www.nsd srl.it

INVESTIMENTI ► PER ACQUISTARE O RISTRUTTURARE IMMOBILI ANTICHI È IMPORTANTE VALUTARE DIVERSI ELEMENTI, STRUTTURALI, NORMATIVI ED ECONOMICI

Abitazioni d'epoca, un tesoro da valorizzare

Sono il sogno di molti, eppure, mantenerle in buono stato richiede pazienza e accortezza. Parliamo delle case d'epoca, un vero e proprio investimento se acquistate o ristrutturate valutando tutti gli elementi in campo, ed evitando di fare scelte azzardate.

L'attenzione per queste abitazioni è tornata alla ribalta negli ultimi anni, portando alla riqualifica di interi borghi storici. Si tratta di dimore che ammaliano lo sguardo con i loro soffitti alti e decorati, i locali ampi con le pavimentazioni eleganti e le spesse mura che assicurano calore in inverno e frescura in estate.

Ma vi sono alcuni aspetti che vanno considerati attentamente, lo sanno bene quelle società impegnate nella ristrutturazione di questi gioielli immobiliari, che danno vita a un mercato di nicchia, emblema anche della tutela di un intero patrimonio storico-architettonico di cui l'Italia può andare fiera.

ASPETTI CHIAVE

In primo luogo è necessario informarsi sulla presenza di patrimonio artistico e architettonico e sulle modalità di corretta conservazione, al fine di valorizzare l'immobile e rispettarne la storia.

Inoltre, poiché si tratta di abitazioni esistenti da secoli, bisogna accertarsi che la muratura non presenti crepe che possano portare a danni strutturali: intervenire in un secondo momento, o trovarsi in possesso di un immobile in cui anche dopo un importante investimento vi sono lavori tanto si-



FRA I PREGI DI QUESTI IMMOBILI VI SONO LE MURA SPESSIE, OTTIME IN ESTATE E INVERNO

gnificativi da effettuare, anche irrimediabili, potrebbe rappresentare un problema senza via di uscita.

Infine, prima di acquistare e ristrutturare una casa d'epoca è utile informarsi sulle normative in vigore nell'ambito dei beni culturali. Trattandosi di immobili antichi, infatti, potrebbero an-

Per un'operazione di riqualifica potrebbero essere disponibili anche dei fondi regionali

che essere disponibili alcuni fondi regionali che agevolino i costi di riqualificazione. Anche in questo senso l'acquisto di abitazioni d'epoca è un'opportunità. Ristrutturare in questo caso specifico è infatti piuttosto oneroso, e fare una corretta previsione delle spese da sostenere aiuterà a decidere come agire.

Vagliati tutti questi aspetti, è veramente possibile gustare tutta la bellezza della dimora, consapevoli che, oltre ad aver investito nelle proprie tasche, si avrà contribuito a valorizzare un pezzo importante di territorio, fatto di storia e arte.



INFORMARSI SULLA PRESENZA DI PATRIMONIO ARTISTICO È IL PRIMO PASSO DA FARE

► SPORCO

Eliminare la muffa con rimedi naturali

La muffa è una presenza frequente dentro casa, soprattutto in locali quali bagno e cucina. Su tessuti e tappezzeria, si può realizzare una soluzione di limone e sale da applicare sulla formazione. Per le pareti, meglio optare per un composto di bicarbonato di sodio, sale, acqua e acqua ossigenata.



Compravendita immobiliare, residenziale e commerciale

ASSISTENZA PROFESSIONALE PER ACQUISTO, RISTRUTTURAZIONE E VENDITA IMMOBILI A TRIESTE

Corso Italia 39/B - Trieste
Telefono 040 2036117 - morinahome.office@gmail.com



MORINA S.R.L.

LA TUA CASA SU MISURA

COSTRUZIONI, RISTRUTTURAZIONI E RIFACIMENTI DI QUALITÀ



Piazza dei Volontari Giuliani 3 - Trieste
Telefono 040.2602328 - dittamorinafati@gmail.com

overday.org

REALIZZIAMO SOGNI



LA TUA CASA COME TU LA VUOI

Carpenterie su misura certificate

Supportiamo le idee del tuo progetto casa, cercando di venire incontro alle esigenze a 360°. Macchinari innovativi ci permettono di creare manufatti su misura per interni ed esterni.

Specializzati nella realizzazione di:

- ✓ impianti idrici
- ✓ impianti termomeccanici
- ✓ carpenterie su misura
- ✓ dettagli su misura con macchinario waterjet

www.bellettigroup.com



TRIESTE

Servizi ai cittadini

Il record di Esatto Incasso dai tributi di oltre 122 milioni nel corso del 2023

Il dato è emerso ieri durante l'approvazione del bilancio
Importante l'attività di recupero dell'evasione/elusione

Massimo Greco

Esatto in buona forma ha riscosso nel 2023 per conto del Comune 122,5 milioni di imposte-tasse-multe-canon, ottenendo un risultato record nella storia contabile societaria, che migliora di quasi il 5% il volume di introiti registrato nel 2022. Ilia-Imu vi ha contribuito per 54,7 milioni; Tari ha gettato 32,1 milioni; il Canone unico patrimoniale (Cup) ha iniettato nelle casse municipali 7,1 milioni incrementando i versamenti del 18%; i parcheggi hanno superato i 3 milioni; l'Imposta di soggiorno ha valicato i 2 milioni.

IDI

In pratica, tutte le principali voci dell'esercizio 2023, approvato ieri mattina dal consiglio d'amministrazione presieduto da Raffaella Del Punta, evidenziano una tendenza positiva, nonostante che il Comune, unico azionista dell'esattore di piazza Sansovino, abbia riportato nella sua diretta disponibilità la refezione scolastica e i servizi educativi, che pesavano oltre 3 milioni. L'utile di



LA PRESIDENTE DI ESATTO
SOPRA RAFFAELLA DEL PUNTA
A FIANCO L'INGRESSO DELLA SEDE

Crescono gli introiti
frutto
degli accertamenti
effettuati su Imu-Ilia
e su Tari

Il dato più
interessante: oltre 7
milioni arrivano
dai "ravvedimenti
operosi"

esercizio è salito a 664.003 euro rispetto ai 583.000 del bilancio '22: sarà l'assemblea del 22 aprile, cui in rappresentanza del Municipio parteciperà l'assessore alle Finanze Everest Bertoli, a dare il definitivo suggello ai dati aziendali.

GLI ACCERTAMENTI

Come si rileva da qualche anno a questa parte, uno dei capitoli più interessanti della "missione" svolta da Esatto riguarda la cosiddetta attività di accertamento, in ordine all'Imu (oggi Ilia) e alla Tari. Cioè, l'individuazione e la repressione dei fenomeni di evasione/elusione cui la platea tributaria triestina non è certo esente. Il torchio '23 sulle diverse forme di inottemperanza ha confermato il tonico andamento che era stato impresso all'iniziativa di recupero dalla presidenza di Andrea Polacco. Un apposito "specchietto", predisposto dall'avvocato Del Punta e dal direttore Davide Fermo, riassume le cifre principali.

IMU E TARI

Per quanto riguarda l'Imu, nel corso del 2023 sono stati



emessi, comprese le dilazioni, 9.376 atti che hanno permesso un incasso di 3,4 milioni di euro, mezzo milione è l'importo delle rateizzazioni consentite ai "ritardatari" (omesso/parziale pagamento, omessa/infedele dichiarazione). Nel raffronto con il '22, l'aumento è pari al 5,3%.

Se poi passiamo alla Tari 2023, sommando le varie "patologie" tributarie, la Del

Punta segnala 16.196 atti che hanno comportato un introito di quasi 1,9 milioni di euro a valere sulle verifiche effettuate sulle trascorse annualità 2018-19-20. In questo caso la crescita è assai notevole con una percentuale del 49,15%.

I RAVVEDIMENTI

Ma forse la voce più eclatante di questa rassegna 2023 concerne il cosiddetto "rav-

vedimento operoso" sull'Imu: si tratta del contribuente che spontaneamente, rendendosi conto del mancato o parziale pagamento di annualità precedenti, salda il debito con la fiscalità municipale. I numeri relativi allo scorso anno sono veramente seri: 7,1 milioni di euro.

Scorrendo le poste a bilancio, da sottolineare una sana posizione finanziaria netta a 4,7 milioni, frutto di disponi-

PER L'ANNATA 2024-25

Iscrizioni alle scuole d'infanzia: graduatorie provvisorie online

Micol Brusafiero

Approvate nei giorni scorsi le graduatorie provvisorie per le scuole dell'infanzia comunali per il prossimo anno scolastico. Attese entro la fine di maggio invece quelle per i nidi. Pubblicate intanto quelle definitive per il Sis, il servizio integrativo scolastico, per ora solo per le classi prime della scuola primaria e della scuola

secondaria di secondo grado.

Quanto all'infanzia, tutti gli utenti riceveranno una comunicazione via email con la posizione in graduatoria del bambino iscritto. Le liste definitive poi verranno approvate entro il 20 aprile.

Gli uffici restano a disposizione delle famiglie per eventuali chiarimenti, al numero di telefono

0406758869 e/o alla email scuola.educazione@comune.trieste.it.

Come reso noto dal Comune nei mesi scorsi, per le scuole dell'infanzia sono state presentate 752 richieste, a fronte di 836 posti liberi. Tutti i bimbi quindi saranno accolti.

Per quanto riguarda i nidi invece sono 1.182 le domande pervenute, per 551 posti liberi. Per i più piccoli



Bambini in un asilo in una foto d'archivio

le graduatorie provvisorie saranno rese note entro il 31 maggio, definitive entro il 20 giugno. Tutte le posizioni di graduatoria sono considerate ammesse con riserva fino a completamen-

to degli accertamenti sull'assolvimento degli obblighi vaccinali.

Sul sito triestescuolaonline.it sono state pubblicate nei giorni scorsi anche le graduatorie definitive del

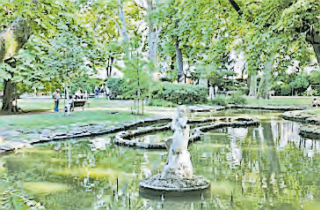
Sis per le prime. L'uscita delle liste provvisorie per le classi successive è prevista indicativamente entro il 19 aprile, dopo il perfezionamento del trasferimento eventuale nella scuola correlata al Sis richiesto.

Nel frattempo restano aperte fino al 21 aprile le iscrizioni per i Centri estivi e il Ricrestate 2024. Le domande vanno presentate esclusivamente online attraverso il Portale iscrizioni del Comune di Trieste, accedendo come prassi con le credenziali Spid, Cie o Cns. L'informativa sul funzionamento e sui dettagli dei due servizi è pubblicata sul web, sempre su triestescuolaonline.it. —

NOTIZIE
IN BREVE

Chiude il giardino

Il giardino pubblico Muzio de Tommasini rimarrà chiuso al pubblico nelle giornate di mercoledì 3 e giovedì 4 aprile per consentire la pulizia del laghetto.



Cambio di porfido

A partire da giovedì avranno inizio i lavori di demolizione della pavimentazione in porfido di salita di Contovello e posa di una nuova pavimentazione.



Longera, osmiza aperta

L'osmiza di Glavina a Longera sarà fra quelle aperte anche domani, domenica di Pasqua, così come nella giornata odierna e il lunedì di Pasquetta.

Servizi ai cittadini



bilità di liquido e di azioni proprie, nonché dell'assenza di debiti.

L'ORGANICO E LA SEDE

Appunti finali: organico a 44 unità. In previsione un addendum contrattuale che formalizzerà le novità intervenute a livello normativo (introduzione del Cup e dell'Illa). Il servizio delle pubbliche affissioni, che il Comune intende dismette-

re, resterà comunque attivo fino alla fine del corrente anno.

Immaneabile il riferimento al nebuloso trasloco della sede nell'ex Meccanografico in Sacchetta: non c'è ancora una data precisa per il trasferimento «ma la sua programmazione sta già impegnando la società soprattutto per quanto attiene il settore Ict».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI DI ESATTO

TOTALE INCASSATO
NEL 2023

122,5

milioni di euro
(imposte, tasse,
multe, canoni)

INCREMENTO DEL
TOTALE INCASSATO
RISPETTO AL 2022

+5%

IL DETTAGLIO

Illa-Imu 54,7 milioni

Tari 32,1 milioni

Canone unico
patrimoniale
(Cup) 7,1 milioni

Parcheggio 3 milioni

Imposta di
soggiorno 2 milioni

UTILE DI ESERCIZIO 2023

664.003

euro
(583.000 nel 2022)

INTROITI DA ACCERTAMENTI

Imu 3,4 milioni

Tari 1,9 milioni

INTROITI DAI RAVVEDIMENTI
OPEROSI SULL'IMU

7,1
milioni

POSIZIONE
FINANZIARIA NETTA

4,7
milioni

ORGANICO

44
unità

WITHUB

L'associazione orfana del Cem dal 2008 al Comune: «Aiutateci»
La replica dell'assessore Tognolli: «Ora la palla va ad Asugi»

Disabilità, dall'Aias
l'appello alla politica:
«Si riapra il Centro
di educazione motoria»

IL CASO

Giovanni Tomasin

«Tutto continua a restare abbandonato e chiuso, la villa è assediata dai ratti e dagli infestanti». Da villa Haggiconsta l'Aias reitera l'appello che rivolge con regolarità al Comune dal 2008, quando per ragioni a posteriori difficilmente comprensibili è stato chiuso il Centro di educazione motoria (Cem) che dagli anni Settanta offriva cure e occasioni di socialità a tanti disabili gravi e alle loro famiglie: «Vogliamo che il Cem rinasca – spiega il sodalizio –, qui o in un altro luogo che abbia le caratteristiche necessarie».

Il Comune, ricordiamo, chiuse il centro di servizi ai disabili portando a motivazione le necessità di rinnovo e miglioramento, ma poi mise la villa sul mercato. La vendita non andò a buon fine anche per l'opposizione della stessa Aias: da allora l'associazione è ospite della casetta del custode, mentre la villa resta inutilizzata. Le promesse di riaprire il centro in altre sedi, più volte reiterate dalle istituzioni negli anni, non si sono mai tradotte in pratica.

La presidente di Aias Claudia Marsilio, affiancata dal socio Fulvio Farneti, spiega: «Una cosa che va ricordata è che il centro fu allestito a spese dell'Aias – dice –, i beni erano nostri e dati in comodato al Comune». Dopo la chiusura si verificò, tra i tanti, un episodio particolarmente spiacevole: la cucina del Cem, che il sodalizio aveva acquistato per dare un servizio migliore agli utenti, sparì misteriosamente dai locali di villa Haggiconsta per non venire mai più ritrovata.

Nel frattempo l'edificio continua a decadere: «Ora arriva la primavera e la situazione è destinata a peggiorare, con l'aumento della vegetazione e il proliferare delle bestie che infestano



VILLA HAGGICONSTA
LA STRUTTURA CHE HA OSPITATO
IL CEM PER DECENNI. FOTO LASORTE

Nato negli anni '70 era un esempio all'avanguardia di servizio sanitario sul territorio

la villa». L'asilo che il Comune intendeva piazzare nel giardino della villa, nel frattempo, continua a non vedersi: l'ultima data di attivazione del servizio era a gennaio, ma al momento la sua concretizzazione non è all'orizzonte.

Dopodiché, sottolinea la presidente, il problema di Aias non è la struttura: «In passato qualcuno ci ha detto che ci eravamo "innamorati di un rudere". Non è così, detto che la villa avrebbe potuto non essere un rudere ora, a noi interessa il ripristino del centro. Anche in altra sede va bene, purché consenta quel livello di servizi e crei un luogo pubblico di socialità per queste persone, che altrimenti rischiano l'isolamento». Si rivolgono quindi all'assessore comunale al Sociale Massimo Tognolli: «Speriamo che con il nuovo assessore la promessa fatta a sua tempo di una

regolarizzazione della nostra posizione possa aver luogo». L'esponente della giunta Dipiazza conferma da un lato l'apertura al dialogo, dall'altro manda la palla nel campo di Asugi: «La disabilità è una delle priorità nella visione tattica e strategica dell'assessorato alle Politiche sociali – dice Tognolli –, il tema dei servizi ai disabili, Aias inclusa, va inserito nel contesto determinato dalla legge regionale 16 del 2022, che ha visto passare queste competenze dal Comune ad Asugi». Il 2024, spiega, è un anno di transizione per questo passaggio: «Ho già ricevuto e ascoltato Aias – conclude l'assessore –, il loro messaggio sarà certamente oggetto di grande attenzione nell'interlocuzione con Asugi».

In teoria la diffusione di servizi sul territorio è la politica ufficiale dell'Azienda sanitaria, e un centro come il Cem si muoveva in quella direzione con decenni di anticipo. Per il momento, però, nessuno batte un colpo: «All'inizio dell'anno scorso abbiamo scritto al presidente Massimiliano Fedriga – conclude la presidente – per chiedere un incontro. La sua segreteria ci ha risposto un mese dopo dicendo che saremmo stati contattati, dal lunedì di Pasquetta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

DIREZIONE GEREALE PER LA VIGILANZA
SUGLI ENTI COOPERATIVI E SULLE SOCIETÀ DIV. VI

Liquidazione Coatta Amministrativa

ASSOCIAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI
MARCA TRIVIGIANA in L.C.A.

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILE SENZA INCANTO

Il Commissario Liquidatore Dott. Matteo Cuttano RENDE NOTO che il giorno 13 MAGGIO 2024, presso lo studio in Quinto di Treviso (TV) alla Via Vittorio Emanuele n. 91/a alle ore 11,00 dinanzi al Notaio dott. Carla Saccardi, si procederà alla vendita senza incanto degli immobili di seguito descritti:

complesso immobiliare ubicato nel Comune di Udine, con accesso da strada pubblica denominata Piazzale dell'Agricoltura, in un'area agro-industriale posta a circa Km 2 a sud del centro urbano di Udine, nei pressi del mercato ortofrutticolo e della dogana con la Slovenia. È costituito da un fabbricato con relativa area di pertinenza di mq. 20.000;

Prezzo base di vendita: € 2.016.000,00

Le offerte di acquisto, debitamente sottoscritte, dovranno essere presentate entro il giorno 10 MAGGIO 2024 - alle ore 10,00 presso lo studio del Notaio dott. Carla Saccardi in Quinto di Treviso (TV) alla Via Vittorio Emanuele n. 91/a in busta chiusa indirizzata alla L.C.A. "Soc. Coop. A.P.O. M.T."

Maggiori informazioni possono aversi consultando i siti www.astegiudiziarie.it e www.venditegiudiziarie.net, ovvero rivolgendosi al Commissario Liquidatore indirizzo pec: lcaapomt@legalmail.it, e-mail: cuttano.m@confcooperative.it;

overday.org

ASSOCIAZIONE

cerca collaboratori affidabili
per amorevole cura di animali.

Impegno saltuario costante

 o per il solo mese di Luglio.

E' previsto un compenso ed eventuale
 rimborso benzina. 

**INVIARE SOLO SMS AL NUMERO
3280274072**



Primavera a Prosecco - marzo 2024 RINGRAZIAMENTO

Desideriamo ringraziare il Comune di Trieste, i club Trieste in Lambretta, Vespa club Trieste, Amici della Topolino e Aneip Olos, le aziende agricole Bizjak, Bole, Bukavec, Škabar e l'associazione Prosekar, oltre agli sponsor ZKB TS-GO, Repen scavi, Agenzia 4P, Adriagomme, Kira e 2S Computers-Karsolink, nonché il parroco Špeh e tutti gli amici e visitatori per aver contribuito al successo dell'iniziativa svoltasi lo scorso fine settimana a Prosecco. L'armonia, l'amicizia e la collaborazione tra tutti noi hanno permesso di creare un evento unico. Grazie a tutti!

Il Consiglio della Društvena Gostilna Prosek

Trattoria sociale di Prosecco tel. +39 040 225 039

AERRE CAR srl



FIAT

 FIAT PANDA 1.2 69CV POP 2017 - KM. 56.240 8.990 €	 FIAT PANDA 1.2 69CV EASY 2017 - KM. 51.413 9.790 €	 FIAT PANDA CROSS 1.0 70CV HYBRID 2020 - KM. 23.082 13.490 €	 FIAT 500 1.0 HYBRID DOLCEVITA 70CV 2021 - KM. 15.462 15.400 €	 FIAT 500L 1.4 BZ 95CV URBAN 2020 - KM. 34.911 13.990 €	 FIAT 500 1.2 69CV LOUNGE 2019 - KM. 43.475 11.990 €	 FIAT PANDA 1.2 69CV EASY 2013 - KM. 98.000 6.990 €
---	--	---	--	--	---	--

FIAT

 FIAT PANDA CITY LIFE 1.0 70CV HYBRID 2021 - KM. 18.000 12.990 €	 FIAT 500 L CROSS 1.6 MJET 120 CV 2019 - KM. 66.456 16.490 €	 FIAT 500X 1.3 MJET 95CV CONNECT 2021 - KM. 37.527 19.990 €	 FIAT 500 C 1.0 HYBRID DOLCEVITA 70CV 2022 - KM. 25.000 18.490 €	 FIAT QUBO 1.3 MJT 95CV LOUNGE 2019 - KM. 108.500 13.490 €	 FIAT TIPO SW 1.6 MJET 120CV BUSINESS 2017 - KM. 91.000 12.990 €	 ABARTH 595 1.4 TJET 165CV SCORPIONEORO 2021 - KM. 27.855 23.990 €
---	---	--	--	---	---	---

ABARTH

ALFA ROMEO

 ALFA GIULIETTA 1.4 TBZ 105 CV 2013 - KM. 119.300 7.990 €	 ALFA STELVIO 2.2 TD 190CV BUSINESS AT8 Q4 2019 - KM. 57.300 27.900 €	 ALFA MITO 1.4 78CV 2018 - KM. 48.000 12.490 €	 ALFA GIULIA 2.2 TD 210CV VELOCE AT8 Q4 2019 - KM. 86.000 29.990 €	 ALFA GIULIETTA 1.6 JTDM BUSINESS 120CV 2019 - KM. 68.900 16.990 €
--	--	---	--	---

MULTIMARCA

 HYUNDAI i10 1.0 MPI 66CV 2017 - KM. 41.800 10.290 €	 SMART FORTWO CABRIO MHD 1.0 BZ 70CV PASSION 2014 - KM. 98.311 8.990 €
---	---

MULTIMARCA

 OPEL CORSA 1.2 70CV 5P 120 ANNIVERSARY 2019 - KM. 43.000 10.990 €	 RENAULT CLIO 1.2 16V 5P YAHOO! 2011 - KM. 21.685 6.990 €	 TOYOTA YARIS 1.3 87CV 5P 2006 - KM. 133.646 5.990 €
---	--	---

**ACQUISTIAMO IL TUO USATO CON PAGAMENTO IMMEDIATO
ULTERIORE VASTA SCELTA DI VEICOLI
USATI, NUOVI E KM ZERO**

Assistenza - Via S. Francesco 60 | Vendita - Via del Ronco 10
TRIESTE - Tel. 040-571062 - www.aerrecar.it - 

overpost.biz

LA DELIBERA PORTATA DALL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE SCOCCIMARRO

Un piano anti-allagamenti con 12 milioni della Regione

Due i punti strategici dove concentrare le risorse: la parte finale del Chiave in Porto vecchio e il torrente Farneto. Cantiere nella prima parte del 2025

Massimo Greco

Dalla magica capienza degli eurofondi PorFesr sortiscono 12 milioni, con i quali la Regione Fvg, mediante l'assessorato all'Ambiente retto da Fabio Scoccimarro, pianificherà la difesa idrica di Trieste dalla piaga degli allagamenti, che negli ultimi anni hanno funestato centro e periferia urbana.

Una delibera giunta, illustrata da Scoccimarro, ha precisato gli interventi program-

mati: 4,6 milioni completeranno la messa in sicurezza del torrente Chiave nell'ultimo suo tratto in Porto vecchio; un complesso di 7,3 milioni, articolato in due lotti, dovrà provvedere alla sistemazione del torrente Farneto.

L'assessore puntualizza che la gara per la progettazione relativa al Chiave sarà bandita entro aprile ed entro la fine di maggio andrà invece in onda la gara per reperire i professionisti incaricati dell'operazione Farneto. Seguirà il giro au-



In estate i detriti a mare del Chiave furono eliminati

PROTAGONISTA L'ASSOCIAZIONE MERICORDO

Antiquariato e usato nel mercatino pasquale attorno al municipio



La presentazione dell'iniziativa. Foto di Francesco Bruni

Francesca Schillaci

I mercatini dell'usato, i rigattieri e l'attenzione per l'antiquariato sono da sempre una delle tradizioni più sentite dai triestini e da molte persone provenienti da tutta la regione che sanno di poter trovare dei "pezzi unici" proprio a Trieste. Per festeggiare al meglio la Pasqua di quest'anno l'Associazione "MeRicordo", con il sostegno del Comune, ha organizzato la manifestazione "Pasqua in piazza - Mercatino dell'usato" prevista per domani e lunedì quando piazza Unità, via Malcanton e largo Granatieri si trasformeranno in un "quadrilatero vintage".

Il progetto è stato presentato ieri in Comune dalla vicesindaco Serena Tonel, dal vicepresidente dell'associazione MeRicordo Gianpaolo Draghi insieme alla presidente Marisa Vesnaver e alla consigliera Daniela Pantaleon. «Per questa festività abbiamo il tutto esaurito negli alberghi della città - spiega Tonel - e questa manifestazione richiama l'amore per la tradizione dei mercatini dell'usato della nostra cultura e vuole abbracciare anche tutti i turisti». Sono 134 gli espositori tra collezionisti,

privati e rigattieri, che con bancarelle colorate e creativamente allestite, occuperanno tutta piazza Unità fino al Ghetto, dove gli storici negozi di antiquariato saranno aperti già da oggi fino al lunedì di Pasquetta per accompagnare al meglio la manifestazione. Pezzi vintage, antiquariato di ogni epoca e modernariato riempiranno il cuore di Trieste con l'obiettivo di portare colore e tradizione anche tra i visitatori presenti in città. «Questa manifestazione serve per creare un contatto sociale - sottolinea Draghi - tenendo conto sia dei turisti ma soprattutto dei triestini che sono affezionato a questa tradizione, molti dei quali metteranno a disposizione anche oggetti della propria sfera personale».

L'associazione MeRicordo si occupa anche di trasportare le merci dei privati che non hanno la possibilità di allestire autonomamente il proprio banchetto «per contribuire il più possibile al coinvolgimento di questo progetto - così Vesnaver - come prevede la nostra realtà associativa che da sempre si occupa anche di iniziative sociali pensate per conservare una memoria della nostra città». —

COMPOSTO DA 29 OPERATORI VOLONTARI

Nucleo gonfalone della Polizia locale attivo da 20 anni

Francesco Bercic

Il "Nucleo gonfalone" della Polizia locale di Trieste - chiamato informalmente così perché ha come principale compito quello di fare da scorta all'"Alabarda" durante le cerimonie pubbliche - compie vent'anni. In realtà, oggi questa speciale divisione composta di soli volontari (il cui nome ufficiale è "Nucleo cerimoniale e rappresentanza") ha esteso le sue funzioni, presenziando, fra le altre attività, anche ai ricevimenti di autorità da parte del sindaco.

«Si tratta di un ruolo complesso e impegnativo - ha spiegato l'assessore comunale alla Sicurezza, Caterina De Gavardo, nel corso della celebrazione dell'anniversario - che richiede una particolare preparazione». Sono due i principali

fattori che, nel 2004, portarono alla creazione del nucleo: l'arrivo in città di oltre 400 mila alpini per l'adunata di maggio e il cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia, alla cui celebrazione partecipò anche l'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

«Si prese coscienza che la scorta al vessillo non poteva essere trattata come un'attività occasionale», ha raccontato l'ispettore capo della Polizia locale Fulvio Sluga. «Adesso quando vediamo il gonfalone siamo orgogliosi per come viene portato», è stato quindi il commento del sindaco Roberto Dipiazza, che ha elogiato il lavoro del reparto. Il nucleo attualmente conta 29 operatori totali che, come detto, vi aderiscono su base volontaria, fuori dal servizio ordinario.

torizzativo, con l'auspicio di iniziare i lavori nella prima parte del 2025.

Lo stesso Scoccimarro riassume i quattro obiettivi prioritari sui quali destinare i 12 milioni: asportazione dei sedimenti nella foce del Chiave, limitazione del trasporto solido da parte delle acque del Farneto, agevolazione dei futuri interventi sui torrenti, miglioramento della rete di drenaggio urbano.

L'esito di più immediata rilevanza dovrà essere l'eliminazione o il contenimento degli allagamenti nell'area urbana. Ma ci sarà un'ulteriore ricaduta positiva: infatti i lavori sul Farneto consentiranno, nel tratto a monte dell'omonimo parco urbano, di tracciare piste aperte al pubblico utilizzo. «Così la cittadinanza - commenta Scoccimarro - potrà riappropriarsi di una zona oggi non accessibile».

La notizia, diffusa ieri mattina, si ricollega a una serie di interventi realizzati negli ultimi anni finalizzati alla messa in sicurezza idrica della città. Ma c'è molto da fare perché que-

sta tutela ambientale è maturata con una certa flemma e le variazioni climatiche hanno contribuito a dare la sveglia. A proposito del Chiave, si rammentano due interventi: uno in via Carducci, dove era crollata la volta sotto il peso del traffico, e l'altro, piuttosto spettacolare, nella zona della foce in Porto vecchio, dove un secolo di detriti si era dato convegno formando un "mammellone" da 7.000 metri cubi. Alla fine del giugno '23 la nave "Gino Cucco" aveva "stappato" le canne lungo le quali il Chiave si getta nel Golfo. Ma adesso è necessario un cantiere immediatamente a monte, prima del varco di largo Città di Santos.

Del Farneto si parlò più o meno nello stesso periodo, quando si definì la prima messa in sicurezza vicino a Ronda del Boschetto: un intervento da 2 milioni per evitare che legni, materiali vari scendesero verso il mare, determinando quei problemi di smaltimento acuiti dall'abbondanza delle precipitazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due momenti dell'appuntamento in municipio. Foto Bruni

«Chi entra nel gruppo lo fa con grande spirito di abnegazione - ha commentato il vicecomandante della Polizia locale Paolo Jerman - sottraendo tempo alla famiglia, perché spesso le ceri-

monie si svolgono in giornate festive». In media, ogni anno il nucleo rappresenta la città in ottanta manifestazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BILANCIO SEMESTRALE DI ADESSO TRIESTE

«Il via al Porto franco per il rilancio industriale dell'intera provincia»

«Con la richiesta al governo di un pieno riconoscimento delle prerogative del Porto franco internazionale di Trieste, accolta mercoledì scorso dalla Giunta comunale, il nostro impegno ha finalmente trovato un riscontro anche nelle altre forze politiche». Si è concluso con una «buona notizia» il report di Adesso Trieste dedicato all'ultimo semestre di attività in



Riccardo Laterza. Foto Bruni

Consiglio comunale, presentato ieri pomeriggio agli iscritti presso la sede del movimento in piazza Puecher.

Un nodo, quello sollevato dalla mozione, «tornato alla ribalta con la crisi di Wärtsilä, ma che rimane fondamentale per il rilancio industriale della città», ha commentato Riccardo Laterza, capogruppo di Adesso Trieste in Consiglio comunale. «Ci auguriamo - ha continuato Laterza - che anche nei prossimi mesi i temi del buon lavoro, di un'economia giusta e di uno sviluppo compatibile con l'ambiente e con i diritti delle persone tornino al centro del dibattito politico».

Nelle venti pagine di resoconto discusse con gli iscritti - che spaziano dall'educazio-

ne alla mobilità, dal progetto dell'ovovia fino alla «situazione vergognosa» del Silos - una particolare attenzione è stata dedicata al nuovo Fondo per le vittime dell'amianto: «Nell'attuale configurazione - ha affermato Laterza in conclusione - consente l'accesso ai finanziamenti alle aziende responsabili. Ci ha lasciato attoniti che il centrodestra abbia giudicato la questione «non urgente», perché stiamo parlando non soltanto delle sofferenze fisiche, ma anche di una lotta contro la burocrazia che centinaia di persone hanno dovuto affrontare per vedere riconosciuta la loro condizione». —

F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO DEL SEGRETARIO GENERALE DEL PORTO

L'Authority sul futuro dell'Ursus «Devono decidere le istituzioni»

Torbianelli: «Noi l'abbiamo salvato, ma ora servono indicazioni condivise su collocazione e progetti»

Piero Tallandini

«È evidente che da questo momento in poi la questione è nelle mani delle istituzioni locali, chiamate a giocare il proprio ruolo di proprietari morali dell'Ursus, decidendo dove e come posizionarlo in modo definitivo, in acqua o fuori, naturalmente col benessere della Soprintendenza».

È un appello in piena regola quello lanciato dal segretario generale dell'Autorità portuale Vittorio Torbianelli. Il concetto è chiaro: l'Authority ha fatto in pieno la sua parte per mettere in sicurezza il glorioso pontone galleggiante, ora tocca alle istituzioni assumersi la responsabilità di fare una scelta su utilizzo e collocazione definitivi, nella consapevolezza che si tratterà di una decisione non facile: un adeguato progetto di conservazione e musealizzazione richiederebbe uno sforzo di milioni di euro. Non è un caso che tutti i bandi per l'affidamento dei lavori di restauro dopo l'accordo opera-



Il malconco scafo dell'Ursus dopo la messa a terra fotografato per Cartubi da Fabrizio Rigo. A destra il trasferimento via mare. Foto Silvano

tivo tra Ministero, Regione, Comune e Authority siano andati deserti. E l'ultimo preventivo per i lavori di musealizzazione pensati per renderlo fruibile al pubblico era di 15 milioni.

L'appello di Torbianelli arriva a conclusione della maxi-operazione, avviata dall'Authority in qualità di ente proprietario del pontone, che ha

consentito di portare a terra l'Ursus e di evitare il rischio che l'enorme struttura galleggiante di oltre 70 metri di altezza e quasi tremila tonnellate colasse a picco. Il segretario generale ha tenuto anzitutto a ringraziare il personale tecnico dell'Autorità di sistema, i servizi tecnico-nautici e le imprese che hanno contribuito al

salvataggio del malconco "mostro" di ferro: «Le operazioni – rimarca – si sono concluse come da programma, rispettando i tempi, ed è stato messo in sicurezza». Torbianelli assicura che nei prossimi mesi, attraverso Cartubi, l'Authority continuerà a prendersi cura del gigante, icona della storia portuale triestina, «svol-

gendo un esame approfondito del suo stato e valutando anche quali ulteriori piccoli interventi siano immediatamente necessari per garantire la massima tutela del bene e predisporlo ai successivi passaggi».

Uno sforzo che non sarà stato vano se all'Ursus verrà davvero garantito un futuro. E qui torniamo all'appello di Torbia-

nelli e al suo «da questo momento la questione è nelle mani delle istituzioni», chiamate a fare delle scelte precise, di concerto con la Soprintendenza, che ha sempre posto come vincolo il posizionamento sull'acqua – l'Ursus è concepito come pontone galleggiante – e non sulla terra ferma. «Senza queste indicazioni condivise – aggiunge – sarà impossibile definire il progetto di valorizzazione, con le collegate opportunità di finanziamento».

Intanto l'Ursus resterà nelle amorevoli mani della Cartubi, vincitrice della gara (assieme alla Pertot) da 1,1 milioni per l'intervento di salvataggio. «Tutta l'operazione di trasferimento a terra dell'Ursus è stata molto complessa dal punto di vista tecnico – spiega Mauro Franco, amministratore delegato di Cartubi –. Prima di muoverlo abbiamo dovuto procedere con un'attenta verifica delle strutture. Adesso è a dimora su taccate d'acciaio posizionate sopra il basamento in cemento armato appositamente realizzato. Sarà sottoposto a un controllo scrupoloso di tutte le componenti, dalla scafo alla gru, che richiederà tempo, ma almeno ora non c'è il rischio che affondi. Il futuro? Chiaro che per trasformarlo davvero in un museo sarebbe meglio tenerlo a terra, perché la manutenzione costerebbe molto meno. Vent'anni a terra, dal punto di vista dei processi di deterioramento, equivalgono a uno solo trascorso in acqua, vista l'aggressività dell'ambiente marino». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A DISPOSIZIONE DEI TESSERATI FIDAL

Riaprono gli spogliatoi al Grezar dopo 4 anni

Lorenzo Degrassi

Al "Grezar" si riaprono gli spogliatoi. Il Comune comunica, attraverso l'assessore all'impiantistica sportiva, Elisa Lodi, che dalla prossima settimana verrà messo a disposizione dei tesserati Fidal che sono soliti allenarsi allo stadio di Valmaura, l'utilizzo di due spogliatoi, rispettivamente per femmine e maschi, dotati di servizi igienici, lavandini e docce, per i quali il Comune provvederà a garantire le necessarie pulizie.

Il Municipio sosterrà le spe-



Lo stadio Grezar

se di gestione accogliendo le richieste della federazione e delle associazioni sportive. Soddisfazione è stata espressa dal presidente della Fidal provinciale, Giacomo Biviano, per aver ottenuto finalmente risposta concreta a un'istanza attesa da anni.

«Ringraziamo l'assessore Lodi e il dirigente comunale Fabio Cipriani – così Biviano – per essere venuti incontro alle esigenze di chi pratica atletica leggera. Assume ancor più importanza per i nostri tesserati il fatto di poter utilizzare al meglio la pista del "Grezar" proprio adesso che è iniziata la bella stagione». Gli spogliatoi erano stati chiusi in occasione dell'emergenza Covid del 2020 e da allora non erano più stati riaperti perché non si trovava chi li pulisse, costringendo così i circa 200 ragazzi a cambiarsi a bordo pista. —

IL DIBATTITO

Area ex Pavan, il comitato: «Due opzioni alternative»

Perché non realizzare la palestra destinata all'area ex Pavan da un'altra parte? Il comitato Insieme per San Giacomo propone al Comune delle destinazioni alternative per il contestato progetto di San Giacomo.

Scrivono il comitato: «Ben consci della carenza di palestre a Trieste, a fronte della richiesta da parte delle società sportive cittadine, riteniamo che l'area ex Pavan di via Frausin non sia la più indicata per l'impianto sportivo da costruire. Proponiamo come alternativa di edificarlo su parte dell'attuale parcheggio di piazzale delle Puglie». Per il comitato questa opzione avrebbe diversi risvolti positivi: «Si salverebbe l'edificio storico ex Pavan, che potrebbe venir ristrutturato come sede circoscrizionale e punto di incontro. Si salverebbero il campetto di Basket, il giardino con i suoi alberi sani e maturi, il ricreatorio Pitteri, il cortile della scuola Duca d'Aosta». La nuova destinazione, secondo il comitato, avrebbe invece diversi pregi in termini di spazi e logistica. L'altra alternativa offerta dal comitato è il piazzale asfaltato compreso fra le palestre delle scuole Oberdan e Da Vinci e il tratto terminale di via Besenghi, anche questa con diversi pro e alcuni contro: «Eviterebbe abbattimento di alberi ed edi-



Rendering del comitato con il progetto calato su piazzale delle Puglie

fici, si troverebbe in un polo sportivo e scolastico, consentirebbe di realizzare un autosilo sotterraneo raggiungibile da via Besenghi, manterrebbe l'impianto a San Giacomo e recupererebbe un piazzale ora inutilizzato». Questa opzione, però, «attirerebbe del traffico e richiederebbe qualche modifica alla planimetria dell'impianto a causa del minore spazio disponibile rispetto a piazzale delle Puglie».

Le proposte non convincono il consigliere dipiazzista della V circoscrizione Giorgio Cecco: «Senza entrare

nel merito dell'utilizzo dell'ex Pavan di via Frausin, per una destinazione d'uso già evidentemente ben ponderata dall'amministrazione comunale, non credo sia utile, né per il servizio ai cittadini, né per una questione ambientale, pensare alle aree di piazzale delle Puglie e via Besenghi, con nuove costruzioni e relativo consumo di suolo e con l'eliminazione di utili parcheggi. Per queste aree valuterei il verde, la piantumazione di qualche albero e progettare una migliore sistemazione degli spazi». —

G.TOM.

LA STRUTTURA

Il Tcc veste il leone alato con il marchio di Generali

In seguito all'accordo triennale stabilito fra Tcc e le Assicurazioni Generali nei mesi scorsi, il Centro congressi del Porto vecchio è diventato ora il Generali Convention Center (Gcc). Nel rispetto dei termini dell'accordo, tutto il complesso è stato "vestito" con i simboli e il marchio della storica compagnia. Foto Lasorte



LA TESTIMONIANZA DAVANTI AL SINDACO DIPIAZZA IN MUNICIPIO

«Nel Silos mi sono ritrovata a Birkenau»

Così Tatiana Bucci, sopravvissuta alla Shoah con la sorella Andra, sulla visita effettuata nell'edificio popolato dai migranti

Morena Pinto

«Vedere il Silos mi ha sconvolta: mi sono ritrovata a Birkenau». Tatiana Bucci, fiumana sopravvissuta alla Shoah, ricevuta ieri insieme alla sorella Andra nel Salotto azzurro del Municipio dal sindaco Roberto Dipiazza e dal consigliere comunale Stefano Bernobich, ha ricordato così la visita al Silos dello scorso dicembre, per la prima volta dopo la tragica deportazione, il 29 marzo del 1944, su un convoglio diretto ad Auschwitz. «Ho trovato una sorpresa che non mi aspettavo. L'Europa deve fare qualcosa per queste persone che abbandonano la loro terra per una vita migliore».

Anche le due sorelle di origine fiumana Andra (1937) e Tatiana (1939) furono, infatti, costrette – dopo i dieci mesi trascorsi a Birkenau – a lasciare la città natale per la fine della guerra. Si fermarono a Trieste fino al 1954: «Non è la nostra città natale – hanno detto le sorelle – ma è la nostra città». Città di vita ma anche di momenti drammatici: arrestate a Fiume il 28 marzo 1944, furono trat-

tene alla Risiera di San Sabba prima della partenza per Birkenau dove sopravvissero, scambiate per gemelle suscitando interesse per gli esperimenti condotti da Mengele.

«Abbiamo avuto la fortuna di rimanere vive», ha raccontato Tatiana. E poi una guardiana, hanno riferito le sorelle, le proteste, ascoltarla le salvò. «Chi vuole raggiungere la sua mamma?», era la do-

Le due donne, ricevute dal primo cittadino: «L'Europa intervenga e aiuti queste persone»

manda letale che le Ss ponevano ai bambini per portarli alla morte. Le sorelle Bucci rimasero impassibili su consiglio della guardiana. Il pensiero che la madre fosse già morta, hanno detto le due sopravvissute, era presente per l'onnipresenza della morte nel campo; solo più tardi scoprirono che era stata portata in un campo di lavoro in Germania. «La vita ha voluto che le cose andassero meglio per

noi. Parlarne resta sempre un dolore: la memoria va alle persone che non ci sono più, in particolare a Sergio e ai diciannove bambini uccisi negli esperimenti», ha riferito Tatiana. Drama della Shoah ricordato anche dal sindaco di Trieste «a partire dalla promulgazione delle leggi razziali nel 1938 in piazza Unità d'Italia» senza aggiungere commenti al «rancore» delle sorelle per una mancata ammissione di colpe dell'Italia. «La Germania ha fatto i conti con il suo passato: tutti gli anni vengono ricordati ad Amburgo i bambini morti negli esperimenti. In Italia, non abbiamo mai ascoltato la frase “eravamo dalla parte sbagliata” nonostante il ruolo centrale di Mussolini nella Shoah», hanno commentato le sorelle Bucci. E poi ancora rabbia per le condizioni disumane del Silos che presto, a detta del sindaco, «chiuderà per creare dei centri d'accoglienza». Da quello stesso Silos «dove oggi vivono i migranti», le sorelle Bucci partirono ottant'anni fa per Birkenau.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le sorelle Andra e Tatiana Bucci ieri insieme al sindaco Roberto Dipiazza in municipio. Foto Francesco Bruni

SOPRALLUOGO DELLA POLIZIA LOCALE

Allarme per intrusioni nel palazzo abbandonato



Il palazzo abbandonato tra via Bernini e piazza Sansovino. F. Lasorte

Intervento della Polizia locale, ieri mattina, nel palazzo abbandonato tra via Bernini e piazza Sansovino dopo che era stata notata la rottura di una delle catene che impediscono l'accesso abusivo. Nell'edificio, in passato, si erano introdotte delle persone senza fissa dimora e per questo erano state posizionate le catene.

Il palazzo, come spiegano l'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo e il comandante Walter Milocchi, è attenzionato da tempo da parte della Polizia locale. Ieri, in seguito ad alcune segnalazioni, si è valutato opportuno procedere con un controllo che ha dato esito negativo: all'interno dell'edificio non è stata rilevata alcuna presenza.

Sul posto il Nucleo interventi speciali e il Nucleo di

Polizia giudiziaria. Si tratta di interventi in linea con tante altre attività di contrasto al degrado urbano che la Polizia locale svolge in particolare attraverso gli operatori del Nis.

Il palazzo tra via Bernini e piazza Sansovino ormai da tempo mostra i segni del prolungato abbandono: pareti esterne, infissi e le vecchie serrande delle attività commerciali, chiuse da tanti anni, appaiono in pessime condizioni. L'edificio conta 23 unità immobiliari. Negli anni è stato oggetto di diversi interventi per sistemare infissi, tegole eintonaci pericolanti. Il Comune in passato aveva dovuto accollarsi le spese di più di qualche danno. Due anni fa si era fatto avanti per acquistarlo il Demanio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDAGINE

Operazione antidroga Marijuana sequestrata

Non si ferma l'impegno da parte delle forze dell'ordine, e nel caso specifico della Polizia locale, sul fronte del contrasto allo spaccio di droga. Si è conclusa un'attività investigativa del Nucleo di Polizia giudiziaria che ha consentito il sequestro di 250 grammi di marijuana, 10 piantine e alcuni attrezzi specifici per la loro coltivazione che ha avuto origine da un controllo stradale avvenuto ai primi di marzo.

In quell'occasione, infatti, gli agenti della Polizia locale avevano notato nel veicolo fermato alcuni strumenti che potevano essere correlati alla coltivazione in proprio di marijuana.

Le azioni messe in campo dagli investigatori nei giorni successivi hanno poi portato al sequestro del materiale.

Il presunto responsabile è un cinquantenne triestino: la sostanza stupefacente è stata trovata in un luogo privato di cui aveva la disponibilità, mentre le piantine si trovavano nella sua abitazione a Trieste dove venivano plausibilmente coltivate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERVIZI DI PREVENZIONE DELLA POLIZIA DI STATO

Controlli straordinari pasquali Un arresto e pioggia di multe

Laura Tonerò

L'arresto in un bar di Pontiana di un uomo destinatario di un ordine di carcerazione della Procura di Torino per scontare una detenzione di 2 anni e 5 mesi per spaccio di stupefacenti. E poi una denuncia per violazione dell'ordine dell'Autorità, una ventina di sanzioni amministrative per violazione del Codice della strada, oltre al rinvio di quattro migranti irregolari, di cui due immediatamente respinti in Slovenia e un minore straniero non accompagnato.

È questo il bilancio, sul territorio triestino, dell'intensificazione dei controlli decisa dal ministero dell'Interno a livello nazionale in concomitanza delle festività pasquali, per le quali si prevede un significativo aumento degli spostamenti delle persone. Un periodo reso ancora più delicato dalle crisi internazionali, acute nei giorni scorsi anche dall'attentato avvenuto a Mosca.

Il servizio – che ha coinvolto personale di Questura, Polizia postale, ferroviaria, stradale, di frontiera terrestre e marittima, nonché dei commissariati di Duino Aurisina e Muglia – ha visto in campo 50 operatori.



Uno degli agenti impegnati nei controlli. Foto Silvano

Quasi mille le persone identificate, duecento i veicoli controllati, oltre ad alcuni bus turistici, e una trentina di esercizi pubblici.

I controlli hanno interessato l'Autostazione, la Stazione ferroviaria, i centri commerciali, snodi stradali a elevato flusso di entrata e uscita da Trieste, i valichi confinari, il terminal passeggeri dello scalo crocieristico e anche il Porto nuovo.

In centro città i servizi di Polizia hanno interessato in particolare le piazze che

hanno evidenziato nel recente passato delle criticità sotto l'aspetto dell'ordine pubblico, come piazza Goldoni, piazza Perugino, piazza Garibaldi, piazza Oberdan, Campo san Giacomo, oltre a Viale XX Settembre e al Giardino pubblico.

Tornando alle violazioni del Codice della strada riscontrate durante i controlli, una è consistita nella guida con patente scaduta e altre cinque nella guida senza indossare la cintura di sicurezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EMICRANIA ► QUASI UN ITALIANO SU QUATTRO È AFFETTO DA QUESTA CONDIZIONE, CHE NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI VIENE SCAMBIATA PER UN "SEMPLICE MAL DI TESTA"

Riconoscere e affrontare il disturbo cronico

Si stima che circa 15 milioni di persone a livello nazionale siano affette da emicrania. Spesso erroneamente considerato un "semplice mal di testa", questo disturbo colpisce il 24% della popolazione italiana, rendendo spesso difficile svolgere le normali attività quotidiane. La letteratura medica ha da tempo stabilito che l'emicrania colpisce in modo prevalente il sesso femminile, con un rapporto medio di tre donne ogni uomo. Il disturbo tende a comparire per la prima volta in età adolescenziale, raggiungendo il picco di frequenza e intensità tra i 40 e i 50 anni. È stato inoltre individuato un legame tra l'emicrania e i disturbi del sonno, così come altre patologie neurologiche, metaboliche, gastrointestinali, cardiache ed endocrine, che possono agire come fattori di comorbidità.

I SEGNALE PREMONITORI

Prima dell'arrivo di un attacco di emicrania, si manifestano dei campanelli d'allarme che è importante saper riconoscere. Già 24 ore prima della cefalea, possono comparire formicolii al cranio e difficoltà verbali. Altri sintomi premonitori includono disturbi visivi e una percezione meno stabile dell'equilibrio. Quando inizia l'attacco, si manifestano sintomi intensi e spesso contemporanei tra loro: l'elemento più invalidante è l'intenso dolore pulsante concentrato nella parte alta della testa. Durante l'attacco, che può durare dalle due alle 72 ore, possono verificarsi anche vomito, fotofobia e fonofobia, ovvero un'elevata sensibilità



LE DONNE SONO PIÙ COLPITE DAL DISTURBO

alla luce e ai suoni, soprattutto quelli ad alta frequenza. L'intensità del dolore può portare a lacrimazione e attacchi di nausea, costringendo la vittima dell'attacco a riposarsi nella totale oscurità. I sintomi persistono finché il nervo trigemino, il quinto nervo cranico, non cessa di essere stimolato.

Uno strumento utile è il "diario del mal di testa", che registra la frequenza e l'intensità degli attacchi

UN TRATTAMENTO COMPOSITO

La diagnosi dell'emicrania richiede un'attenta valutazione clinica, che spesso comprende uno studio accurato della storia clinica del paziente e l'identificazione dei fattori scatenanti. Gli specialisti si avvalgono di strumenti specifici come il "diario del mal di testa", che registra la frequenza, l'intensità e i fattori associati agli attacchi di emicrania. Una volta diagnosticato il disturbo, il trattamento può variare dall'assunzione di farmaci alle terapie preventive, dalle modifiche dello stile di vita agli approcci complementari come la gestione dello stress.



LA FOTOFOBIA COSTRINGE AL RIPOSO IN AMBIENTI CON POCA LUCE

► CONSEGUENZE

Le implicazioni sociali ed economiche

L'emicrania non impatta solo sulla vita quotidiana dei pazienti, ma ha anche importanti implicazioni sociali ed economiche. I giorni persi al lavoro a causa degli attacchi possono influire negativamente sulla produttività, mentre la necessità di cure mediche frequenti può rappresentare un onere economico considerevole.



#SALUTE

INFORMAZIONE
PUBBLICITARIA
A CURA DELLA
A. MANZONI & C.

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - Tel. **040 636239**
VIA GIULIA, 1 - Tel. **040 370223**
VIA GIULIA, 5 - Tel. **040635744**

FISIOTERAPIA

MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata
a pieno titolo nella branca
specialistica di Medicina fisica
e riabilitazione dal SSR
e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: **040 370 530**
www.istitutofisioterapicomagri.it

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.
ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. **040 638775**

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. **040 7606100**
Cell. **331 6478115**
info@studioauber.com
www.studioauber.net

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurgi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. **040 3478783** • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudeccheliberio.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. **040.367260 / 335 5260320**
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. **040 3171111**
Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. **040 3478783**
www.francescodapas.it

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. **040 370530**

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. **040 637191**
Urgenze: **328 97 59090**

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.

Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 - Tel. **040 381635**
Urgenze **334 6268286** 24h su 24h

OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - **WWW.OTTICAINN.IT**



POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. **040 371155**
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

IL VENERDÌ SANTO



Tre immagini della Via crucis di ieri sera, partita da piazza Vico per raggiungere San Giusto, dove il vescovo Enrico Trevisi (in alto a destra) si è rivolto ai fedeli presenti e ha impartito la Benedizione. Nella giornata di oggi le cerimonie per la Pasqua proseguiranno in Cattedrale: questa sera, alle 22.30, la solenne Veglia pasquale con la Liturgia della parola, la Liturgia battesimale e la Liturgia eucaristica. Foto di Massimo Silvano

Canti, preghiere e silenzi «Il nostro no alle guerre»

La Via Crucis cittadina, guidata dal vescovo Trevisi, ha visto presenti tanti giovani. Quest'anno il messaggio è stato dedicato a quanti soffrono a causa dei conflitti

Gianpaolo Sarti

I canti, la luce delle candele, le preghiere e le riflessioni. La gente che seguiva alle finestre e sui balconi di casa. E i silenzi. È stata una Via Crucis cittadina raccolta, quasi intima, quella che ieri sera si è snodata lungo il colle di San Giusto, da via Capitolina in su, per approdare in Cattedrale. E un po' "speciale", come nelle intenzioni del vescovo Enrico Trevisi: tutto, o molto, è stato dedicato ai conflitti che ammorbano il mondo. Le tante guerre, le sopraffazioni. Le crudeltà, interi popoli in fuga. Monsignor Trevisi lo

aveva anticipato in questi giorni in un'intervista al Piccolo: le preghiere e le riflessioni che hanno animato le stazioni (ognuna a cura di un movimento o di un'associazione ecclesiale, con il coordinamento dell'Azione cattolica) «quest'anno saranno dedicate alle guerre, alle quali non dobbiamo abituarci», aveva annunciato. Perché, aveva poi spiegato il vescovo, «a Trieste il mondo lo abbiamo in casa». E quindi «non possiamo pensare di guardare soltanto alla nostra città, quando la nostra città è sulla rotta balcanica, è un ponte verso l'Est. Ed è sempre stata

così: Trieste è un porto dove sono arrivate, con le navi, da sempre, persone da altre parti del Mediterraneo. Popoli che qui si sono incontrati».

Ecco poi l'invito a mantenere lo sguardo su Gesù: «Nel meditare le violenze subite dal Signore – ha osservato il vescovo nel testo introdotto alla Via Crucis – guardiamo oggi in filigrana alle violenze che le guerre nel mondo provocano al corpo di Cristo che è la Chiesa e in definitiva all'umanità tutta. Essa purtroppo, ancora in tante parti del mondo, subisce violenza e sembra imitare il Signore Gesù nel suo cammino verso

il Golgota. Accompagniamo in questa via, imparando anche noi ad avere sentimenti di compassione e a immedesimarci in chi soffre, convinti di trovare Cristo anche lì».

Numerosi i giovani, i bambini e gli scout. In prima fila il sindaco Roberto Dipiazza. A ogni stazione c'era spazio per una storia, una testimonianza di vita vissuta. Dunque i racconti di iracheni, iraniani, afgani, ucraini e africani che hanno subito personalmente persecuzioni, guerre civili e bombardamenti nei paesi di origine. Ecco la mamma con il figlio al fronte, il medico impegnato a Gaza, il ra-

gazzo in fuga nei campi profughi della Somalia, la famiglia assediata in Siria, il ventiduenne siberiano catapultato al fronte a migliaia di chilometri da casa e costretto a uccidere.

Non è un caso che ieri, in Cattedrale, prima della benedizione finale, sia stato scelto il canto «Abbracciamoci».

Quest'anno, come reso noto dalla Diocesi, le offerte andranno a confluire nella raccolta per la «Colletta per la Terra Santa», conosciuta anche come «Collecta pro Locis Sanctis», che nasce dalla volontà dei papi di mantenere forte il legame tra tutti i Cristiani del mondo e i Luoghi Santi. Le offerte raccolte verranno quindi devolute alla Chiesa di Terra Santa, sia per il mantenimento dei santuari, ma soprattutto per le opere assistenziali, educative e sociali. Oltre al denaro lasciato ieri dai fedeli in chiesa, è possibile contribuire con un bonifico bancario da devolvere all'Azione Cattolica, sede di Trieste, su questo IBAN: IT 96 M 0501 8022 0000 0011 7006 89. Causale Via Crucis cittadina-Terra Santa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Le celebrazioni in Cattedrale e lunedì in carcere

Dopo la Via Crucis di ieri sera da piazza Vico a San Giusto, il programma delle celebrazioni pasquali prosegue oggi. Alle 9, in Cattedrale, il vescovo Enrico Trevisi presiederà il canto dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi. Stasera, poi, a partire dalle 22.30 monsignor Trevisi presiederà sempre all'interno della Cattedrale di San Giusto la solenne Veglia pasquale (la Liturgia della parola, la Liturgia battesimale e la Liturgia eucaristica). Domani, invece, officierà alle 10.30 la solenne Santa messa di Pasqua, sempre in cattedrale. Alle 18 di domani presiederà i Vespri solenni, anche in questo caso a San Giusto. Lunedì, infine, celebrerà la messa in carcere in via del Coroneo: alle 10 per la sezione maschile, alle 11 per la sezione femminile.

L'apparecchio donato dalla Lilt al reparto di Gastroenterologia

Nuova sonda robotica di Asugi per le colonscopie indolori

LANOVITÀ

Martina Steffinlongo

A Cattinara arriva una nuova sonda robotica per rendere l'esplorazione del colon indolore e sempre meno invasiva.

Donato dalla Lilt (Lega ita-

liana per la lotta contro i tumori) al reparto di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva di Asugi, lo strumento all'avanguardia è stato presentato ieri dal direttore generale Asugi Antonio Poggiana e dalla presidente della Lilt Trieste Sandra Dudine, che hanno ringraziato per il prezioso contributo i numerosi cittadini, il Soroptimist Club Trieste e la Pallanu-

to Trieste. «Questo nuovo strumento, che installiamo per primi in tutto il triveneto, si affiancherà alla colonscopia tradizionale facilitando l'approccio in situazioni che rendono difficile l'esame o che richiedono la sedazione profonda con l'anestesista» spiega Fabio Monica, Direttore SC Gastroenterologia. La sonda robotica, infatti, non solo è flessibile – permet-



Un momento della conferenza stampa di ieri. Foto di Andrea Lasorte

tendo di seguire le curve del paziente – ma si muove nel corpo umano senza alcuna spinta esterna – eliminando la causa di possibili dolori.

«Il movimento della sonda mima quello di un bruco, che

avanza allungandosi e accorciandosi» mostra Giuliano Gorini, rappresentante dell'azienda pisana Endotics, «la visita così risulta del tutto indolore e si può effettuare stando comodamente seduti e senza ricorrere

alla sedazione, eliminando tutti i disagi del paziente».

Guidata da un joystick esterno, la sonda include anche i tradizionali strumenti per l'eventuale prelievo biptico o l'asportazione di piccoli polipi, senza la necessità di ulteriori apparecchiature. «È uno strumento innovativo, a disposizione della gastroenterologia, ma soprattutto dei cittadini: dallo screening regionale, gratuito per tutti tra i 50 e 69 anni, vediamo che circa il 15% dei pazienti, nel caso di risultato positivo, non si sottopone alla colonscopia» aggiunge Monica. «Chiudiamo quindi il mese della consapevolezza e della prevenzione del tumore del colon-retto con un invito e con uno strumento che rende la pratica indolore». —



«la beccheria» SUPERMERCATI

**OFFERTE
VALIDE
dal 22 al 31
MARZO**



SC SOLE LAV.POLV.BIANCO
SP. LV82 M € 9,75



FOXY C.IG.MEGA DEC.2V.
ROT4* M € 2,50



VETRIL M/USO&VETRI AMMON.
ML650 M € 1,88



OMINO B.CAND.DEL.MARINA
ML1100 M € 1,69



LENOR AMM.ORO&FIORI LV40 M
€ 2,99



NUVENIA ASS.SOT.ALI PZ16 M
€ 1,19



CAREFREE P/S MAXI LONG 24PZ M
€ 1,95



MENTADENT DENT.P.TIGIE.Q.
ML75 M € 1,10



VIDAL BS OLIO ARGAN ML500 M
€ 1,49



BOROT.DEO ORIGINALE SPR.
ML150 M € 2,99 ND



GLISS SH OLIO NUTRIENTE
ML250 M € 1,79



NIVEA CR.FL.NUTRIENTE
ML250 M € 2,99



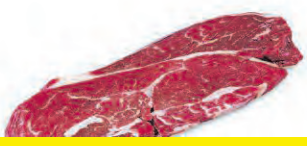
ARROTOLATO POLLO
€ 9,99 KG



FILETTI POLLO
€ 6,99 KG



MUSCOLO POSTERIORE PER
ARROSTO BOVINO € 8,99 KG



ARROSTO COSCIA SCOTTONA
€ 10,99 KG



VITELLO ARROSTO COSCIA
€ 11,99 KG



STINCO VITELLO
€ 6,99 KG



STINCO MAIALE
€ 4,99 KG



ARROTOLATO MAIALE
€ 9,99 KG



POLLO BUSTO
€ 2,99 KG



SPEZZATINO BOVINO ADULTO
€ 9,99 KG



COSTE 0,99KG CICORIA
€ 0,99 KG



MELE GOLDEN
€ 0,99 KG



MELE ROSSE
€ 0,99 KG



ARANCE SPREMITA
€ 0,99 KG



INSALATA GENTILINA
€ 1,39 KG



KIWI
€ 1,99 KG



PATATE SFUSE BIANCHE
€ 0,89 KG



ZUCCHINE VERDI
€ 1,99 KG



PERE WILLIAMS BIANCO
€ 1,99 KG



FINOCCHINA
€ 0,99 KG



GORGONZOLA DOLCE
€ 9,99 KG



MORTADELLA PISTACCHIO
€ 7,99 KG



ASIAGO DOP
€ 10,99 KG



COTTO A MANO
€ 13,99 KG



LATTERIA
€ 7,99 KG



SPECK DELLE ALPI
€ 13,99 KG



COTTO AFFUMICATO
€ 9,99 KG



CRUDO PARMA
€ 26,99 KG



SALAME UNGHERESE
€ 13,99 KG



PANCETTA STUFFATA
€ 8,99 KG



STRACCHINO
€ 6,99 KG



GRANA DOP
€ 13,99 KG



COCA COLA BIPACK 2X135
€ 2,99 PZ



PASTA BARILLA 500GR
€ 0,69 PZ



COLOMBA BAULI CLASSICA 700GR
€ 4,49 PZ



COLOMBA GOLOSONA MAINA 750GR
€ 5,99 PZ



UOVA CASTELLO 350GR
€ 3,49

**Spese
domicilio
gratis
dopo i 25€**

TRIESTE - Via Settefontane, 22 (Piazza Perugino) - Tel. 040 367546

TRIESTE - Via Pirano, 25 - Tel. 040 9719671 ampio parcheggio

ORARI DI APERTURA: DA LUNEDÌ AL SABATO 7.00/20.30 - DOMENICHE 8.00/20.00 ORARIO CONTINUATO

PASQUETTA APERTI CON ORARIO CONTINUATO 8.00 - 20.00

VERSO LE ELEZIONI DI GIUGNO

San Dorligo, Massi resta in pole a centrodestra

Nuovo rinvio per la scelta del candidato sindaco unitario. E a centrosinistra continua il ballottaggio fra Coretti e Savron

Ugo Salvini / SAN DORLIGO

Nemmeno l'uovo di Pasqua porterà come sorpresa i nomi dei candidati sindaci a San Dorligo della Valle. Bisognerà attendere i primi giorni di aprile per conoscere la reale volontà delle due coalizioni che si apprestano al voto di giugno per il rinnovo del Consiglio comunale. Infatti, sia in seno al centrosinistra, che governa il Comune da decenni, sia per quanto riguarda l'opposizione di centrodestra, continua la fase interlocutoria.

Eppure, almeno per quanto concerne la coalizione formata da Forza Italia, Fratelli d'Italia e Lega, sembrava che ormai la convergenza sul nome

di Roberto Massi, capogruppo dei leghisti nell'aula della frazione di Dolina, fosse cosa fatta. Invece ieri, giornata che molti indicavano come quella della definitiva ufficializzazione del nominativo, si è deciso per l'ennesimo rinvio. «Purtroppo non è maturata ancora alcuna decisione», ha detto l'interessato. «Stiamo ancora parlando con gli altri partiti della coalizione», ha ribadito il coordinatore provinciale della Lega (e sindaco di Muggia), Paolo Polidori. Eppure le voci su Massi erano e continuano a essere insistenti, anche perché si tratta di un consigliere comunale di lunga militanza, che conosce bene la realtà di San Dorligo della Valle. Evi-

dentemente, negli equilibri interni dei partiti che compongono il centrodestra c'è ancora qualcosa da sistemare.

E le cose non vanno molto diversamente sul fronte del centrosinistra: confermato che Pd e Rifondazione comunista da tempo sostengono la candidatura di Aleksander Coretti, mentre la Slovenska Skupnost propone Marko Savron, scelto anche dall'esponente in giunta dei Cittadini, Elisabetta Sormani, va registrata la frattura interna a Open Fvg. Dopo che, qualche giorno fa, Igor Ota, segretario di Rc, si era fatto portavoce di una dichiarazione di Furio Honsell, consigliere regionale di Open Fvg, nella quale l'ex

rettore dell'Università di Udine ed ex sindaco del capoluogo friulano esprimeva piena adesione alla candidatura di Coretti, precisando peraltro che «altre dichiarazioni fatte a nome della nostra formazione non devono ritenersi condivise dagli iscritti», Willy Vorus, dichiarandosi «portavoce locale di Open Fvg», ha manifestato la propria preferenza per Marko Savron. Il tutto mentre a Sgonico si attendono le prime mosse dell'ex sindaco Mirko Sardoc, candidato sindaco da indipendente, con il sostegno della Slovenska Skupnost, in opposizione all'attuale sindaca Monika Hrovatin, che si è riproposta per la carica. —



Roberto Massi

A GROPADÀ

Corso di apicoltura al circolo Skala: prima lezione il 6

Inizierà sabato prossimo, a Gropada, il corso base di apicoltura, promosso dal Consorzio apicoltori di Trieste. Le lezioni si terranno il 6, 13 e 20 aprile e l'11, 18 e 25 maggio, dalle 9 alle 12 nella sede del circolo culturale sloveno Skala. Previste anche 12 ore di pratica, con l'assistenza di esperti. Info: cons.apicoltoristrieste@gmail.com o 3398678261.

IN CAMPO EDR, COMUNE DI MUGGIA E REGIONE



Il ponte sul rio Ospio: per la riqualificazione sono disponibili 7,7 milioni

Ponte sul rio Ospio: opzioni progettuali verso la definizione

Luigi Putignano / MUGGIA

«Il ponte sul Rio Ospio sta indubbiamente mostrando i segni del tempo». Lo ha affermato il sindaco di Muggia Paolo Polidori a margine dello scorso Consiglio comunale, durante il quale è stata presentata una risoluzione sulla passerella ciclopedonale sull'infrastruttura da parte dei consiglieri Francesco Bussani del Pd e Cristina Surian della Lista Bussani.

«Già mesi fa – così Polidori – l'Edr (acronimo di Ente di decentramento regionale, ndr), proprietario della struttura, aveva eseguito una prova di tenuta statica, per scongiurare pericoli di instabilità. Ma la sua portata, di 20 tonnellate, non è elevatissima, ed inoltre la carreggiata non è sufficientemente larga per far transitare in sicurezza ciclisti e pedoni». Polidori ha sottolineato che «con l'assessore regionale Cristina Amirante ci stiamo

confrontando da tempo, e ad oggi, con la disponibilità di cospicue risorse, sufficienti anche per eventualmente rifare l'opera, stiamo ragionando sulle varie opzioni strategiche».

Questi i numeri: per il ponte sul rio Ospio l'Edr Ts, come stazione appaltante, ha in bilancio 7.761.600 euro di cui 4.421.925 euro di fondi ministeriali e 3.339.674,40 euro di fondi dell'ente di decentramento. «Sia per il servizio di progettazione che per la realizzazione dell'opera – ha evidenziato il primo cittadino – ci sarà bisogno di andare a gara, in quanto entrambi sono stati valutati sopra soglia ai sensi del nuovo codice. Attualmente l'Edr sta redigendo il quadro esigenziale e il documento delle alternative progettuali in cui si valuterà non solo l'alternativa manutenzione con passerella ciclopedonale, oppure la demolizione con rifacimento, ma anche le modalità di collegamento con il sistema delle piste ciclabili previsto dal Biciplan di Muggia». Infine Polidori ha spiegato che «ci sarà ampia disponibilità da parte dell'assessore Amirante per studiare assieme al Comune di Muggia sia le alternative progettuali, che il fondamentale collegamento con le ciclabili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIETAS JULIA E ASSOCIAZIONE AL CENTRO DI SÉ



La presentazione del progetto "Vento inclusivo" a Sistiana

Vela e inclusione: a Sistiana iniziativa pensata per i bimbi

DUINO AURISINA

Apprendere abilità e vocaboli nuovi, inerenti il mondo della vela, rapportandosi con altri bambini, che così impareranno a conoscere l'autismo, accrescendo la loro empatia. È questo l'obiettivo di "Vento inclusivo", progetto allestito di concerto dalla società nautica Pietas Julia di Sistiana e dall'associazione di promozione sociale Al Centro di Sé.

L'idea era nata due anni fa,

su iniziativa di Sara Iugovaz, istruttrice della Pietas Julia, e mamma di Carlo, bambino speciale seguito proprio dall'associazione oggi partner. Il bambino era stato invitato a partecipare a corsi di vela estivi, seguito da due tecnici del comportamento, e a beneficiare della socializzazione con un gruppo di coetanei. Dato il successo, i promotori avevano lavorato l'anno seguente e si è così giunti quest'anno alla terza edizione.

«Le attività di vela si svolgeranno nell'arco di tutta la giornata – ha spiegato Noemi di Nardo, presidente dell'associazione Al Centro di Sé – e i momenti in barca si alterneranno a quelli ludici in spiaggia, il tutto con lo scopo di stimolare i bambini a conoscere i principi della barca a vela e al reciproco aiuto. Si tratterà – ha aggiunto – di creare situazioni di inclusione per generare solidarietà fra tutti i bambini». Luca Ambrosio, responsabile del progetto per la Pietas Julia, ha precisato che «l'iniziativa è legata alla nostra visione di formazione sportiva, che guarda sia ai risultati agonistici sia alla costruzione di una scuola di vita, di formazione della propria identità, di sviluppo della consapevolezza nei propri mezzi». Gianfranco Zotta, presidente della Pietas Julia, ha rimarcato «la funzione educativa del progetto, perché non guardiamo solo ai risultati nell'agonismo ma anche alle problematiche sociali».

Il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, ha ricordato che «il nostro Comune è sempre sensibile a tutti gli aspetti dell'inclusione». Il Lions club di Duino Aurisina ha organizzato una cena per l'11 aprile per raccogliere fondi a favore del progetto "Vento inclusivo". — U.S.A.

INTERVENTI DA ORGANIZZARE CON IL COMUNE DI MUGGIA

Avviso per attività rivolte a persone con demenza

MUGGIA

È stato pubblicato l'avviso finalizzato all'individuazione degli enti del terzo settore interessati a co-progettare e gestire in partnership con il Comune di Muggia, ente gestore del Servizio sociale dei comuni dell'ambito territoriale Carso giuliano e Dementia friendly community certificata, attività e interventi di promozione dell'inclusione e del benessere a favore di persone

affette da demenza e dei loro caregiver. Il tutto per consentire la più ampia adesione e partecipazione in un'ottica di integrazione sinergica tra le diverse realtà pubbliche e gli enti del terzo settore presenti sul territorio.

Le attività, gli interventi e i servizi verranno attuati sul territorio dei Comuni di Muggia, Duino Aurisina, San Dorligo della Valle, Sgonico, Monrupino facenti parte dell'ambito territoriale Carso

giuliano. Il procedimento si articolerà in tre fasi: la prima, durante la quale avverrà la selezione del soggetto del terzo settore; la seconda che prevederà l'avvio dell'attività di co-progettazione; la terza, infine, che porterà alla stipula della convenzione. Il progetto ha una durata triennale, a decorrere dalla data di stipula della convenzione, indicativamente, per il periodo dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2027. L'importo messo a disposizione del Comune di Muggia è pari a 39 mila euro. L'istanza di partecipazione dovrà essere inviata alla pec comune.muggia@certgov.fvg. it entro le 12 del 30 aprile. —

LU. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AURISINA

Centro raccolta rifiuti: nuovo orario dal 2 aprile

DUINO AURISINA

Cambia orario di apertura il Centro di raccolta rifiuti di Aurisina, gestito dalla Isontina Ambiente, la srl con sede a Ronchi dei Legionari che, da anni, provvede al servizio di smaltimento dei rifiuti nel territorio comunale di Duino Aurisina.

Da martedì prossimo, 2 aprile, il Centro rimarrà aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 15. È stata dunque cancel-



L'assessore Lorenzo Celic

lata l'apertura del pomeriggio. «La richiesta di cambiamento – spiega l'assessore comunale per l'Ambiente, Lorenzo Celic – è partita da noi e motivata dalle statistiche delle presenze. In sostanza – precisa – abbiamo verificato che, di pomeriggio, erano pochissime le persone che si presentavano per portare rifiuti. Abbiamo allora proposto alla Isontina Ambiente di aprire al sabato, chiudendo nei pomeriggi a partire dalle 15. È risultato infatti chiaro, scorrendo le frequenze delle richieste – ha concluso Celic –, che la popolazione preferisce di gran lunga il mattino e che il sabato è molto comodo per le famiglie di persone che in settimana sono tutte impegnate con il lavoro». — U.S.A.

L'INTERVENTO

L'umanità disperata
del Silos
e la testimonianza
cristiana



ANTONIO RUSSO*

Oggigiorno non si osa quasi più rendere testimonianza per costruire un nuovo ordine sociale, per essere dalla parte di chi non ha diritti e con i poveri e mettere alla prova, con mani scorticate, la propria solidarietà coi sofferenti, come nel caso emblematico del Silos di Trieste, che negli ultimi mesi, è assunto agli onori delle cronache, perché da bene storico- culturale qual era, collocato in una zona centralissima della città, è diventato un vero e proprio inferno. Vi sono ammucchiate centinaia di persone in tende di fortuna, in mezzo ad acquitrini e rifiuti di ogni sorta, pakistani, afgiani e umanità varia della rotta balcanica...come fossero scarti, umani di ogni etnia, uomini a volte con famiglie al seguito e ragazzi anche minorenni.

C'è stato un intervento, altamente lodevole, da parte del vescovo di Trieste Enrico Trevisi, assieme al mondo dell'accoglienza. Ma non basta, perché sembra calata una cappa di oblio sulla situazione. Si trascura, così, che per un cristiano la testimonianza è una necessità vitale ed essa per la Chiesa «è costitutiva della sua missione verso il mondo e i suoi popoli» (T. Federici). Ogni uomo deve dare testimonianza, perché vive e si mescola nel brusio della vita quotidiana. Non può perciò evadere dalle sue responsabilità e questo significa pronunciarsi sull'esistenza, e quindi un rendersi solidali.

Una delle leggi più di frequente richiamate nella Bibbia sancisce la volontà del Signore verso i poveri e meno fortunati: chi fa del bene, o, più di frequente, del male ad uno di essi, fa del bene e del male allo stesso Signore e Dio (2 Sm 12, 1-23). Così hanno vissuto la realtà i primi cristiani, i Padri della Chiesa, i santi e con loro innumerevoli generazioni di cristiani. In Rom 13, 9-10, Paolo scrive che qualunque altro comandamento trova il suo culmine in questa espressione: Amerai il tuo prossimo come te stesso. L'amore, infatti, non procura del male al prossimo: quindi la pienezza della legge è l'amore. In Mt 22, 37-39, poi, Gesù richiama e rafforza il valore permanente ed assoluto di questo comando. Tutto questo comporta il compito di continuare e realizzare, in ogni momento della nostra vita la sua misericordia e la sua giustizia e in concreto. Ci troviamo così di fronte a un quadro che impone l'apertura agli altri e rigetta ogni forma di disprezzo per il prossimo. Nel Discorso della Montagna (Mt 5, 43-44), si parla del compimento della Legge che impone di amare finanche i nemici e di pregare per coloro che ci perseguitano. Non è sufficiente, quindi, amare solo il proprio prossimo, ma anche coloro che ci arrecano danno. Tanto che Clemente Romano, nella Lettera alla Chiesa di Corinto, esorta a superare l'odio e a vivere in spirito di carità, che «compie tutto in concordia; nella carità giungono a perfezione tutti gli eletti di Dio, fuori della carità nessuno è gradito a Dio. Nell'antica liturgia romana il tema della carità viene pienamente sentito: nel Sacramentarium Gelasianum (composto attorno al 750), c'è una messa per la carità. Poi, nella vigilia pasquale, che per tutte le Chiese è la celebrazione esemplare dell'anno, dopo lo svolgersi dei riti della Parola, del battesimo, dell'eucarestia, la Chiesa romana chiede che il sacramento pasquale continui il suo effetto totale, nei fedeli, e indica che nella celebrazione eucaristica tutta la Chiesa chiede la carità dello Spirito Santo che scaturisce dalla Resurrezione (Rm 5,5).

*Professore di Filosofia morale, Università di Trieste

LA MANIFESTAZIONE

L'International street food in Ponterosso fino a lunedì

Chioschi, panche e soprattutto profumi e sapori. Ha preso il via ieri, in Ponterosso, "International street food", la fiera itinerante dedicata al cibo da strada giunta ormai all'ottava edizione.

Sono trentacinque gli espositori che, per questo weekend di Pasqua (fino a lunedì 1° aprile), animeranno la zona compresa tra via Bellini (lungo il Canale) e via Cassa di risparmio per un totale di circa 700 metri quadrati, compresi i mezzi e i wc chimici.

Il servizio di ristorazione, come detto iniziato già ieri, oggi, domenica di Pasqua e lunedì dell'Angelo osserverà un orario che va da mezzogiorno a mezzanotte.

Sono previsti anche momenti di intrattenimento musicale. I piatti si concentrano in particolare sulle specialità italiane e dunque anche quelle tipica-



mente regionali. Ecco qualche esempio: arrostitini, hamburger di scottona e di angus, bombette pugliesi, gnocco fritto emiliano, pasta mantecata,

fritti romani, pesce fritto in genere, panini con il polipo, polpette con la porchetta di Ariccia, caciocavallo impiccato e puccia pontina. Ma non man-

cano i sapori internazionali: pietanze ungheresi, argentine, greche, spagnole (paella), brasiliane, messicane e venezuelane. Foto Lasorte

LE LETTERE

Aism
Una donazione
preziosa

L'Associazione italiana sclerosi multipla (Aism), sede di Trieste, ha ricevuto in questi giorni un'importante donazione dalla signora Romana Gioppo Rini, in memoria del caro padre Carlo Alberto Gioppo Rini. Si tratta di un furgone attrezzato per l'accompagnamento e l'assistenza delle persone affette da sclerosi multipla. L'Associazione, infatti, si occupa giornalmente di soddisfare le esigenze di chi soffre di questa grave malattia, accompagnando alle terapie e al recupero dei medicinali, organizzando attività di benessere e ricreative, uscite ludiche e momenti conviviali. Oggi, alle 17, davanti alla Cattedrale di San Giusto, si terrà una breve cerimonia di inaugurazione dell'automezzo donato e di ringraziamento alla donatrice, con il taglio del nastro. Nell'occasione la benedizione da parte di monsignor Enrico Trevisi vescovo di Trieste.

Paola Gaggi
presidente Aism Trieste

Salute & Benessere
L'inserto
mi ha sorpreso

Mi ha molto sorpreso l'inserto "Salute & Benessere" comparso domenica scorsa sul Piccolo. Nella pagina di sinistra si parla di: omeopatia, rimedio apprezzato. In quella di destra: i rimedi omeopatici da tenere sempre in casa. Ma desidero sottolineare che l'arnica, la calendula, l'aconito, sono rimedi di origine vegetale che appartengono all'erboristeria, alla fitoterapia e quindi alla farmacognosia. Sono quindi sostanze vegetali che possono avere effetti terapeutici se usati con discrezione e con dosaggi precisi. Non sono prodotti omeopatici. L'omeopatia, pagina di sinistra, è tutt'altra cosa, come del resto specificato nella prima pagina dell'inserto. Mi fermo qui nelle mie osservazioni e precisazioni.

Fulvio Bradaschia

Codice della strada
Tante regole giuste
e una da limare

Sarebbe disdicevole nascondere ciò che di buono fa un

governo, quindi riconoscere i meriti a chi li ha, è la cosa più corretta. Mi riferisco al nuovo Codice della strada, da me e non solo da me, condiviso quasi in toto. Il nuovo regolamento prevede molti cambiamenti per chi è al volante e le nuove sanzioni dovrebbero incentivare un modo più corretto di guida.

La stretta e le nuove sanzioni su guida in stato di ebbrezza, assunzione di droghe, telefonini, monopattini, guida contromano e altro dovrebbero disincentivare comportamenti censurabili.

Le nuove misure restrittive mi trovano d'accordo, però una mi ha lasciato alquanto perplesso. Riguarda anche coloro che devono patentarsi e i neopatentati: è prevista per loro l'eventuale possibilità di guidare mezzi più potenti. Per poter fare scuola guida o dare assistenza a costoro, una persona non poteva (e non so se potrà in seguito) avere più di sessant'anni e per sedere vicino a un neopatentato l'età verrà sicuramente portata a sessantacinque e con la patente da almeno dieci anni. Una grande ingiustizia, credo poco spiegabile.

Mi chiedo perché una persona di sessanta o sessantacinque anni non può fare da istruttore alla guida, cosa che non richiede una massa

muscolare ipersviluppata ma solo esperienza, ma poi deve essere costretto a lavorare fino ai sessantasette, settanta e anche oltre? I legislatori dovrebbero pensare bene a tutte le opzioni, sanare le assurdità e poi legiferare di conseguenza.

Pino Podgornik

Ex Pavan di via Frausin
Ingiusto privilegiare
gli interessi privati

Alla fine i lavori sono iniziati, il Comune ha quindi deciso di privatizzare uno spazio pubblico che avrebbe potuto essere aperto a tutti i cittadini, dai bambini agli anziani. L'ex ricreatorio Pavan, che avrebbe potuto diventare un luogo di incontro, di condivisione e di crescita per la comunità, verrà ora sacrificato per allargare una palestra, costruita e gestita con soldi pubblici ma data in gestione a un privato il quale, per anni, non ha permesso a una scuola pubblica l'utilizzo gratuito dell'impianto per svolgere l'attività di educazione fisica.

La distruzione e privatizzazione di uno spazio pubblico non solo toglie un punto di aggregazione sociale, ma ha anche un impatto ambienta-

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

GIOCO DEL		Estrazione del		SuperEnalotto	
LOTTO		29/3/2024		20 - 30 - 32 - 38 - 61 - 67	
BARI		40 02 15 08 67		Jolly 60 Superstar 06	
CAGLIARI		86 15 42 84 81		JACKPOT 82.900.000,00 €	
FIRENZE		19 51 13 37 08		QUOTE SUPERENALOTTO	
GENOVA		72 67 90 54 20		Nessun 6 - €	
MILANO		75 11 59 90 51		Nessun 5+1 - €	
NAPOLI		34 77 45 51 60		Ai 1 5 134.358,36 €	
PALERMO		34 79 06 41 28		Ai 251 4 550,63 €	
ROMA		52 68 07 61 79		Ai 11.261 3 36,70 €	
TORINO		12 71 03 26 50		Ai 202.345 2 6,32 €	
VENEZIA		86 34 42 87 63		QUOTE SUPERSTAR	
NAZIONALE		86 50 38 78 34		Nessun 6+ - €	
				Nessun 5+1 - €	
				Nessun 5 - €	
				Ai 6 4 55.063,00 €	
				Ai 63 3 3.670,00 €	
				Ai 1.044 2 100,00 €	
				Ai 8.443 1 10,00 €	
				Ai 20.228 0 5,00 €	
10 ^e LOTTO		02 15 42 68 77			
		11 19 51 71 79			
		12 34 52 72 86			
		13 40 67 75 90			
COMBINAZIONE VINCENTE		Numero Oro 40 Doppio Oro 2			

LA CROCIERA

Argonauti triestini attorno al globo



Viaggiare è come bere ogni goccia della vita. Ecco gli Argonauti triestini in crociera attorno al mondo: da destra Marcella, Massimo, Gabriella, Eliseo, Luciana, Lorenzo, Donatella, Fulvio, i figli Cheti e Andor, chiudono Regina (la decana) e Guido.

ALBUM

Emigrati in Australia, anniversario dimenticato



È scivolato via in silenzio dalla storia cittadina il primo dei due avvenimenti avvenuti 70 anni fa: l'inizio dell'emigrazione di migliaia di triestini il 15 marzo 1954 verso l'Australia. Mia sorella e suo marito, quattro coppie di zii, una coppia di cugini, alcuni con figli ed altri nati in Australia. Mia sorella e una coppia di zii ultranovantenni ancora viventi, con figli e nipoti nati laggiù.

Domenico Zippo

le significativo. In un'epoca in cui il cambiamento climatico è una realtà urgente, la necessità di prevedere più verde nelle città è fondamentale. La perdita di uno spazio verde, con una parte coperta da una tettoia, rappresenta una perdita irreparabile per la nostra comunità. Inoltre la decisione di sventrare ulteriormente l'area per creare un parcheggio multipiano, sotto il ricreatorio che, immagino, per la durata dei lavori, verrà chiuso, sembra un'ulteriore tentativo di soffocare la vita del nostro rione. La concessione dell'area della scuola elementare per farci parcheggiare le auto, nonostante il tempo pieno finisca alle 16 e che nella scuola si svolgano attività anche pomeridiane, sembra un'ulteriore dimostrazione di come le risorse pubbliche vengano utilizzate per profitti privati, calando dall'alto scelte operate in altre sedi e senza tener conto delle richieste e delle esigenze dei cittadini. La questione qui non è essere contro lo sport, né togliere uno spazio alle scuole che lo utilizzavano ma che hanno comunque alternative, non è nemmeno se l'amministrazione abbia rispettato o meno piani regolatori, varianti e norme varie. La questione è che negli ultimi anni la gestione dell'ex Pavan è stata

privatistica e non aperta a tutta la cittadinanza. Il problema è che ora, invece di aprire lo spazio a tutti, come più volte richiesto dai cittadini, questo viene distrutto per costruire ancora, per il profitto di un privato a discapito della comunità, soffocando ancora di più il rione.

Fulvia Benolich

Porto
Un'idea
per l'Ursus

Dopo il piccolo Museo del mare che progettai all'inizio degli anni '70, ne avremo uno più grande come Trieste merita. È giusto che un museo della navigazione esponga anche natanti, come il sottomarino visitabile davanti al museo di Genova. Ho letto

fra le proposte di collocazione dell'Ursus quella che lo vorrebbe nel bacino Zero messo su piloni affinché non affondi. Si potrebbe pensare una cosa più ardita, ma fattibile con i finanziamenti necessari: chiudere il bacino Zero, togliere l'acqua, pavimentarlo e collocarvi il pontone e altri scafi sostenuti da dei supporti. Non ci sarebbe più corrosione marina e i visitatori potrebbero ammirare le chiglie da sotto. Non conosco precedenti, se non quello parziale del museo marittimo di Elsinore in Danimarca ove un bacino di carenaggio è stato chiuso ed è ora una piazza accessibile ai visitatori. Resta il problema della pioggia che allagherebbe il bacino. Immagino che a Elsinore l'abbiano risolto con un sistema di pompaggio.

Arch. Roberto Barocchi

ELARGIZIONI

in memoria del caro LINO DOBRILLA nel XXVIII anniversario (30/03) dalla moglie Gianna e dalla figlia Alessandra 100 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

LEREGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo San Pio V (Papa)
Il giorno è il 90°, ne restano 276
Il sole sorge alle 5.50 tramonta alle 18.30
La luna cala alle 7.47
Il proverbio L'ora più buia è quella che precede il sorgere del sole (Paulo Coelho)

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 / 16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:
piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647
via Dante Alighieri, 7 040 630213
piazza della Borsa, 12 040 367967
via Fabio Severo, 122 040 571088
via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040 764943
via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283
via della Ginnastica, 6 040 772148
Piazzale Foschiatti, 4/A - Muggia 040 9278357

In servizio fino alle 21:
via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Cavana, 1 040 300940

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
27 marzo 11 75
28 marzo 10 74
29 marzo 15 76
30 marzo 8 117
31 marzo 8 101
1 aprile 7 85

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Capitaneria di Porto 040676611
Corpo nazionale guardiafuochi 040425234
Cris Servizi Sanitari 0403131311 / 3385038702
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Protezione civile 800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111
Aeroporto - Informazioni 0481476079

UNA NAPOLETANA A TRIESTE

Siamo rassegnati e insofferenti
Ma nonostante tutto
la Pasqua può fiorire
anche ogni giorno



CHIARA GILY

Se il Natale è il momento dei bilanci di fine anno, la Pasqua, complice anche l'inizio della primavera, da sempre rappresenta un momento di rinascita, e non solo per chi è credente. Anche le città sembrano svegliarsi da un tranquillo e rassicurante torpore e sono pronte a mostrarsi in tutta la loro lucida bellezza. Inizia a fare caldo e il sole non solo illumina ma comincia a intiepidire: i pensieri, le strade, i volti che incroci e con cui ti viene voglia di parlare e fermarti a bere un bicchiere all'aperto.

Quest'anno, invece, ho la netta sensazione che la primavera stenti a sbocciare e anche se le giornate si allungano, tutto sembra coperto da una pesante coltre di stanchezza che rallenta la rifioritura sperata.

Neanche quando eravamo in lockdown ho sentito tanta sfiducia, molto probabilmente perché adducevamo quell'immobilismo a una circostanza congiunturale, o forse perché avevamo fatto veramente nostro, spinti dallo spirito di auto conservazione, l'“andrà tutto bene”. Facevamo programmi, aspettavamo quei tempi migliori, certi che sarebbero ritornati. Quando poi l'emergenza è terminata, tutte quelle aspettative sono state disattese e siamo rimasti in balia di eventi che non possiamo controllare (penso ai conflitti internazionali) ma che hanno delle ripercussioni – economiche, sociali ma anche psicologiche – sulle nostre vite.

La conseguenza peggiore è che lo scetticismo e la rassegnazione si esprimono attraverso un'aggressività e un'insofferenza nei confronti di qualsiasi cosa: dalla classica fila alla Posta, dove sembra non ci siano più filtri e freni inibitori, al momento in cui si paga un conto più salato al solito ristorante.

Possibile, quindi, che neanche la Pasqua riesca a farci ricordare e a fare emergere il nostro lato più umano?

Il sentimento di solidarietà che da sempre spinge ad aiutare i più deboli è purtroppo soppiantato dall'esaltazione del più forte, che utilizza qualsiasi mezzo per prevaricare, anche solo verbalmente, chi gli sta accanto. E l'aggressività sembra giustificata e diventa un virus contagioso che, quando ci entriamo a contatto, non solo ne veniamo infettati ma diventiamo a nostra volta una fonte di infezione.

Un giorno una persona a me cara mi disse che non esistono al mondo persone cattive ma solo persone infelici. Allora mi chiedo: è forse questa la radice di tutta la meschinità che sta circolando?

Dovremmo quindi, per un mondo migliore, augurare la felicità anche al nostro peggior nemico, in modo da disinnescare comportamenti al limite del disumano, perché anche un'offesa gratuita al supermercato ci allontana dalla concezione aristotelica dell'animale sociale, finendo nella spirale dell'homo homini lupus.

E quando queste sensazioni mi stavano avvolgendo fino a stringermi il petto, una mia amica mi ha inviato un pensiero che ha letto in rete e che io lascio qui, come augurio, non solo per domani. “È Pasqua ogni volta che ridi dopo aver pianto. Ogni volta che rinasci dopo aver creduto di essere morto. Ogni volta che perdoni un amico, che canti in macchina e che ti piaci ancora. È Pasqua quando pensavi di non farcela. E invece vivi, nonostante tutto”. —

GLI AUGURI DI OGGI



MARIA
Tanti auguri splendida 80enne: Guido, Alessandro, Cristian, nuore, nipoti, parenti e amici



VIDA
Il tuo sorriso per il 75esimo compleanno, da Stelio, Omar, Simone, Greta, Pamela

LEREGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

L'APPUNTAMENTO

Il centenario del Rotary Club Trieste

Il Rotary Club Trieste ha iniziato le celebrazioni per il suo centenario. Il primo appuntamento ha avuto luogo nella sede al Caffè San Marco, in un incontro conviviale curato da Gaia Furlan, la presidente in carica preposta a guidare le fila per gli eventi in cartellone. A conferire un tocco suggestivo all'incontro è stata la presenza di una “nobile” campana delle conviviali rotariane, cesellata con i richiami alle sedi storiche del Rotary sul territorio nazionale. Il simbolo della campana ora si avvale anche del nome del Rotary Club Trieste.



CULTURE

L'esposizione

Marco Polo trova casa a Venezia

Dall'abitazione in Corte del Milion (Teatro Malibran) fino al testamento originale. Pezzi inediti e unici nella mostra di Palazzo Ducale dedicata al grande viaggiatore

LA MOSTRA

ALBERTO VITUCCI

Le fondazioni della sua casa di famiglia in Corte del Milion, dov'è oggi il teatro Malibran. E il testamento originale vergato di suo pugno, custodito nella Biblioteca Marciana. Sono i due inediti più importanti della grande mostra su Marco Polo che si inaugura la prossima settimana a palazzo Ducale, a Venezia, nel 700esimo anniversario della morte del grande mercante-esploratore veneziano.

Una figura chiave per la conoscenza del continente asiatico, in epoca medievale per la gran parte ignoto, e per i suoi resoconti dettagliati di quei paesi lontani e dei loro popoli. Marco, partito ragazzino verso l'Oriente con il padre e lo zio, era tornato a Venezia dopo 24 anni, dopo aver visitato Paesi allora scon-



Un ritratto di Marco Polo. Ricorrono i 700 anni dalla sua morte

osciuti come l'Armenia, la Persia, il Pamir e l'Afghanistan, l'India dell'impero Moghul, la Mongolia e la grande Cina. Un mondo di conoscenza illustrato nel Milione. Le "Devisement du monde", cioè la Descrizione del mondo, dettato al suo compagno di cella a Genova Rustichello da Pisa.

"I mondi di Marco Polo, il viaggio di un mercante veneziano del Duecento" è il titolo

lo della grande mostra che aprirà sabato 6 aprile a palazzo Ducale, fino al 29 settembre, curata dallo storico archeologo e islamista Giovanni Curatola e da Chiara Squarcina, direttrice della Fondazione Musei.

Il pezzo forte della mostra saranno le fondazioni della casa dei Polo, portate alla luce durante il restauro del teatro Malibran alla fine degli anni Novanta del secolo scorso.

Il luogo da dove tutto ebbe inizio, che sarà al centro della grande esposizione, dove saranno in mostra 300 opere provenienti da tutto il mondo.

Ci saranno i tessuti prestati dal Qatar, i tappeti, le miniature e i tanti oggetti portati dalla lontana Cina. Ci sarà anche il testamento di Marco Polo custodito alla Biblioteca Marciana. Dove il ricco mercante, ormai anziano, lascia una parte dei suoi averi al suo servo e invita i suoi eredi a rispettare le sue volontà. Ci saranno le mappe e un percorso didattico che ha lo scopo di appassionare i ragazzi alla vita di questo straordinario esploratore e di calarla nel contemporaneo.

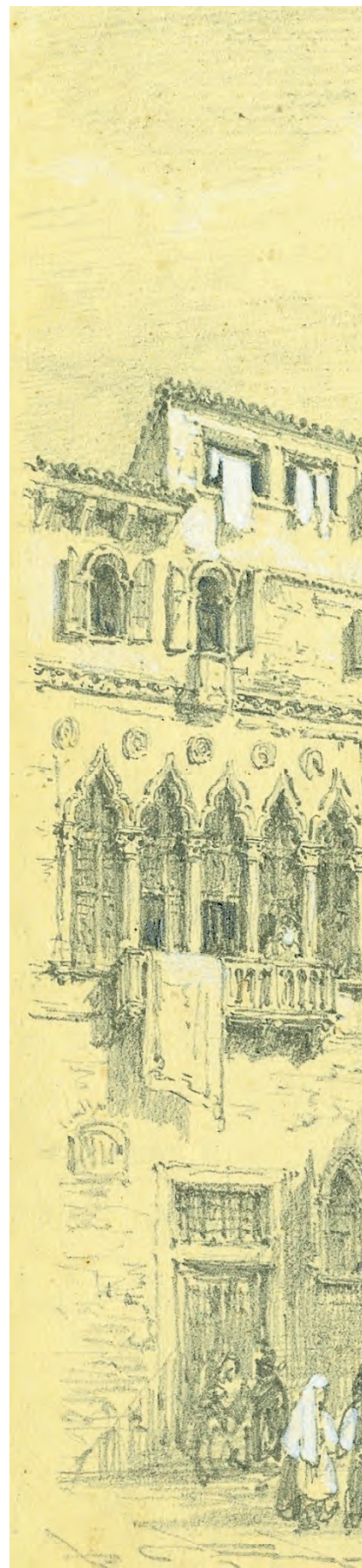
«Ci siamo chiesti», dice il professor Curatola, «perché mai Marco Polo sia conosciuto in Cina dove gli hanno dedicato dipinti e statue, e non già a casa sua, a Venezia. Non ci sono ritratti di Marco, nemmeno nel Rinascimento quando il periodo e il luogo

erano ideali per una produzione simile».

Marco non ha nemmeno una statua che lo rappresenti, mentre in Oriente è un personaggio famoso. Del resto era un mercante e non un letterato. Il suo non è il reportage di viaggio di un chierico o del sacerdote. Non aveva obblighi ideologici e religiosi nel descrivere quello che aveva visto. Aveva insomma, dice Curatola, «una visione aperta, molto veneziana». E come obiettivo la conoscenza e la divulgazione del sapere. Il mercante veneziano mette per iscritto il know how della mercatura e dell'artigianato orientale del tempo. I tessuti e gli oggetti, i materiali. Di lì a poco Venezia non sarà più soltanto un luogo di commercio e di importazione dei materiali preziosi, a cominciare dalle sete e dai broccati, ma diventerà un luogo della produzione di qualità. Con Marco Polo l'Asia immaginaria acquista concretezza.

Una mostra che prova a spiegare anche il profondo rapporto con le religioni. Gli armeni e l'Islam, la Cina con il buddismo tibetano, il taoismo e il Confucianesimo, l'India. «Marco vuole far vedere a noi quello che ha visto», spiega il curatore. Una sezione della mostra è dedicata all'iconografia che ritrae il mercante, litografie e quadri dell'Ottocento che ne immaginano le gesta alla corte di Kublai Khan, nipote di Gengis Khan e signore dell'impero mongolo che dominava l'Asia.

Un viaggio nella memoria che porta dritto al presente. Con una visione contemporanea dei viaggi e dei mondi di Marco Polo, la necessità del dialogo tra i popoli, di cui era diventato ambasciatore: «Ho guardato per capire, ascoltato per comprendere e imparato per condividere». «È questo», dice Squarcina, «il grande messaggio di attualità che ci lascia Marco Polo».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO

“Sono cambiato” di Angelo Duro esaurisce il Politeama Rossetti

Sara Del Sal

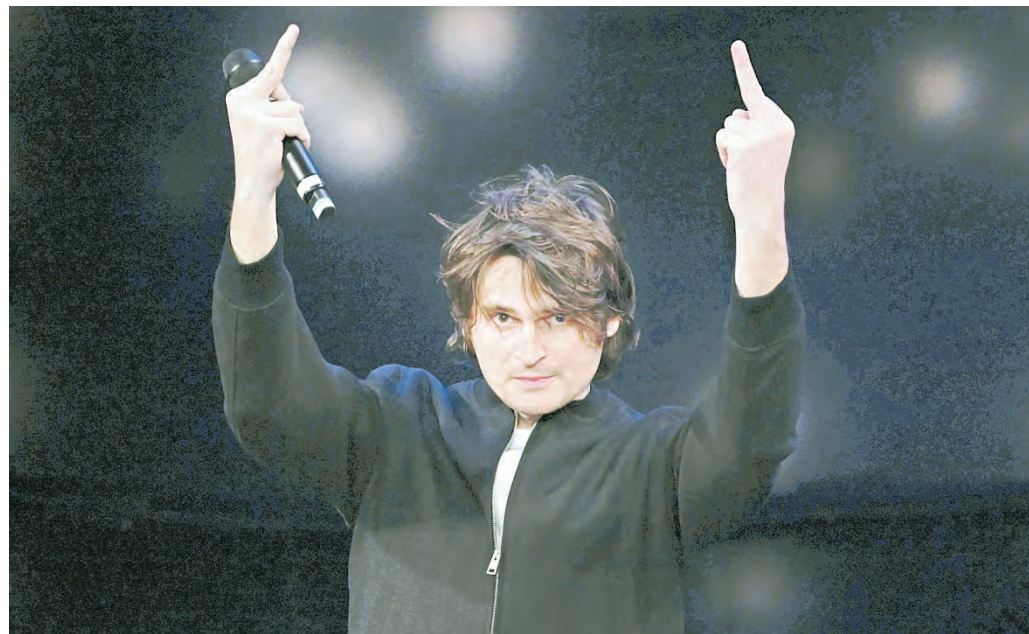
Il fascino dell'uomo che dice ciò che pensa, senza paura delle conseguenze, conquista il pubblico italiano. Angelo Duro con il suo nuovo spettacolo “Sono cambiato”, sta sbancando i botteghini dei teatri del belpaese e anche la data di sabato sera alle 21.00 allo Stabile del Fvg è sold out da tempo.

Palermitano, con un marca-

to accento siciliano, Duro ha lavorato, dal 2010 nel programma televisivo Le Iene dove, oltre a fare l'inviato, curava gli spazi “Nuccio Vip” e “Il cantante senza pubblico”. Nel 2017 parte in tour con lo spettacolo “Perché mi stai guardando?” e nel 2020 torna a teatro con “Da Vivo”. Durante la pandemia, come segno di protesta per le limitazioni imposte agli spettacoli dal vivo si è esibito in supermercati, auto-

bus di linea e nelle chiese, riprendendo le sue performances e aumentando ulteriormente il suo seguito online. Grazie alle numerosissime condivisioni i suoi video in rete lo hanno reso in pochi anni una delle più influenti personalità nel mondo dei social.

Dal 2022 torna nuovamente nei teatri nazionali ed internazionali con il suo “Sono Cambiato” che ora arriva nel capoluogo giuliano, grazie a



Il comico Angelo Duro stasera in scena al Politeama Rossetti di Trieste Maria Laura Antonelli / AGF

FATTI
& PERSONE

Roberto Vecchioni "stella" a San Vito al Tagliamento

Roberto Vecchioni, cantautore, paroliere, scrittore, poeta e insegnante italiano, artista amato dal pubblico di ogni età, capace di vendere oltre otto milioni di dischi in carriera, continua il suo me-

raviglioso viaggio musicale sui palchi italiani con "Tra il silenzio e il tuono tour", progetto live che farà tappa a fine estate anche in Friuli Venezia Giulia e precisamente a San Vito al Tagliamento



(Pn) in Piazza del Popolo, sabato 7 settembre (ore 21), evento inserito nel calendario della rassegna "Stelle d'Estate". Roberto Vecchioni nasce nel 1943 a Milano da genitori napoletani. La sua attività nel mondo musicale inizia negli anni '60, quando comincia a scrivere

canzoni per artisti affermati. Nel 1971 si propone per la prima volta come interprete delle sue canzoni e incide il suo primo album "Parabola" che contiene la celeberrima "Luci a San Siro". I biglietti per il concerto sono in vendita sul circuito Ticketone. Info su www.azalea.it.

IL LIBRO

Scoprire il puzzle dei Balcani dal punto di vista del calcio È il Balkan football club

Il giornalista sportivo Gianni Galleri racconta paesi e genti attraversati da una passione che unisce

LA RECENSIONE

Paolo Marcolin



I Balcani, si sa, sono tanti. Romantici e zingani, ordinati e silenziosi, iracundi e dolci, i popoli bagnati dalle circonvoluzioni del Danubio sono un puzzle, meglio un rompicapo, di difficile soluzione. Una chiave originale per penetrare tra le montagne dinariche e le pianure del Tibisco ce la offre **Gianni Galleri**, che dopo dieci anni spesi a girovagare tra stadi e tifosi di Belgrado e Pristina, Bucarest e Tirana, squadrina un ritratto singolare dei Balcani visti sotto la prospettiva del calcio. Quel fenomeno sociale totale, come è stato definito, e i suoi adepti, ultras e appassionati, sono la lente con la quale Galleri, un toscano quarantenne che ha realizzato podcast, documentari e quattro libri sul calcio dell'Est, è andato a caccia del volto più autentico di un mondo che, visto dalle nostre latitudini, appare ancora indecifrabile.

"Balkan football club" (Bottega Errante Edizioni, pagg. 367, euro 19), sottotitolo "viaggio rocambolesco alla ricerca di utopie e rigori sbagliati", è una sorta di guida di viaggio apparentemente rivolta agli appassionati di calcio, ma che può essere letta da chiunque sia interessato a conoscere gli aspetti più veri, popolari e profondi dei Balcani. Qui non troverete il falso luccichio per turisti che anima le guide ufficiali; le decine di persone che Galleri incontra (deve avere una agendina che rivalleggia con quella mitica di Gianni Minà) e con le quali condivide birre, grappe (le varie tipologie di rakja distillate dalla Serbia alla Macedonia) e cevapici



Lo stadio Bežigrad di Lubiana dell'architetto Jože Plečnik

sono animate dalla sua stessa passione per il calcio. Perché Galleri è uno capace di partire così su due piedi da Roma per andare fino ad Aidussina a vedere una partita del campionato sloveno, o di girare per chilometri nei boschi attorno a Novi Sad per andare a dare una carezza sulla tomba dell'allenatore Vujadin Boskov. Il calcio, scrive Galleri, è un passepartout capace di aprire porte che sarebbero rimaste chiuse. «Ci si fida di sconosciuti perché si condividono i sentimenti che si

mo Zagabria. Su Youtube si possono vedere le immagini di Zvone Boban, il calciatore croato che giocò a lungo nel Milan, che rompe la mandibola a un poliziotto durante gli scontri tra i due gruppi di ultras durante la partita tra la sua Dinamo e i serbi della Stella Rossa nel maggio 1990. Fuori dallo stadio Maksimir c'è un monumento che ricorda come quel giorno prese avvio la "guerra patriottica", quando invece, riflette Galleri, fu "solo" uno scontro fra hooligans.

Ma gli stadi, tempio pagano del calcio riflettono e amplificano quello che succede intorno. Anche per questo, aveva scritto l'uruguayano Eduardo Galeano, non c'è niente di meno vuoto di uno stadio vuoto. Negli stadi Galleri va a cercare il profumo dell'erba dei prati, lo spirito di quei luoghi che risuonano ancora di migliaia di partite. Stadi bellissimi e abbandonati come il Bežigrad di Lubiana, disegnato negli anni Trenta dall'architetto Jože Plečnik con un lungo colonnato da tempio greco che non c'entrava niente con la sua funzione sportiva. D'altronde nella Lubiana di quegli anni c'era più gente che andava all'opera lirica che alle partite di pallone e seguiva solo gli sport invernali: «gli sloveni, avrebbe detto sprezzante Boban prima di un Olimpia Lubiana-Milan, sanno solo sciare». —

«Si beve con gente che non si vedrà mai più perché si sa che sono dei nostri»

provano. Si beve con gente che non si vedrà mai più perché si sa che sono dei nostri».

Nel suo vagabondare incontra pezzi di Jugonostalgia, come la statua di Tito alta dieci metri, la più grande statua dedicata al Maresciallo, nella piazza principale di Velenje, città dormitorio creata per ospitare i minatori delle vicine cave di lignite a nord di Celje o l'oste di Pristina che tira fuori da sotto il bancone il ritratto di Tito e lo bacia come una reliquia. Il libro è attraversato dal ricordo della guerra in Jugoslavia, che nell'immaginario popolare è iniziata sul campo di calcio della Dina-



Giovanni Pivdor, Casa di Marco Polo XIX secolo (Gabinetto dei disegni e delle stampe del Museo Correr di Venezia)

Vigna Pr. Esagerato, dissacrante e politicamente scorretto, Angelo Duro non guarda in faccia nessuno. Nei suoi monologhi esalta la figura del menefreghista, che dimostra disprezzo nei confronti di tutto e di tutti, trattando male chiunque incontri. Ed è lui stesso che dalle sue pagine social si descrive così: "sono volgare, offensivo, sboccato, spocchioso, presuntuoso, non venite a vedermi. Ascoltate il mio consiglio, Non vi avventurate, se non siete pronti, Non fa per voi. Io vi avviso" scrive, e il risultato è una lunga serie di sold out in ogni dove. Per uno strano meccanismo il pubblico adora il suo atteggiamento e dimostra interesse nei confronti del suo punto di vista, mai scontato. Sabato sera al

Rossetti, sarà il pubblico triestino a cercare di capire cosa si nasconde dietro al cambiamento annunciato nel titolo e lo farà con fragorose risate che il comico riesce infallibilmente a generare, giocando tra contrasti e chiaroscuri dell'essere umano, che di fronte a lui diventa inerme. Un bersaglio perfetto per un giovane che continua a colpire sprezzante. Oltre al teatro e alla televisione, l'artista si è ritagliato anche uno spazio nell'editoria con il suo primo romanzo "Il piano B" che è stato uno dei libri più venduti della casa editrice Mondadori e prossimamente dovrebbe uscire una sua nuova fatica letteraria. «Di artisti padroni del ragionamento comico, fuori da ogni

schema consolidato e da qualsiasi retorica buonista e consolatoria non ce ne sono certo centomila, non si può dire nessuno ma uno in Italia - solo uno - c'è ed è appunto Duro - ha scritto Pietrangelo Buttafuoco, presidente della Biennale di Venezia -. Di artisti capaci di innescare la miccia della libertà mentale e dello spirito critico nello spettatore non se ne vedevano dal tempo di Giorgio Gaber e Duro, uno che non potrà mai andare in tivù e però riempie i teatri, è durissimo nei contenuti, perfetto nei tempi comici, irresistibile nei silenzi (lungheissimi), magnifico poi nel crearsi un pubblico dalla testa libera, liberissima e dal cattivo carattere. Come lui. Imprendibile». —

APPUNTAMENTI

Oggi
Paschalia
a Trieste

Oggi, alle 21.15, la Cappel-
la corale di Sant'Antonio
Nuovo sarà impegnata nel
programma musicale della vi-
gilia dal titolo L'Alfa e l'O-
mega, Seguirà la messa di
Pasqua domenica alle 9. La
domenica di Pasqua inizia-
rà nella chiesa della SS. Tri-
nità a Cattinara alle 9.15 ,
dove la messa in lingua slo-
vena verrà accompagnata
da entrambi i cori locali, ov-
vero il coro parrocchiale e
il coro misto Tončka Čok di
Longera. La musica del
'900 avrà ampio spazio an-
che nella chiesa di San Bar-
tolomeo a Opicina, dove il
coro parrocchiale eseguirà
un ricco programma di bra-
ni pasquali di sapore tardo-
romantico durante la cele-
brazione solenne delle
9.30. Nella chiesa della
Beata Vergine del Rosario
il programma delle parti fis-
se della messa cantata di
Pasqua delle 10.30 sarà
monografico, con l'esecu-
zione della Nicolaimesse
di Franz Joseph Haydn. In-
gresso libero.

Tempo libero
La città di Torino
e il tram storico

Ferstoria organizza per il
12-14 aprile un weekend a
Torino con opportunità di
percorrere la città sulla sto-
rica vettura tranviaria ex
triestina 447 (ex Acegat)
restaurata e rimessa in fun-
zione a cura dell'Associa-
zione Torinese Tram Stori-
ci. Visite guidate al Palazzo
Reale, al Museo Egizio e al-
la reggia di Venaria. Info



Piccolo formato alla Rettori Tribbio

Oggi, alle 18, alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6 aprirà, con la presentazione di Gabriella Dipietro e la partecipazione di 200 artisti, aore la 34' Mostra del Piccolo formato, mostra collettiva di pittura, scultura e grafica. Fino al 12 aprile (feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica 10-12). Info 349-5427579.

Agenzia Mittelnet (via San
Giorgio 7a, tel.
040-9896112).

Tempo libero
L'imperdibile
valle del Vipacco

Visita guidata a San Daniele del Carso, Castello di Rimemberk Santa Croce del Vipacco e Aidussina. Sabato 20 aprile con Percorsi Solidali Ausser. Info: via Donizetti 5/A martedì e giovedì 10-12, segreteria 353 433590, percorsi.solidali@libero.it.

Autoaiuto
Alcolisti
Anonimi

Se l'alcol vi crea problemi,
contattateci! Ci troverete
ai seguenti numeri di tele-
fono: 366 / 3433400, 338
/ 6913583, 333 /
3665862, 040 / 577388.
Gli incontri di gruppo sono
giornalieri.

Tempo libero
L'Arboretum
Volcji Potok

Si sono aperte le adesioni
alla gita in giornata orga-
nizzata dalla sezione Anps
che si terrà l'11 maggio in
Slovenia, all'Arboretum di
Volcji Potok. Dopo la visita
a bordo di un trenino e al
pranzo, tempo libero da
trascorrere nella struttura
e visita libera a Lubiana. Il
costo della gita è di 70 euro
per i soci e di 75 euro per i
non soci. Per informazioni
e adesioni. Rivolgersi nelle
giornate non festive di lu-
nedì, mercoledì e venerdì,
dalle 9 alle 11, al punto
Anps nell'atrio principale
della Questura.



La presentazione del Premio Giorgio Lago Juniores

TREVISO - SCADENZA DOMANI

“Le mafie a Nordest”
al premio di giornalismo
Giorgio Lago Juniores

TREVISO

Ci sono ancora due giorni di
tempo per partecipare alla
settima edizione del Premio
Giorgio Lago – Nuovi talenti
del giornalismo, promosso
dall'Associazione Amici di
Giorgio Lago: gli studenti
delle ultime classi degli isti-
tuti superiori del Veneto, e
da quest'anno anche del
Friuli Venezia Giulia, hanno
tempo fino a domani per in-
viare alla segreteria un arti-
colo giornalistico che svilup-
pi il tema “Le mafie a Norde-
st: una presenza inquietan-
te”.

L'Associazione Amici di
Giorgio Lago, che organizza
il concorso in collaborazio-
ne con il Centro Studi Regio-
nali Giorgio Lago dell'Uni-
versità degli Studi di Padova
e il Comune di Treviso, ha in-
vitato i diciottenni a redige-
re un articolo che risponda
ai criteri fondamentali della
composizione giornalistica
e ad inviarlo alla segreteria
entro il 31 marzo. «Abbiamo
voluto invitare i giovani a ri-
flettere su come sono cam-
biate le organizzazioni cri-
minali, come hanno permea-
to il territorio e su come le af-
frontano politica e istituzioni,
- sottolinea Giuseppe Zac-
caria, presidente dell'Asso-
ciazione Amici di Giorgio La-
go - anche alla luce delle
sempre più frequenti segna-
lazioni di infiltrazioni mafio-

se nel tessuto economico e
nelle istituzioni, anche vene-
te e friulane. Una scelta det-
tata dalla volontà di dare
spazio ad uno sguardo più
contemporaneo sul tema e
magari privo di pregiudizi».

I partecipanti dovranno in-
viare alla segreteria dell'As-
sociazione Amici di Giorgio
Lago un articolo che rispetti
i criteri fondamentali della
composizione giornalistica
che sviluppi il tema “Le ma-
fie a Nordest: una presenza
inquietante”. In palio ci so-
no tre borse di studio per i
primi tre classificati per so-
stenere gli studi universita-
ri: al primo vanno mille eu-
ro, 750 al secondo e 500 al
terzo arrivato. Tre premi spe-
ciali saranno assegnati dalla
Regione Veneto alle scuole
degli studenti vincitori, ri-
spettivamente di duemila,
1.500 e mille euro, che «do-
vranno essere impegnati nel-
la promozione della cultura
della legalità e nella lotta al-
le mafie attraverso azioni e
interventi specifici come l'ac-
quisto di libri, organizzazio-
ne di eventi, realizzazioni di
approfondimenti».

La premiazione si svolge-
rà giovedì 30 maggio al Teat-
ro comunale Del Monaco di
Treviso. Per partecipare con-
sultare e scaricare il bando
dal sito [www.premiogior-
giolago.it](http://www.premiogior-
giolago.it), per informazioni
scrivere a [info@premiogior-
giolago.it](mailto:info@premiogior-
giolago.it). —



MUSICA

Gli ungheresi
“Jazzation”
aprono il festival
Esplosione vocale

Il 13 e 14 aprile l'ottava edizione della rassegna
che si svolgerà a Trieste e in Carso a Gropada

Elisa Russo / TRIESTE

La settima edizione del festi-
val internazionale, intercul-
turale e intergenerazionale
“Vokalna eksplozija/ Esplo-
sione vocale/ Vocal explo-
sion” si terrà il 13 e 14 aprile
tra città e Carso. Nel dettag-
lio: sabato 13 aprile alle
20.30, alla Sala Luttazzi del
Magazzino 26 in Porto vec-
chio (all'interno della rasse-
gna “Una luce sempre acce-
sa”) si esibiranno Jazza-
tion, pluripremiato gruppo
vocale ungherese, per la pri-
ma volta a Trieste, a dicem-
bre due volte sold out a Bu-
dapest per la presentazione
del loro nuovo cd e in aper-

tura Anakrousis Vocal
Group.

Domenica 14 alle 18 a
Gropada 82, nella sala Ska-
la, spazio a due colossi della
musica corale triestina,
Zskd e Usci con Dvs Primor-
sko (Alexandra Pertot), Co-
ro Jacobus Gallus (Marko
Sancin), Coro Liceo Ober-
dan Senior con Sine Tempo-
re (Stefano Klamert), Tacer
non posso (Francesco Ca-
landra), Anakrousis Project
e Young. Inoltre, sia il saba-
to che la domenica, si tiene
il “Gro-w-shop” (Gropada
Weekend Workshop) con
l'inglese Clare Wheeler (in-
segnante di canto classico e
jazz, ex cantante dei cinque

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Un mondo a parte 16.30, 18.45, 21.00
Con Antonio Albanese e Virginia Raffaele.

FELLINI D'ESSAI

www.triestecinema.it

I bambini di Gaza 16.00, 20.00
Di Loris Lai con le musiche dell'Oscar N. Piovani.

Quarto potere (Citizen Kane)

18.00, 21.50
Di Orson Welles. Il miglior film di sempre!

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Priscilla 16.30, 18.45, 21.00
Di Sofia Coppola dal Festival di Venezia.

Il teorema di Margherita

16.15, 18.15, 21.30
Di Anna Novion dal Festival di Cannes.

La zona d'interesse 16.00, 17.45, 19.40
Vincitore dell'Oscar per miglior film straniero.

Another end 20.30
con Gael García Bernal, dal Festival di Berlino.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Dreamworks: Kung Fu Panda 4
15.00, 16.30, 17.15, 18.10, 19.50, 21.30

Godzilla e Kong - Il nuovo impero
15.00, 16.15, 17.50, 19.45, 21.45

Dune Due 16.00, 18.15, 21.00

May december 16.40, 18.45, 21.00

Con gli Oscar: Natalie Portmane e Julianne Moore.

Povere creature! 18.45, 21.15

Un mondo a parte 19.45, 21.45

Kina e Yuk alla scoperta del mondo
15.00, 16.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Domani anche matinée dalle ore 10.30.

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezio-
ne laser

Godzilla e Kong - Il nuovo impero
16.00, 18.45, 19.50, 22.30

Kung Fu Panda 4
14.15, 15.00, 15.45, 16.30, 17.30, 18.30, 19.15,
20.45, 21.45

Un mondo a parte 14.30, 16.30, 18.15, 21.00

V.O. Priscilla 19.30

Versione originale con sottotitoli.

Priscilla 17.15, 22.15

Dune - Parte 2 14.45, 20.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Kung Fu Panda 4 15.00, 16.40, 19.20, 21.00

Godzilla e Kong - Il nuovo impero

16.00, 18.20, 21.15

Un mondo a parte 15.20, 17.20, 21.10

Priscilla 15.00, 17.00, 19.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-530263

Kung Fu Panda 4 15.00, 16.45, 18.30, 21.00

Priscilla 17.00, 20.30

Un mondo a parte 15.30, 17.30, 20.40

May december 15.00, 19.00

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Un altro Ferragosto 18.30, 20.45

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898.868.

Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2023-24

NABUCCO Opera di G. Verdi. Oggi sabato
30 marzo ore 16 (Turno E). Orchestra, Coro e Tecnici
della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trie-
ste.

OPERA IN UN ATTO

ARLECHIN E COLOMBINA Musica di
M. Musumeci. Sala Victor de Sabata - Ridotto
del Teatro Verdi. Dal 4 al 12 aprile 2024. Orchestra e
tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Ver-
di di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI

VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIO-
NI GENERALI 21.00 Angelo Duro in "Sono
cambiato", 1h 30'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Il 3 aprile alle 20.30 "Cesco, il Teatro della
Poesia (dieci anni che ci manchi)". In-
gresso libero.

Il 5 aprile alle 20.30 "Italia Mundial" di e con
Federico Buffa.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

"MARLENA BONEZZI"

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 5 aprile ore 20.45 GIUSEPPE ALBANESE -
RECITAL PIANISTICO.

Domenica 7 aprile alle 16.00 Duomo di Sant'Ambro-
gio, Monfalcone INGRESSO LIBERO - Concerti per
organo - MATTIA SCIORTINO organo grande, ANNA
PANZOZZO organo corale, CORO POLIFONICO SAN
BIAGIO, FRANCESCO GRIGOLO direttore.

Martedì 9 e mercoledì 10 aprile ore 20.45 QUASI
AMICI con MASSIMO GHINI e PAOLO RUFFINI.



I The Kolors a Sanremo Maria Laura Antonelli / AGF

RASSEGNE

L'estate musicale a Grado prenota 45 minuti del gruppo The Kolors

GRADO

Il Parco delle Rose di Grado si candida a essera la location di concerti per i giovani. Dopo i nomi di Achille Lauro e Jack Savoretti emergono dall'isola altri appuntamenti che si svolgeranno durante l'estate che sarà "dipinta" da The Kolors. È proprio questo il nuovo appuntamento deliberato dal commissario straordinario che ha colto al balzo la proposta, presentata da da Radio 105.

Il clou della giornata è lo show musicale con la partecipazione del gruppo italiano The Kolors con un concerto di 45 minuti. In tanti vorranno ascoltare "Un ragazzo, una ragazza" la canzone che al recente festival di Sanremo si è classificata al 16° posto. Ma non solo. L'evento si terrà a luglio e prevede la presenza al Parco delle Rose di due conduttori e l'animazione del team di Radio 105. La prevendita è ancora da lanciare ma emergono una serie di dettagli. Dal pomeriggio è programmata l'accoglienza del pubblico all'interno dello sponsor Village allestito al Parco delle Rose nei pressi del palco (il villaggio consentirà di organizzare attività collaterali a cura degli sponsor con animazioni e gadget). Alle 21 animazione di Radio 105 e un dj set di warm up, a seguire l'esibizio-

ne dei The Kolors e in chiusura dj set experience con un format ideato da Radio 105.

The Kolors sono un gruppo musicale italiano formatosi a Napoli nel 2009. Composto dai cugini Antonio Alex Stash Fiordispino (voce e chitarra) e Alex Fiordispino (batteria e percussioni) e dal bassista Dario Iaculli, il trio ha ottenuto popolarità nel 2015 trionfando alla quattordicesima edizione del talent show Amici di Maria De Filippi, per poi raggiungere immediatamente un notevole successo commerciale con il singolo Everytime. Hanno vinto diversi premi, tra cui tre Wind Music Awards, un Kids' Choice Awards, un MTV Award e un Premio Lunezia. Nel corso della carriera il gruppo ha pubblicato tre album in studio e una raccolta, cantando sia in lingua italiana che in inglese, collaborando con artisti quali Gucci Mane, Elisa, Guè, J-Ax, Elodie e Lorenzo Fragola. Con il singolo Italo-disco trionfarono al Power Hits Estate 2023, ottenendo la prima posizione nella Top Singoli stilata da FIMI, inoltre il singolo ha ottenuto successo commerciale anche in altre nazioni europee, tra cui in Austria, Lituania, Polonia, Russia, Ucraina e Svizzera. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JAZZATION

OSPITI SPECIALI DA BUDAPEST DEL FESTIVAL ESPLOSIONE VOCALE

volte premiati ai Grammy The Swingle Singers – il gruppo che cantava anche la sigla di "SuperQuark"), due giorni di corso all'insegna del canto: improvvisazione, tecnica, ascolto, canto di gruppo (sono già oltre sessanta gli iscritti). Il cartellone è stato presentato mercoledì all'auditorium della Casa della Musica in una conferenza stampa bilingue. "Esplosione vocale" è organizzato dall'associazione culturale Anakrousis (ha preso la parola il presidente Erik Solinas e la vicepresidente Jasna Gornik) con Usci – Unione Società Corali di Trieste (presente Franca Placenti), Zskd Ets (Unione dei circoli Sloveni) e, per la serata in Porto vecchio anche dal Comune di Trieste.

«Presento il festival sia in sloveno che in italiano – ha detto Gornik a inizio conferenza – perché siamo un'associazione culturale a Trieste che apprezza molto la multiculturalità, da noi si intersecano cantanti e direttori sloveni, italiani e croati». Anakrousis è un'associazione che si occupa principalmente di canto, con tre gruppi vocali, spesso invita-

no a Gropada e Trieste ospiti dalla Svezia, Inghilterra, Ungheria.

Il progetto grafico del festival e il logo dell'associazione è a cura di Marta Savignano di Doberdò del Lago. «Come Jasna ha ben riassunto – ha aggiunto Solinas – c'è stato un gran lavoro, lei per prima ha avuto l'intuizione di unire l'evento che è alla sua settima edizione, con il workshop che coinvolge musicisti acclamati e di grande esperienza. Emerge tutta la multiculturalità che ci contraddistingue, come associazione ma anche come ambito geografico e storico. Ringraziamo la Zveza, Unione dei circoli sloveni per l'importante contributo: ci ha sempre aiutati sia nella parte logistica che burocratica, anche con un sostegno economico».

Per la prima volta, quest'anno la rassegna è entrata nella rete dei festival italiani di vocal music "Italian a Cappella Society": così "Esplosione vocale" rappresenterà Trieste e l'intero Friuli-Venezia Giulia nel panorama nazionale. «Quello che per me è importante – ha concluso Placenti – è sottolineare che per Trieste si tratta di un evento straordinario, e questo grazie alla collaborazione tra diverse realtà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA DOMANI IN EDICOLA CON IL PICCOLO

Borghi, storie e leggende del Veneto da amare

VENEZIA

Non è più di moda in economia il "piccolo è bello" che ha caratterizzato tanta parte dello sviluppo; ma in Veneto vale ancora, quanto meno per un paesaggio esemplare anche negli insediamenti umani: paesi di antica tradizione, che mantengono tuttora un fascino particolare. Ed è a queste realtà che viene dedicato il libro "I borghi veneti" (pp 300), scritto dal giornalista Francesco Jori, e impreziosito

da illustrazioni di Pierfranco Fabris; con la chicca proposta da Giovanni Santarossa, che per ciascuno dei luoghi descritti propone una serie di note storiche ricavate dal "Dizionario Corografico dell'Italia", curato da Amato Amati, edito ancor prima della nascita del Regno. Il volume spazia attraverso una ventina di realtà del Veneto, a partire dai luoghi classici come Asolo, Marostica, Malcesine, Arquà Petrarca; ad essi si accompagnano paesini in miniatura di assoluta



ta bellezza, da Lio Piccolo a Portobuffolè; spazi di raro splendore paesaggistico e di leggende, come Sottoguda e Borghetto. Ci sono poi borghi il cui nome non rappresenta

TRIESTE - ALLE 16.30 AL CIRCOLO TOMÈ

L'altro "Novecento" del duo Milani-Barinova da Bridge a Williams



Il duo formtato da Polina Barinova ed Edoardo Milani

TRIESTE

Oggi, alle 16.30, al Circolo Tomè (via Battisti 2) il duo flauto e pianoforte Milani - Barinova propone "Novecento". Il secolo scorso è stato caratterizzato da incredibili trasformazioni. Nei primi decenni in ambito musicale classicismo, romanticismo e tardo romanticismo sono stati messi in discussione e con la dodecafonia si sono aperte strade. Edoardo Milani e Polina Barinova intendono però proporre l'ascolto di compositori che, attivi durante quel momento di passaggio, o in seguito, hanno comunque ancorato il loro lavoro all'estetica dell'Ottocento. La

prima parte del programma sarà quindi incentrata su Frank Bridge, di cui verranno eseguiti i "Four Short Pieces", tra cui "La danza di primavera", "La ninna nanna", e su Philippe Gaubert con "Deux Esquisses". La seconda parte farà invece delle incursioni nell'opera della compositrice Eugénie R. Rocherolle, "con la Sonata n. 1", e dell'americano Ralph Vaughan Williams il quale, nella sua "Suite de Ballet, "indietreggia" in modo ancor più potente, riprendendo matrici e forme di danze antiche quali la gavotta e il passepied. Ingresso libero. Prenotazioni allo 040768046.

A.P.

Alle 11.30

La visita animata all'Eterno femminile

Oggi, alle 11.30, al Museo Sartorio, si replica la visita animata alla mostra "Eterno femminile" con regia di Sabrina Morena Muse Triestine. Agnese Accurso al violino inviterà il pubblico a entrare nelle atmosfere dell'epoca e sarà Zoe Pernici a impersonare alcune delle affascinanti donne raffigurate nei quadri raccolti nella mostra le fa uscire dalla tela e ci parla di loro e dei pittori che le hanno ritratte. Obbligatoria la prenotazione al Museo Sartorio telefono 040 / 6759321.

Lunedì

Pasquetta in Carso con Curiosi di natura

Si avviano a Pasquetta le escursioni "Piacevolmente Carso – primavera", organizzate dalla cooperativa Curiosi di natura nell'ambito dell'iniziativa nazionale "Primavera della Mobilità Dolce". Lunedì, dalle 9.30 alle 13, si andrà "Da Sgonico alla Grotta dell'Orso", in un'escursione tra i pittoreschi fenomeni carsici. Ritrovo alle 9.10 al Municipio di Sgonico (raggiungibile da Trieste con i bus 42 e 46). Costi: interi euro 10; 5 i minori di 14 anni; gratis i minori di 6. Prenotazione a curiosidinata@gmail.com o al cell. 340.5569374.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



"Quarto potere" di Orson Welles

certo una novità, ma visitati in misura inversamente proporzionale al loro pregio: come Mel, Battaglia Terme, Piazzola sul Brenta, Montegalda, San Giorgio Valpolicella. Così come uno spazio viene riservato a centri storici come Montagnana, Follina, Mel, Fratta Polesine, Caorle. E infine, due luoghi il cui rilievo è dovuto ad altrettante tragiche storie anche se diverse tra loro: la Longarone della tragedia del Vajont, la Rivamonte Agordina di uno dei più rilevanti e drammatici scioperi minerari di inizio del Novecento. Per ogni singolo borgo, la descrizione dell'autore, sorretta dai disegni che l'accompagnano, è un distillato di emozioni dettate da una visita fatta senza fretta. Un per-

corso che si snoda attraverso riferimenti storici, volti di personaggi, aneddoti. Come le "grandi firme" sia italiane che straniere che hanno amato Asolo al punto da farne la loro dimora e in qualche caso la loro tomba; come le generazioni di barcaioli che hanno fatto di Battaglia Terme una piccola Venezia a ridosso dei Colli Euganei; o l'antica leggenda d'amore di Borghetto che si tramanda attraverso una mitica sagra del tortellino; lo spirito rivoluzionario dei carbonari dell'Ottocento che si respira tra le ville e le strade di Fratta. In definitiva, un piccolo ma prezioso manuale di un Veneto da amare. Il libro è in edicola con il nostro giornale dal domani, a 12,90 euro (più il costo del quotidiano). —

OGGI AL CINEMA

Il film di Sofia Coppola racconta il difficile matrimonio con la star Priscilla imprigionata nella gabbia dorata della Graceland di Elvis "The King"

BIOPIC

Dopo una cospicua tradizione di cine-omaggi e lo spettacolare biopic di Baz Luhrmann del 2022, ecco ora "Priscilla" di Sofia Coppola, che offre una rilettura in chiave femminista del mito di Elvis Presley, detto "The King". Tratto dal romanzo

autobiografico della moglie Priscilla, il film ricostruisce il versante pubblico ed evidenzia le incrinature private del legame di Elvis con la donna che gli è stata più vicina.

Lei aveva solo 14 anni quando fu notata da Elvis, in Germania per il servizio militare, durante una festa. Era il 1959. Lui, già una star planetaria, tornò poi a Memphis nella villona chiamata "Gra-

celand". Lei, ancora minorenne, riuscì a raggiungere il suo fidanzato solo tre anni dopo, diciassettenne, per vivere come reclusa in quella residenza da sogno. Andata in sposa al re del Rock, madre di Lisa-Marie e divorziata da Presley nel 1973, è rimasta poi al suo fianco fino alla precoce fine della rockstar nel 1977.

Sofia Coppola racconta,

molto in penombra, il lato nascosto di un grande mito, mantenendo uno stile personale che già in "Marie Antoinette" faceva dello straniamento la sua cifra di lettura, e già raccontava la vita esteriore e i conflitti interiori di una giovane costretta di fatto in una prigione dorata. Superano le non semplici sfide interpretative Cailee Spaeny e l'astro nascente Jacob Elordi ("Saltburn"). Desta infine sorpresa un film su Presley senza le sue canzoni, se non in forma di moderne "cover". Ma è stata scelta obbligata per il rifiuto degli aventi dritto dei brani originali.

P.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cailee Spaeny protagonista di "Priscilla" di Sofia Coppola

COMMEDIA

Il prof. Antonio Albanese mette in salvo la scuola in "Un mondo a parte"

Il regista Riccardo Milani racconta una piccola storia gentile ambientata in un paese abruzzese in via di spopolamento



Virginia Raffaele e Antonio Albanese in "Un mondo a parte"

Paolo Lughì

È difficile non commuoversi e riflettere guardando "Un mondo a parte" di Riccardo Milani, fiaba gentile ma impegnata, insieme divertente e coinvolgente con Antonio Albanese e Virginia Raffaele, su una realtà importante come la scuola italiana, troppo spesso poco riconosciuta. Dove gli insegnanti, come si dice nel film, sono la nuova classe operaia.

L'abruzzese Milani, che ha raggiunto il successo col dittico "Come un gatto in tangenziale" sempre con Albanese e la moglie Cortellesi, aveva esordito nella regia con "Auguri professore" (1997), sul docente in crisi Silvio Orlando. E con "Un mondo a parte" torna nella sua terra e sul te-

ma dell'insegnamento, che sta oggi curiosamente invadendo gli schermi d'autore, da "La sala professori" a "The Holdovers" e "Il teorema di Margherita". Ma Milani sembra anche proseguire la missione etica compiuta dalla consorte Cortellesi con "C'è ancora domani", illuminando un problema italiano endemico. Lì la violenza domestica, qui la crisi scolastica nei borghi più sperduti.

Il "mondo a parte" del titolo, infatti, è quello di un paesino in via di spopolamento nel Parco d'Abruzzo, dove in controtendenza si fa trasferire da Roma il maestro elementare single Michele (Albanese), ambientalista convinto ma digiuno di vita in montagna. Lo aiuteranno la vicepreside quasi separata Agnese (Raffaele) e una classe di bambini saggi, ma con ambizioni da hacker o youtuber.

La bontà d'intenti del film sarebbe vana, se non fosse sostenuta (come lo è) da una freschezza di racconto ben calibrata tra realismo e utopia, e che nella migliore tradizione della nostra commedia non retrocede mai a bozzetto o farsa. E così ci appassioniamo sempre più alla sfida contro tutto e tutti di Michele e Agnese per salvare l'unica classe elementare del luogo. L'esito risulta ispirato, grazie anche ai bravissimi comprimari "presi dalla strada", come si diceva per il Neorealismo, davvero naturali e poetici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DRAMMATICO

L'algoritmo dei sentimenti nel teorema di Margherita

Il cinema francese, si sa, non ha eguali nel raccontare il tema della passione divorante verso una persona, un ideale o una condotta di vita. Il cosiddetto "amour fou". Così adesso, a una galleria che comprende tra le altre la Adjani di "Adele H.", la Bonnaire di "Senza tetto, né legge" o la Huppert di "Un affare di donne", si aggiunge la 29enne rivelazione Ella Rumpf (premiata col César, l'Oscar francese) di questo "Il teorema di Margherita", terzo film della regista franco-svedese Anna Novion.

Tipico "genio ribelle", o se volete "beautiful mind", Marguerite è una studentessa asociale e trasandata, assorbita dall'amore per la matematica ereditato dalla madre insegnante e divorziata, che riversa sulla figlia le aspettative di un futuro di ricercatrice ai massimi livelli. Grande promessa femminile della mitica École normale supérieure (14 premi Nobel), dove lei gira in pantofole tanto si sente a casa, Marguerite inciampa però sulla sospirata tesi di dottorato, perché uno studente rivale, Lucas, ne smonta le premesse in sede di discussione. La



L'attrice Ella Rumpf

battuta d'arresto la mette in crisi, e lei si lascia tutto alle spalle ripartendo da zero a Parigi, cercando impieghi qualsiasi.

E qui il film svolta verso un'azzeccata e divertente satira delle contraddizioni della "gig economy", l'economia odierna dei lavoretti precari, dove tanti giovani di talento si trovano ogni giorno a che fare con un sistema respingente o illegale, e adulti cinici o inadeguati. Così tifiamo tutti per la rivincita di Marguerite e del suo inarrestabile "amour fou". —

P.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FANTASCIENZA

Nel nuovo impero il mitico Godzilla scambia il Colosseo per una cuccia

A 70 anni esatti dalla sua nascita, il mito di Godzilla è più giovane che mai. Poche settimane fa "Godzilla Minus One" ha ottenuto il primo Oscar (per gli effetti visivi) della storia della saga. Sappiamo pure che la paura atomica da cui nacque la leggenda purtroppo è oggi ben presente. Infine esce adesso questo nuovo capitolo, che vede il lucertolone giapponese ancora alle prese con l'altro mito catastrofico

campione di longevità, il gorillone Kink Kong.

"Godzilla e Kong: il nuovo impero" dà infatti seguito allo scontro esplosivo di "Godzilla vs. Kong" (400 milioni di dollari al box-office nel 2021), anche quello diretto da Adam Wingard. Questa avventura vede stavolta i due bestioni evergreen combattere fianco a fianco contro una minaccia sconosciuta. Dopo la battaglia precedente, Godzilla gi-

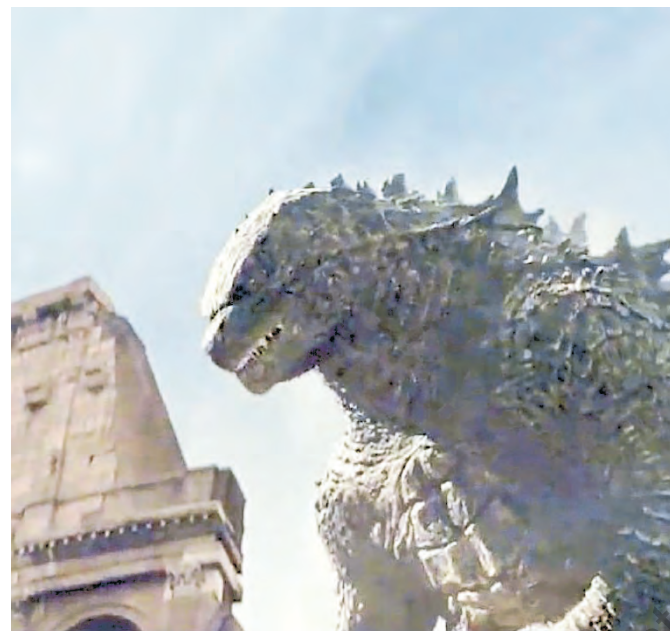
ronzola sulla Terra, e a Roma scambia il Colosseo per una comoda cuccetta dove arrotondarsi a riposare beatamente, dopo aver incrementato le buche della Capitale. Kong invece si rifugia nella Terra Cava, sorta di mondo parallelo nelle viscere del pianeta. La loro lotta contro un nemico comune è una nuova metafora, svolta con un mix di generi cinematografici, dell'eterno delirio d'onnipotenza che rischia di

annientare l'umanità.

Per capire il "peso cinematografico" dei due mostri, basti pensare che questo è il 38° film della serie "Godzilla" e il 13° della serie "King Kong". La dimensione mondiale raggiunta da Godzilla, la si comprende inoltre dal fatto che questo è il suo quinto film di produzione americana. Va ricordato infine che ricorre il 60ennale dall'arrivo dei mostri giapponesi del maestro Ishirō Honda al Festival del film di fantascienza di Trieste, che nel suo primo ciclo vide poi altri tre film con Godzilla spaventare (ma anche far sghignazzare) la platea all'aperto del Castello di San Giusto. —

P.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Godzilla al Colosseo nel film "Godzilla e Kong: il nuovo impero"

SPORT

BASKET SERIE A2

Trieste confida in Reyes per cambiare passo Contro Vigevano chance da non fallire

Stasera alle 20.30 i biancorossi possono blindare il quinto posto
Christian: «Con Justin avremo rotazioni più equilibrate»

Roberto Degraffi / TRIESTE

Invocato da due mesi a questa parte, stavolta finalmente pare che sia la volta buona per rivedere Justin Reyes sul parquet.

Gestito con il contagocce, probabilmente, ma sarà l'occasione per capire quanto il ritorno dell'ala portoricana possa modificare e migliorare l'assetto della Pallacanestro Trieste in crisi di risultati nella fase a orologio.

Nella seconda fase della stagione la squadra di Jamion Christian sta infatti tenendo un passo da formazione a rischio play-out. Ma quella che è indispensabile avere è invece una dimensione credibile in proiezione play-off. La partita di stasera (si inizia alle 20.30) al PalaTrieste contro l'Elachem Vigevano dovrà fornire alcune risposte.

A quattro giornate dalla fine dell'orologio Trieste ha bisogno di una vittoria per non rischiare di vedersi soffiare il quinto posto da inseguitrici che invece stanno volando. Difficile trovare la vittoria sabato prossimo contro la corazzata Trapani che sta aggiungendo ulteriore talento a un roster già ben fornito, meglio cercare di togliersi il pensiero stasera magari con una prestazione



Justin Reyes Foto Bruni

che scaldi il popolo di Valmaura.

Sull'importanza del rientro di Reyes, violando per la prima volta in stagione la pretattica, si sofferma anche Christian nella sua analisi preparata. «Siamo entusiasti all'idea di averlo di nuovo con noi. Speriamo che sia pienamente pronto, ha partecipato agli allenamenti e siamo molto soddi-

sfatti del suo stato di salute e dei progressi che è stato in grado di fare. Sto dando molto peso all'idea che nel gruppo i ragazzi devono capirsi l'un l'altro». Un'idea che magari si poteva consolidare un po' prima di fine marzo.

Con il rientro di Reyes «avremo la possibilità finalmente di avere delle rotazioni equilibrate il che ci rende-

rà davvero una squadra difficile da affrontare». In realtà per rotazioni davvero complete bisognerà aspettare il rientro di Giovanni Vildera, con la possibilità di testare per qualche minuto anche un quintetto con il «Barba» e Candussi insieme e Reyes ala piccola.

Un discorso che non contempla interventi sul mercato, mancano sempre meno giorni alla deadline (possibile tesserare nuovi entro il 4 aprile) e sempre meno giocatori contattabili.

L'allenatore assicura che la squadra non ha accusato il colpo della sconfitta di Torino. «Il morale è piuttosto alto. I ragazzi sono molto intelligenti nel modo in cui riescono a razionalizzare la stagione, straordinari nel modo in cui riescono a filtrare il rumore dall'esterno, sono professionisti nella loro capacità di rimanere ottimisti e positivi su ciò che è più importante al momento - continua Jamion Christian - Sono fortunato ad essere il lea-

«Sono fortunato a essere il leader di un gruppo speciale, uniti nelle difficoltà»

der di un gruppo speciale. Le avversità sono in grado di unirli sempre di più. Gli ultimi due mesi non sono stati facili, ma ci hanno richiesto di compattarci di più come squadra e stiamo riuscendo a farlo».

Ma stasera i complimenti e le iperboli dovranno lasciare il posto a una presdazione solida in cui in difesa non si concedano novanta punti come troppe volte è successo nelle ultime settimane.

«Vigevano ha grandi individualità, come qualsiasi squadra affrontata quest'anno - conclude il tecnico della Pallacanestro Trieste - Fa un lavoro incredibile nel far girare il pallone tra i migliori giocatori, con le giuste spaziature, il che permette loro di attaccare efficacemente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMIUM PARTNER

NSD s.r.l.
Serramenti

TRIESTE
Via Flavia, 5 | 040. 2456150
info@nsdsrl.it | www.nsdsrl.it

DETRAZIONI FISCALI del 50%

A tutta la burocrazia ci pensiamo noi!
Cosa aspetti? Ci occupiamo anche del tuo finanziamento

LE CHIAVI DEL MATCH

Sono Smith e Wideman i pericoli tra i lombardi Buon test per la difesa



Eli Brooks Foto Giulia Serafini/Lasorte

Raffaele Baldini / TRIESTE

La Pallacanestro Trieste torna fra le mura amiche e questa volta può veramente «festeggiare» il rientro di Justin Reyes, uomo fondamentale per l'economia del gruppo allenato da coach Christian.

Tyler Wideman La «fase ad orologio» è praticamente una gestione a due in casa Elachem Vigevano, con Deonta Smith e Tyler Wideman a monopolizzare buona parte della produzione offensiva. Calcolando che Trieste sarà sicuramente priva di Giovanni Vildera, è scontato che coach Pansa cercherà servizi ed isolamenti per Wideman, oltre che «pick and pop» per soluzioni dall'arco per un uomo che ha mano educatissima (43% ndr.). Diciamo che Francesco Candussi avrà mani piene, dovrà stare attento ai falli, anche se potrà contare sul supporto di Justin Reyes.

Occhio alle transizioni rapide Vigevano ama andare in rapida transizione, cercando soluzioni in contropiede primario o secondario, grazie ad una regia vivace di Filippo Rossi. Deangeli e soci dovranno rientrare con grande tempismo, «disturbando» magari la rice-

zione dello stesso Rossi. Quando i gialli giocano a metà campo sono più prevedibili e meno talentuosi. Anche difensivamente l'approccio degli uomini di coach Pansa è diciamo «istintivo», cioè ci sono momenti di grande intensità alternati a disattenzioni pesanti.

Difesa Mike Arcieri ha rimarcato come Justin Reyes fosse un uomo decisivo anche in chiave difensiva. Senza addossare troppe responsabilità al portoricano, sarà interessante vedere se perlomeno alla voce «punti subito» la squadra di coach Christian registrerà un upgrade in tal senso. Sarebbe anche utile che Reyes non diventi il paravento di tanti, bensì il detonatore per scuotere il gruppo, tutto il gruppo.

L'evoluzione di Ferrero e Bossi Brani di pallacanestro convincenti, ma non basta. Trovare continuità per i due sopra citati potrebbe essere un ottimo motivo per lanciare la Pallacanestro Trieste nei playoff. Nessuno chiede la luna, si chiede un contributo costante minimo per allungare le rotazioni e non perdere l'efficacia. Queste sono partite da vincere ma propedeutiche a riannimare elementi del gruppo. Anche Luca Campogrande può prendere appunti... —

Le altre partite

Udine va a segno nell'anticipo Cividale ci prova con Cantù

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Udine a segno nell'anticipo della settima giornata della fase a orologio. La formazione di Vertemati sfrutta il fattore campo e, battendo 73-65 Treviglio sul parquet del Carnera, sale temporaneamente in solitaria al secondo posto della classifica del girone rosso.

Friulani con la stessa for-

mazione dello scorso turno, fuori Clark e spazio alla coppia straniera Cannon-Delia. Minutaggio per l'argentino ridotto ai minimi termini, Udine sfrutta la consueta ottima serata di Monaldi (19 punti), la prova maiuscola di Gaspardo (17 punti in 25 minuti) e la solidità di un Cannon che ha confermato di essere giocatore perfetto per la cate-

goria. Treviglio, dopo un buon inizio, ha palesato le ormai consuete difficoltà di un campionato disputato tutto in salita finendo per lasciare l'iniziativa nelle mani avversarie.

Oggi giornata che si apre a Cento con il match tra estensi e Latina, da segnalare il match in scena a Cividale tra Gesteco e San Bernardo Cantù e l'impegno casa-

lingo della Fortitudo che ospita un cliente scomodo come l'Urania Milano.

PROGRAMMA: Sella Cento-Benacquista Latina (ore 19), Gesteco Cividale-San Bernardo Cantù (ore 20), Unieuro Forlì-Juvi Cremona (ore 20), Fortitudo Bologna-Urania Milano (ore 20.30), Nardò-Trapani Sharks (ore 20.30), Verona-Luiss Roma (ore 20.30), Assigeco Piacenza-Moncada Agrigento (ore 20.45).

La settima giornata si completa domani con i match tra Umana Chiusi e Sebastiani Rieti, Agribertocchi Orzinuovi-Reale Mutua Torino e Riviera Banca Rimini-Novi Più Casale Monferrato.



Adriano Vertemati, allenatore di Udine

CLASSIFICA GIRONE ROSSO: Unieuro Forlì 46 punti, Old Wild West Udine 42, Fortitudo Bologna 40, Tezenis Verona 34, Trieste 32, Riviera Banca Rimini 28, Sella Cento, Assigeco Piacenza, Gesteco Cividale 26, Nardò 22, Agribertocchi Orzinuovi, Umana Chiusi 16.

CLASSIFICA GIRONE VERDE: Trapani Sharks 50, San Bernardo Cantù, Reale Mutua Torino 40, Sebastiani Rieti 34, Urania Milano 28, Juvi Cremona 26, Gruppo Mascio Treviglio 24, Elachem Vigevano 22, Luiss Roma 18, Moncada Agrigento, Novi Più Casale Monferrato 12, Benacquista Latina 10. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio serie C

OGGI ALLE 16.15

Unione, serve un altro scatto verso la terza piazza

Bordin: «Siamo carichi ma attenti alle gare ravvicinate. L'Arzignano ha superato il momento negativo ed è pericoloso»

Antonello Rodio / TRIESTE

Dopo i tre successi consecutivi che l'hanno rilanciata nella corsa al terzo posto, oggi ad Arzignano (inizio ore 16.15, arbitra Bozzetto di Bergamo) la Triestina vuole continuare il filotto positivo e concedersi una Pasqua serena, anche se non di riposo perché poi mercoledì ci sarà il recupero con l'Atalanta U23. Ma è ovvio che la sfida odierna rappresenta uno snodo cruciale: se l'Unione vincerà, o quantomeno otterrà lo stesso risultato del Vicenza che gioca a Sesto, mercoledì a Fontanafredda potrà completare l'operazione sorpasso. Ma è bene pensare intanto alla partita odierna, come giustamente predica lo stesso mister Bordin: «Dopo tre vittorie di fila dal punto di vista mentale la squadra è molto carica - afferma il tecnico alabardato - ma come ho sempre detto bisogna pensare una gara per volta e quindi innanzitutto all'Arzignano, che non sarà affatto semplice. Noi tra l'altro abbiamo giocato martedì, quindi abbiamo avuto meno recupero dei nostri avversari e anche poco tempo per preparare la partita. Motivo in più per concentrarci solo su questo match». Anche perché di fronte ci sarà un Arzignano ringalluzzito dalla sontuosa vittoria per 3-0 ottenuta in casa del Renate. I veneti venivano da 4 punti in sette partite, hanno esonerato Bianchini e chiamato in panchina Simone Bentivoglio, che al suo debutto da allenatore tra i professionisti ha ottenuto questo exploit. Proprio per questo Bordin avverte sulle insidie dell'impegno: «Troveremo una squadra molto carica che con il cambio di allenatore ha avuto subito una scossa e un grande beneficio, ottenendo una vittoria per 3-0 su un campo difficile. E non è mai semplice vincere in modo così ampio, soprattutto in trasferta. Sicuramente è una squadra difficile da incontrare, anche per-

ché gioca in casa, dovremo affrontarla con il piglio giusto». Tra l'altro il terreno di gioco non sarà di quelli favorevoli alle squadre dotate di maggior tecnica: «Non so se il campo sarà come quello di Sesto che in effetti non era molto bello - spiega Bordin - ma è un danno per entrambe le squadre. La nostra forza deve essere quella di adattarci il prima possibile al campo che troveremo e al

«Dovremo adattarci a un campo non certo in buone condizioni
Voglio concentrazione»

tipo di partita che affronteremo, perché le problematiche o le cose fatte per bene non dipendono dal terreno di gioco, ma da come si approccia la partita e questo è un aspetto fondamentale». Nella rosa alabardata mancheranno Ballarini, Vertainen e Struna, che si è fermato nuovamente e ha avvertito un problema muscolare in settimana. Nell'undici di partenza ci sarà qualche novità rispetto alla partita con l'Alessandria, come ammette lo stesso Bordin: «Chiaramente devo ruotare un po' tutti i ragazzi in questo ciclo di partite ravvicinate, per cui qualche cambio ci sarà, sono necessarie forze fresche per poi poter gestire al meglio tutti i giocatori in questo periodo». Non dovrebbe cambiare nulla in difesa, con il terzetto Moretti, Malomo e Rizzo davanti a Matosevic. Possibile qualche modifica in mezzo al campo: Correia apparso in ripresa potrebbe partire dal primo minuto assieme a Vallocchia o a Celeghin, mentre sugli esterni Germano e Anzolin potrebbero prendere il posto di Pavlev e Petrasso. In avanti difficile togliere El Azrak e Lescano, per il resto forse è Redan il favorito ma non è escluso un leggero cambio di modulo con in campo D'Urso. —



LE ALTRE PARTITE

A Mantova il match point per la B Il Vicenza a Sesto San Giovanni



Davide Possanzini

TRIESTE

Nel girone Asi gioca la giornata che potrebbe decretare già la parola fine al discorso promozione. Se oggi al Martelli infatti il Mantova vincerà contro l'Atalanta U23, prossima avversaria dell'Unione, allora la squadra di Possanzini potrà già festeggiare il salto in serie B con quattro turni di anticipo, a coronamento di una cavalcata davvero trionfale. Ma intanto gli occhi dei tifosi alabardati saranno puntati piuttosto su Sesto San Giovanni,

dove arriverà il Vicenza: i padroni di casa devono fare risultato se vogliono acciuffare i play-out, mentre i biancorossi di Vecchi stanno duellando con la Triestina per il terzo posto e non possono più perdere punti per strada come successo nelle ultime due sfide casalinghe, quando sono stati raggiunti nel recupero da Legnago e Fiorenzuola. A proposito di Legnago, anche la squadra di Donati è ancora in corso per un posto al sole nei play-off e vuole continuare il suo lungo filotto positivo in ca-



I NUMERI

Dieci vittorie lontano da casa

La Triestina ha un ruolino in trasferta da primato. Con gli ultimi due successi ottenuti nella gestione Bordin la squadra ha raggiunto la soglia record di 10 vittorie. L'auspicio è che ad Arzignano il trend possa continuare almeno con un risultato positivo.

sa della Pro Patria. Tra le altre partite interessante Virtus Verona-Renate, sfida tra squadre in crisi sull'orlo dei play-out che segna il ritorno sulla panchina delle pantere di mister Pavanel. Le partite di oggi: AlbinoLeffe-Trento, Arzignano-Triestina, Novara-Lumezzane, Giana Erminio-Fiorenzuola, Mantova-Atalanta U23, Pro Patria-Legnago, Virtus Verona-Renate, Alessandria-Pro Vercelli, Pro Sesto-Vicenza. La classifica: Mantova 78, Padova 69, Vicenza 58, Triestina 56, Legnago 52, Atalanta 50, Giana Erminio 46, Lumezzane 45, Pro Vercelli e Trento 43, Pro Patria e Albinoleffe 42, Virtus Verona e Renate 40, Arzignano 39, Pergolettese 37, Novara 35, Fiorenzuola 34, Pro Sesto 27, Alessandria 18.

A.R.

CALCIO GIOVANILE

La Primavera in campo a Vercelli Marino: «Abbiamo ancora fame»

Guido Roberti / TRIESTE

L'appetito non deve venir meno perché il piatto forte può ancora arrivare sulla tavola imbandita. Con questo spirito la Triestina può, o meglio deve, affrontare la parte rimanente di campionato, dopo aver raggiunto con anticipo di un mese già un grande risultato, la qualificazione aritmetica ai play-off per la promozione nel campionato

to di Primavera 2. Questo pomeriggio in Piemonte i giovani alabardati si confronteranno sul campo della Pro Vercelli (ore 14:30) e sarà una sorta di antipasto proprio di play-off con i bianconeri alla ricerca a loro volta del pass per gli spareggi e l'Unione dal canto suo volenterosa e determinata nel ricercare il miglior piazzamento possibile. Certamente primo il Modena che è dunque qualifica-

to in automatico alla finale play-off, la squadra di Giuseppe Marino può ambire a difendere l'attuale secondo posto, benché in virtù di una gara giocata in più rispetto alla Pergolettese, o almeno il terzo, in questo caso il riferimento è il +2 sulla Pro Sesto. I vercellesi sono invece quinti, 4 punti meno della Triestina con una gara da giocare in più, ecco perché un risultato positivo in Piemonte sarebbe



Il tecnico della Primavera alabardata Giuseppe Marino

gradito per neutralizzare futuri sorpassi. All'andata, all'inizio di una piccola crisi invernale di risultati, la Triestina venne superata a Muggia 0-2. La difficoltà principale starà proprio nel fatto che la

Pro cercherà di certificare in ogni modo quest'oggi la qualificazione ai play-off. Marino non potrà far leva sul bomber della squadra, espulso nel finale di gara la settimana scorsa. «È stata una setti-

mana serena, con molta armonia e felicità per l'obiettivo importante raggiunto» commenta Marino. «Andiamo a Vercelli con fame di fare bene, vogliamo chiudere la stagione nel modo migliore possibile. Non ci sarà Akpa Akpro per squalifica, cercheremo ugualmente di creare difficoltà agli avversari. La Pro Vercelli è una squadra piuttosto ostica, praticano un calcio parecchio diverso dal nostro ma cercheremo di trovare soluzioni alternative».

La classifica: Modena 52; Triestina 39; Pergolettese 38; Pro Sesto 37; Pro Vercelli 35; Olbia 28; Fiorenzuola, Pro Patria 27; Rimini 25; Arzignano, Lecco 24; Carrarese 14; Lucchese 12. —

Calcio dilettanti



Due immagini del Sant'Andrea San Vito in azione nelle foto Lasorte e Bruni, in quest'ultima in maglia bianca

Il Sant'Andrea San Vito con sei turni di anticipo deve scendere in Prima «Errori di valutazione»

Il bilancio del ds Jurissevich: «Siamo partiti con una rosa troppo ampia. Per il futuro confidiamo nei tanti giovani»

Riccardo Tosques / TRIESTE

L'anno scorso la salvezza era arrivata al play-out. Quest'anno la retrocessione è giunta con 6 turni di anticipo. Il Sant'Andrea San Vito saluta la Promozione per accasarsi in Prima Categoria. Lo fa dopo un campionato (non ancora finito) in cui purtroppo già a dicembre la situazione era ormai compromessa.

Lo ammette anche Piero Jurissevich, il direttore sportivo che la scorsa estate ha preso le

redini del club al posto di Stefano Michelutti.

Jurissevich, quali sensazioni dopo una retrocessione preannunciata oramai da mesi?

Spiace, anzi, dà proprio fastidio di essere retrocessi in questo modo. Sono stati commessi degli errori di valutazione ad inizio stagione che poi hanno pesato tantissimo, compromettendo il campionato già dopo la fine del girone di andata.

Quale l'errore più impor-

tante commesso?

Abbiamo iniziato con una rosa ampia, troppo ampia. Avere 30 giocatori a disposizione non ha portato benefici. Non c'è stata una formazione tipo sulla quale lavorare. E poi c'erano troppe rotazioni con conseguenti muscoli lunghi.

L'arrivo di Nonis al posto di De Sio è avvenuto troppo tardi?

Non possiamo dirlo. Sicuramente con Vincenzo la squadra ha espresso un calcio positivo, anche bello in certi

frangenti, ma che ci ha costretti ad incassare un sacco di sconfitte con tanti gol. Con Nonis siamo diventati più solidi e di imbarcate ne abbiamo compiuta una sola (il 7-0 esterno con la Pro Cervignano, ndr).

Ultimamente il Sant'Andrea San Vito ha dato del filo torcere a tante squadre. Una piccola soddisfazione?

Una grande soddisfazione. Abbiamo raccolto diversi paraggi e abbiamo vinto il derby con la Trieste Victory Academy. Nonostante la nostra classifica siamo temuti. Questo è sicuramente il lato positivo di questa seconda parte del campionato.

Avete inserito in prima squadra tanti giovani. Un buon viatico dal quale ripartire?

Certamente sì. Ci sono i 2006 Giugovaz, Brezich e Basilio. Il 2005 Stella. Sono in rampa di lancio Curzolo e Basilio. Prodotti del vivaio che stanno maturando esperienza. I giovani sono il futuro di questa società.

La Promozione era una categoria adatta al Sant'Andrea San Vito?

No. A livello economico non possiamo competere con club che investono parecchio più di noi. Per rimanere in Promozione, senza soffrire sul campo, bisogna avere 4-5 gio-

catori di categoria ben remunerati. La nostra politica è quella di investire sulle giovanili: in questo momento la Prima Categoria è più per noi.

Nonis rimarrà ad allenare il Sant'Andrea San Vito anche in Prima Categoria?

Moreno si è dimostrato una persona importante per noi, sia a livello calcistico che umano. Dobbiamo ancora parlare del nostro futuro.

Qual è l'obiettivo di queste ultime 6 partite e quello della prossima stagione?

Vogliamo chiudere dignitosamente mettendo il bastone tra le ruote di tutte le squadre che incontreremo. Per il prossimo campionato immagino un'annata di assestamento per tentare poi la risalita nel 2025-'26.

I suoi pronostici su promozione e retrocessioni?

Ero convinto che il Kras Reppen avrebbe fatto man bassa. Ciononostante, ritengo sia la prima candidata all'Eccellenza, ma l'Ufm sarà lì sino alla fine. Per quanto riguarda le retrocessioni, accanto a noi e Risanese, credo che scenderanno giù Fiumicello e Pro Romans Medea. Sicuramente auspico che gli amici di Borgo San Sergio (la Ts Victory Academy, ndr) possa mantenere la Promozione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO

Canciani ai club: «Raccomando la correttezza»

Un appello a rispettare sempre i valori della correttezza e della lealtà sportiva. Il presidente del comitato regionale Fvg della Federcalcio Ermes Canciani ha rivolto un messaggio di auguri pasquali al mondo del calcio dilettanti lanciando un appello. «Colgo l'occasione di questo momento di breve pausa sportiva per invitare gli addetti ai lavori a favorire la massima collaborazione fra ogni componente e a garantire che l'imminente finale di stagione venga disputata all'insegna dei valori di correttezza e lealtà sportiva sui quali deve fondarsi ogni fase dell'attività dilettantistica e giovanile. Nessuno spazio può essere dato a coloro che si rendono protagonisti di episodi di antisportività e violenza, affinché non vadano ad intaccare la bontà di un movimento intero che si distingue, invece, per i veri valori in cui tutti noi ci riconosciamo». —

PALLADI CRISTALLO

Quali sorprese troveremo nelle uova del nostro sport?



GIOVANNI MARZINI

Ma quanto ci piacerebbe aprire domani l'uovo di Pasqua dello sport triestino e trovarci dentro (finalmente) una bella sorpresa!

Da chi potrebbe arrivare?

Proviamo ad immaginarlo.

Forse da una Triestina che finalmente si ricorda di avere un organico di tutto rispetto, non certo tanto inferiore alle squadre che la precedono in classifica. Una squadra che magari rispolverando nell'undici titolare quei nomi che avevano fatto sognare il tifoso ad inizio stagione, scopre in primavera di avere le carte giuste per sedersi da protagonista al tavolo dei play-off.

E forse non sarebbe nem-

meno una sorpresa, a leggerla nel verso giusto. Basterebbe chiamarla conferma. Andrebbe benissimo, per una Pasqua di resurrezione.

La sorpresa dentro l'uovo col gusto d'arancia di un pallone da basket potrebbe invece avere le sembianze di quello Justin Reyes che tanto è mancato in queste settimane sotto e davanti a canestro.

Preso atto che il lato "arri-

vi" dell'aeroporto triestino è rimasto finora deserto, riabbracciare il portoricano finalmente guarito, magari presto accanto a Giovannone "Barba" Vildera, potrebbe voler dire santificare al meglio la Pasqua anche sul legno di Valmaura.

Non certo come la felicità urlata dai baskettriestini oltre 40 anni fa al palasport di Chiarbola, ma sufficiente almeno a tener accesa quella fiammella di passione da qui all'ultimo match della post-season. Una

fiammella che la prevendita per la partita di questa sera al PalaTrieste contro l'Elachem Vigevano pare rendere sempre più flebile.

Ma dentro l'uovo pasquale del nostro sport una Sorpresa con la "s" maiuscola è intanto quella delle "orchette" di coach Paolo Zizza, che sono balzate prepotentemente quest'anno agli onori della cronaca in un meraviglioso sorpasso nei confronti dei loro colleghi maschi, per altro scesi di po-

co nel ranking della nostra pallanuoto.

Come dire che dal cilindro di mister Samer ogni anno esce qualcosa di magico e le nostre mule in lizza su più fronti, anche oltre confine con le finali dell'Eurocup, rappresentano al momento decisamente la sorpresa più bella della stagione.

Uno squisito cioccolato da gustare anche dopo Pasqua.

Per intanto, la Palla si prende una licenza linguistica e giocando in casa augura... "Boni Ovi" a tutti voi! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO MASCHILE

Trieste alla "Bianchi" prepara l'agguato ai secondi della classe

Alle 16 arriva la Rn Savona. La squadra di Bettini ha tre obiettivi: riscattarsi, realizzare un'impresa davanti ai tifosi e continuare a sperare nei play-off

Francesco D. Severi / TRIESTE

«Sarà una partita difficile contro un avversario attrezzato, ma vogliamo fare punti davanti al nostro pubblico». Va dritto al punto l'allenatore della Pallanuoto Trieste Daniele Bettini, alla vigilia della sfida che questo pomeriggio (alle 16, diretta sul canale YouTube ufficiale della Pallanuoto Trieste) vedrà il team sponsorizzato Samer & Co. Shipping affrontare alla "Bruno Bianchi" la Rn Savona nella sfida valevole per il quinto turno del round scudetto con arbitri Massimo Calabrò di Macerata e Mirko Schiavo di Palermo.

Tripla la missione a cui sono chiamati capitano Ray Petronio e i suoi compagni: sconfiggere davanti al proprio affezionato pubblico una delle squadre più forti del campionato, riscattare la sconfitta casalinga patita nell'ultimo turno contro l'An Brescia e combattere contro la matematica, in una corsa per un posto



Il triestino Michele Mezzarobba in azione

nei play-off che settimana dopo settimana si fa sempre più in salita a tre giornate dal traguardo.

«Savona, per tigna ed organizzazione, è un avversario oltremodo complicato - commenta il tecnico Daniele Bettini - che quest'anno ha fatto un ulteriore importante salto di qualità confermando di essere una delle squadre più at-

Il tecnico alabardato: «Dovremo dimostrare molta pazienza nella fase offensiva»

trezzate del campionato, ma in settimana ci siamo allenati con convinzione e siamo pronti per una sfida alla quale teniamo molto per provare a rimpinguare la classifica. Dal punto di vista tattico dovremo essere bravi e concentrati per governare il loro pressing aggressivo e cercare di mette-

re la partita sui binari a noi più congeniali. Servirà molta pazienza in attacco e grande attenzione per non esporci alle loro rapide ripartenze».

Per quanto concerne la probabile formazione a disposizione di Daniele Bettini, contro i liguri - usciti vincenti in entrambi i due precedenti stagionali per 14-8 in Coppa Italia e per 17-6 in Regular Season alla "Zanelli" - tornerà dalla squalifica il mancino Giacomo Bini. Una pedina utile a contrastare gli ostici avversari, attualmente secondi in campionato alle spalle della Pro Recco e ai quarti di EuroCup dove affronteranno lo Spandau Berlino, che possono contare su numerosi elementi di spessore come il portiere Gianmarco Nicosia, il centroboia azzurro Lorenzo Bruni, i veterani Valerio Rizzo e Pietro Figlioli ed i temibili tiratori Bogdan Durdic e Andrea Patchaliev oltre a Niccolò Rocchi, unico ex alabardato della sfida odierna. Le altre sfide del 5° turno: Telimar-Ortigia e An Brescia-De Akker Bologna.

Questa la classifica a tre gare dal termine: Pro Recco* 51; Rn Savona 43; An Brescia* 37; Ortigia 30; Telimar 28; Pallanuoto Trieste 24; De Akker Bologna* 17. * una partita in più.

Dopo la sfida contro i liguri, la Pallanuoto Trieste tornerà in acqua venerdì 5 aprile (alle 20.45) ancora tra le mura amiche della "Bruno Bianchi": avversaria la leggendaria Pro Recco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO

L'azzurra Bianconi per la terza volta giocatrice dell'anno

Roberta Bianconi è ormai un'icona della pallanuoto italiana ed europea. Per la terza volta la pallanuotista italiana, 35 anni da compiere l'8 luglio prossimo, è stata nominata la miglior giocatrice dell'anno 2023 da parte dell'European Aquatics, premio che si assegna in base ai voti online dei tifosi (per il 30%) e a quelli espressi da una giuria formata dai membri della commissione tecnica della Len. L'attaccante della Rapallo Pallanuoto ha battuto la spagnola Judith Forca vincitrice della Champions League con il Sabadell e vice campionessa del mondo a Fukuoka 2023. Per Bianconi quelle di Parigi saranno le terze Olimpiadi della carriera dopo Londra 2012 e Rio de Janeiro 2016 (argento). Lo scorso febbraio, la giocatrice ligure è stata una delle artefici della qualificazione olimpica del Setterosa al Mondiale di Doha. «È un premio totalmente inaspettato anche perché era già un'enorme soddisfazione essere tra le candidate insieme a giocatrici straordinarie e che in questi anni hanno vinto tantissimo - ha detto Bianconi, già pallanuotista europea dell'anno nel 2015 e 2016 - È un bellissimo riconoscimento che mi carica a continuare questo percorso».

BASKET SERIE B INTERREGIONALE

La caduta in Lombardia complica per lo Jadran il programma salvezza



Lo Jadran Gostol ancora sconfitto in Lombardia

NERVIANESE	82
JADRAN GOSTOL	71

21-18, 49-36, 63-48

Nervianese: Peri, Ceppi 3, Barbieri 13, Crusca 11, Tannoia 8, Filippi 19, Segala 14, Goretti 10, Bigarella 2, Rossi 2, Gaio, Brambilla. All: Barbarossa.

Jadran Gostol: Batich 6, Ban 13, Demarchi 22, De Petris, Jakin 4, Malalan 2, Pregarc, Bianchini 5, Milisavljevic 2, Radja 17. All: Gianluca Pozzecco.

Arbitri: Molteni di Cantù - Marchesi di Tirano.

Guido Roberti / TRIESTE

La seconda sconfitta consecutiva maturata in Lombardia complica e non poco i piani salvezza dello Jadran Gostol, partito benissimo nella Poule Bronze della serie B ma costretto da calendario a giocare per tre volte di fila fuori casa.

Dopo la sconfitta sul campo della Nervianese (82-71) la classifica si fa un po' più complicata e per avere certezza di un posto nel futuro campionato Interregionale saranno decisive le ultime due partite, da giocare entrambe a Chiarbola. Contro l'Invalves Nervianese c'è stata poca storia, la prima vera gara-no di questa se-

conda fase, una sconfitta che purtroppo ribalta anche la differenza canestri, rispetto all'esito dell'andata quando i triestini si imposero 55-52. Il primo quarto è stato l'unico contraddistinto dall'equilibrio con lo Jadran a ritrovare Milisavljevic seppur non al top e Demarchi (22 punti) a caricarsi sulle spalle molte responsabilità assieme a Radja (17) e Ban (13). Gostol tramortito in difesa nel corso del secondo periodo, con i milanesi ad infilare il canestro da ogni dove ed il vantaggio alla sirena dell'intervallo lungo a fotografare un +13 sul 49-36.

Se vi fossero state velleità di rimonta dopo la carica nello spogliatoio, queste sono state prontamente spazzate via dalla Nervianese con il parziale nella parte iniziale di terzo quarto, un 11-0 che ha spedito i ragazzi di Pozzecco e Bazzarini a 20 punti di distacco. Unica magra consolazione il finale di gara in cui lo Jadran è riuscito a ricucire il passivo, fino all'82-71 di chiusura. Uno sguardo a ciò che può accadere ora, con due gare ancora da giocare. Con i Tigers Romagna esclusi e retrocessi già prima dell'avvio della Poule Bronze, la settima classificata retrocederà direttamente in C, mentre la sesta andrà a disputare un ulteriore raggruppamento di play-out. Lo Jadran aritmeticamente non può più raggiungere Iseo e Nervianese, fondamentale dunque vincere una o due gare a Trieste per conseguire un piazzamento dal terzo al quinto nel girone. Domenica 7 aprile a Chiarbola sfida all'Osa Milano.

La classifica: Iseo 14; Nervianese 12; Cernusco 10; Padova, Jadran Gostol 8; Milano, Murano 6. —

BASKET

Sgt e Barcolana in semifinale per il titolo regionale Uisp



La formazione della Ginnastica Triestina

Le antagoniste saranno il Basket Time Udine e il Basket Gradisca. La Servolana disputerà il girone per la Coppa Friuli

GORIZIA

Due giuliane, una friulana e un'isontina si giocheranno il titolo regionale di pallacanestro Uisp femminile. Lo ha sancito la conclusione della prima fase del campionato, che ha stabilito i nomi delle semifinaliste play off al termine di una stagione caratterizzata da partite quasi mai scontate, segnate da risultati a sorpresa e agonismo, oltre che

da grande sportività. Alla fine ai primi quattro posti si sono piazzate Ginnastica Triestina, Barcolana Trieste, Basket Time Udine e Basket Gradisca, che giocheranno le semifinali al meglio delle tre gare (incrociandosi in base al piazzamento in graduatoria), cominciando subito dopo Pasqua. Successivamente le finaliste si giocheranno lo scudetto regionale in una partita secca su campo neutro, ovvero sul parquet del nuovo Palazzetto dello Sport di Gornars che ospiterà domenica 26 maggio le Final four della pallacanestro Uisp. Intanto, le classificate dal quinto all'ot-

tavo posto della seconda fase (Polisigma Zoppola, Servolana Trieste, Dinamo Gorizia e Pallacanestro Tolmezzo) disputeranno un torneo con girone di sola andata, e le prime due classificate accederanno alla finalissima di Coppa Friuli, che si disputerà sempre contestualmente alla Final four maschili. Le due finaliste scudetto staccheranno anche un biglietto per le finali nazionali di Rimini (dal 14 al 16 giugno 2024), mentre le due squadre che si contenderanno la Coppa Friuli avranno diritto di giocare la Coppa Italia. —

M.B.

Tennis

Macchina perfetta

A Miami Sinner travolge in semifinale Medvedev 6-1, 6-2
Con Alcaraz fuori, se vincerà il torneo salirà n° 2 al mondo



Jannik Sinner per la terza volta è in finale al torneo di Miami dopo quelle del 2021 e del 2023

Massimo Meroi

Diventa complicato definire quello che è riuscito a fare Jannik Sinner nella semifinale del torneo Atp 1000 di Miami. Il tennista azzurro ha demolito il numero 4 del mondo Danil Medvedev per 6-1, 6-2 e domani sera attenderà in finale il vincente dell'altra sfida che si è giocata nella notte tra il tedesco Alexander Zverev e il bul-

garo Grigor Dimitrov. Già, la tanto attesa e desiderata finale con Carlos Alcaraz non ci sarà perché lo spagnolo si è fermato ai quarti e se Jannik dovesse vincere il torneo lo scalcherebbe in classifica diventando il numero 2 al mondo. La partita è durata un'ora e nove minuti, un battito di ciglia o giù di lì per una semifinale maschile. Sinner è stato una macchina perfetta, a Medve-

dev non è riuscito praticamente nulla. E anche quando il russo nel secondo set ha provato il piano B, Sinner ha risolto la situazione con una naturalezza impressionante. L'azzurro, che ha iniziato battendo, ha operato il break al secondo gioco, nel terzo sul 30-40 Medvedev ha commesso un errore grave e da quel momento è uscito con la testa dalla partita. Imbarazzante il



Il russo Danil Medvedev

parziale di 12-1 a cavallo dei due set quando l'azzurro si è portato subito sul 2-0. Non c'è stata mai la sensazione che il russo potesse rientrare in partita, nemmeno quando Jannik è andato a servire per il match sul 5-2 e si è ritrovato 0-30. Quattro punti di fila e partita in tasca. Per l'altoatesino è la quinta vittoria consecutiva contro Medvedev che l'ha battuto l'ultima volta proprio l'anno scorso nella finale di Miami. «Cosa è successo? Perché ho giocato così bene? Non lo so – ha commentato a fine gara un sorridente Sinner –. Sono partito bene ma se mi avesse “brecato” a inizio partita o nelle prime fasi del secondo set magari sarebbe venuto fuori un altro match. Con l'andare avanti nel torneo mi sono sentito sempre meglio e stavolta sono partito bene, lui ha commesso qualche errore e io ne ho approfittato». Questa per Sinner è la terza finale a Miami. Lo scorso anno perse con Medvedev, nel 2021 con Hurkacz. «Tre anni fa – ha ricordato Jannik – non dormii prima di quella partita. Ora gestisco meglio queste situazioni, spero di riuscire a giocare bene. Se vinco il torneo bene, altrimenti avrò un'altra occasione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO. Domani la classica del muri Il veneto la vinse a Pasqua nel 2007
Ballan e il Fiandre:
«Van der Poel super Milan sorprendente»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Il Fiandre a Pasqua: l'ultimo italiano a vincerlo si chiama Alessandro Ballan, è di Castelfranco Veneto, ha 44 anni. L'iridato a Varese 2008 trionfò l'anno prima. Domani commenterà la gara per la Rai.

Il ricordo più bello?

«Quando ho tagliato il traguardo ircondato dalla folla, perché quassù il ciclismo è amore puro. Vero, ero il favorito e così la notte non avevo dormito e nemmeno mi sentivo bene poi...».

Il Grammont...

«Sono scattato sul Muur. Mi sono detto: vai provaci e riusci a vincere la corsa dei sogni».

Ora il Grammont non c'è più e non è lo stesso Fiandre: concorda?

«Sì. È vero, ora con Vecchio Kwaremont e Paterberg da ripetere più volte va meglio per i tifosi, ma raggiungere la chiesetta del Muur tra due ali di folla erano un altro Fiandre».

Domani vincerà Van der Poel?

«È due spanne sopra agli altri, ma ci sono tanti corridori che possono batterlo. Sanno, che non devono portarlo nel finale in carrozza perché lì è imbattibile, ma provare a staccarlo o a stancarlo».

Come ha fatto la Lidl Trek alla Gand Wevelgem?

«Esatto».

La maxi caduta di merco-



Ballan re del Fiandre nel 2007

ledi alla Dwars door Vlaanderen quanto cambierà la gara?

«Tantissimo. Senza Van Aert, Stuyven e con Girmay e Pedersen acciaccati, Vdp è ancora più favorito. Ma il ciclismo è anche questo».

Gli italiani?

«Jonathan Milan non pensavo potesse andare già così forte nella Classiche. È alle prime esperienze, ma è utile alla Trek e prova sempre a partire in anticipo: bravo».

Mercoledì Bettiol ha avuto i crampi...

«Peccato andava forte. Speriamo si sia ripreso, ma un problema del genere non si risolve in tre giorni. Anche Trentin è tra quelli che possono fare bene, è esperto».

Ballan, un nome alternativo?

«Il belga Tim Wellens dell'Uae».

Con questi fenomeni si sarebbe trovato bene?

«Sarebbe stata una goduria correre. Anche se i miei rivali erano Boonen, Cancellara e Sagan eh...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO. Oggi cinque anticipi: in Atalanta-Napoli e Lazio-Juventus c'è in palio l'Europa

La volata finale tutta d'un fiato con nove giornate in 56 giorni

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Parte oggi la volata finale che porterà senza più alcuna pausa a domenica 26 maggio, quando si disputa il 38° e ultimo turno del campionato di serie A. Nel mezzo la coppa Italia (martedì 2 e mercoledì 3 la semifinale d'andata) e le coppe europee (si riparte l'11 aprile). Il tutto in 56 giorni.

Sarà un periodo da affrontare a tutto gas per l'Atalanta, che comincia alle 12.30 di oggi da Napoli il suo tour de force. La Dea affronterà sino al

28 aprile ben nove partite tra campionato e coppe. Il tutto senza ancora conoscere la data del recupero del match con la Fiorentina, rinviato lo scorso 17 marzo in seguito al malore occorso al direttore generale dei viola Joe Barone. I nerazzurri si gioca lo scontro odierno in chiave Champions coi campioni d'Italia privi di De Ketelaere, tornato acciaccato dagli impegni con la nazionale belga. Anche i partenopei non disporranno di una carta offensiva importante, in quanto Kvaratskhelia è rientrato a Castelvoturno non al top dopo i match (valsi la qualificazione all'Europeo) con la Georgia.



L'attaccante della Juventus Federico Chiesa

Alle 15 due partite: con vista Europa Torino-Monza e con prospettiva salvezza Genoa-Frosinone. L'Udinese seguirà specialmente l'incontro del Ferraris, in cui i ciociari (che recuperano Mazzitelli) puntano a uscire dalla zona retrocessione in cui sono piombati dopo un buon giro d'andata. Per Soulé e soci un punto nelle ultime cinque gare, solo la Salernitana ha raccolto così poco ultimamente. La squadra di Gilardino cerca invece quel guizzo che le consentirebbe di blindare la permanenza in categoria.

Alle 18 si gioca Lazio-Juventus, duello tra due formazioni riduci da un periodo difficile nonché tra due gruppi che si incroceranno nuovamente già mercoledì a Torino, dove si disputerà la semifinale d'andata coppa Italia. La gara odierna rappresenta il debutto dell'ex bianconero Igor Tudor sulla panchina dei capitolini. Chiude il programma Fiorentina-Milan, con i viola privi dell'ex Bonaventura (squalificato) nel pri-

Così in A

30ª GIORNATA

Oggi

12.30 Napoli-Atalanta
15.00 Genoa-Frosinone
15.00 Torino-Monza
18.00 Lazio-Juventus
20.45 Fiorentina-Milan

Lunedì

12.30 Bologna-Salernitana
15.00 Sassuolo-Udinese
15.00 Cagliari-Verona
18.00 Lecce-Roma
20.45 Inter-Empoli

La classifica

Inter 76 punti; Milan 62; Juventus 59; Bologna 54; Roma 51; Atalanta 47; Napoli 45; Fiorentina e Lazio 43; Monza 42; Torino 41; Genoa 34; Lecce 28; Udinese 27; Verona e Cagliari 26; Empoli 25; Frosinone 24; Sassuolo 23; Salernitana 14.

mo incontro dopo la scomparsa del loro dg Joe Barone. Come l'Atalanta, che incrocia martedì in coppa Italia, anche per i toscani nove incontri da oggi a fine aprile. I rossoneri, senza Theo Hernandez e Kalulu, cercano il quarto successo di fila in campionato per rinforzare la seconda posizione in classifica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scegli per voi



Se scappi, ti sposo
RAI 1, 21.25
Ike (**Richard Gere**) è un giornalista che si interessa al caso di Maggie (**Julia Roberts**), una ragazza del Maryland che è solita scappare davanti all'altare. Incuriosito, scrive un articolo sulla ragazza e finisce per innamorarsene...



Le indagini di Sister Boniface
RAI 2, 21.00
Durante un festival un cane dissotterra uno scheletro, interrompendo brutalmente i festeggiamenti. Suor Boniface (**Lorna Watson**) analizza i resti, e capisce che il corpo a cui appartengono è morto di recente.



Todo Modo
RAI 3, 21.45
Storie che vedono come protagonisti donne e uomini, che lottano contro la criminalità organizzata, la mafia e la corruzione. Stasera **Emilia Brandi** ripercorre i femminicidi nelle terre della 'Ndrangheta.



Il re dei re
RETE 4, 21.25
La vita terrena di Gesù (**Jeffrey Hunter**) dalla nascita alla Resurrezione: l'incontro con Giovanni il Battista, la predicazione assieme agli Apostoli, i miracoli, l'arresto, il processo e la morte in croce.



Amici
CANALE 5, 21.20
Prosegue l'appuntamento con il serale di Amici, il talent ideato e condotto da **Maria De Filippi**. I giudici Michele Bravi, Cristiano Malgioglio e Giuseppe Giofrè, giudicheranno le performance.

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

Super Prezzi su telefonia!

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - NOKIA - OPPO

Nokia C12 64gb 6,3" €119 € 89,99

Samsung Galaxy A04S €159 € 129,99

Samsung Galaxy A14 128gb €199 € 159,99

Samsung Galaxy A34 6gb ram 128gb Android 13 €349 € 279,99

Xiaomi 12C 64gb 6,71" €149 € 99,99

RIVA GRUMULA, IO/C - TRIESTE

Tel. 040 305236 • Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 Gli imperdibili Attualità	
6.05 Il Caffè Documentari	
7.00 TGI Attualità	
7.05 Rai Parlamento	
Settegiorni Attualità	
8.00 TGI Attualità	
8.20 TGI - Dialogo Attualità	
8.30 UnoMattina in famiglia	
10.30 Buongiorno benessere	
11.25 Origini Documentario	
12.00 Linea Verde Start	
12.30 Linea Verde Life Rubrica	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Linea Verde Sentieri	
15.00 Passaggio a Nord-Ovest	
16.00 A Sua Immagine	
16.40 Gli imperdibili Attualità	
16.45 TGI Attualità	
17.00 ItaliaSi! Spettacolo	
18.45 L'Eredità Weekend	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.25 Se scappi, ti sposo Film Commedia ('99)	
23.35 Tg 1 Sera Attualità	
23.40 Techetechetè Top Ten Videoframmenti	

RAI 2	Rai 2
10.00 Italian Green Rubrica	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Dreams Road - Dagli Appennini alle Ande	
12.00 Cook 40 Rubrica	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 Storie di donne al bivio	
14.50 Mi presento ai tuoi Giochi	
15.55 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle	
16.45 Bellissima Italia - Generazione Green	
17.35 Full Contact - Notizie che colpiscono Attualità	
18.30 Gli imperdibili Attualità	
18.35 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.38 Meteo 2 Attualità	
18.40 90° Minuto Attualità	
19.40 The Blacklist (1ª Tv) Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Le indagini di Sister Boniface (1ª Tv) Serie Tv	
22.40 La Domenica Sportiva Calcio	
0.30 L'altra DS Attualità	

RAI 3	Rai 3
10.00 Gli imperdibili Attualità	
10.05 Rai Parlamento Punto Europa Attualità	
10.40 TGR Amici Animali	
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità	
11.30 TGR - Officina Italia	
12.00 TGI Attualità	
12.25 TGR - Il Settimanale	
12.55 TGR Petrarca Attualità	
13.25 TGR Mezzogiorno Italia	
14.00 Tg Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Attualità	
14.55 TGI - L.I.S. Attualità	
15.00 La nuova ideale Film Commedia ('20)	
16.45 100 anni di notizie	
17.20 Presa diretta Attualità	
19.00 TGI Attualità	
19.30 Tg Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Che sarà... Attualità	
21.45 Todo Modo Attualità	
23.55 TGI Mondo Attualità	
0.20 Tg 3 Agenda del mondo Attualità	
0.25 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.40 Ciak Speciale Attualità	
6.45 Prima di Domani	
7.45 Brave and Beautiful	
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore	
9.50 Poirot: Tragedia In Teatro	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Hamburg Distretto 21 (1ª Tv) Telefilm	
16.30 Dynasties Documentari	
16.40 Gli amici di Gesù - Maria Maddalena Film Biografico ('00)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 Il re dei re Film Storico ('61)	
0.50 Jesus Christ Superstar Film Musical ('73)	
1.45 Ciak Speciale Attualità	
1.50 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.43 Meteo.it Attualità	
8.45 X-Style Attualità	
9.15 Wild Romania	
10.30 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.38 Meteo.it Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.45 Endless Love (1ª Tv)	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 Avanti Un Altro Story	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.38 Meteo.it Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	
21.20 Amici Spettacolo	
0.50 Tg5 Notte Attualità	
1.10 Il bello delle donne Serie Tv	

ITALIA 1	
6.45 Pre Gara Formula E	
7.00 Campionato Formula E	
8.05 Formula E - Podio	
8.25 The Middle Serie Tv	
9.50 Young Sheldon Serie Tv	
10.40 Due uomini e mezzo	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Drive Up Attualità	
14.20 Il Signore degli Anelli - Le due Torri Film Fantasy ('02)	
16.35 Walker (1ª Tv) Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 Freedom Pills	
19.45 CSI Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.30 Kung Fu Panda 2 Film Animazione ('11)	
23.30 Pressing Attualità	
1.30 Campionato Formula E Motociclismo	
1.35 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 Belli dentro belli fuori	
11.40 L'ingrediente perfetto	
12.20 L'Arìa che Tira - Diario	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Operazione sottoveste Film Commedia ('59)	
16.20 Eden - Missione Pianeta	
16.45 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In altre parole - Best Attualità	
23.30 La7 Doc Documentari	
0.30 Tg La7 Attualità	
0.40 Al Shabab vs Al Hilal Calcio	

TV8	8
14.20 MasterChef Italia	
16.50 Italia's Got Talent - Only Fun - Comico Show	
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
22.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
0.05 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	

NOVE	NOVE
14.00 Faking It - Bugie o verità? Attualità	
18.00 Only Fun - Comico Show Spettacolo	
20.00 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
21.25 Alive - I sopravvissuti delle Ande (1ª Tv) Documentari	
0.15 Sfumature d'amore criminale Lifestyle	

20	20
14.05 Person of Interest Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Delitti inquietanti Film Thriller ('96)	
23.15 Rush Hour - Due mine vaganti Film Azione ('98)	
1.15 The 100 Serie Tv	
1.35 iZombie Serie Tv	
1.55 The 100 Serie Tv	
3.15 iZombie Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.05 Millennium - Quello che non uccide Film Giallo ('18)	
16.00 Gli imperdibili Attualità	
16.05 Stargirl Serie Tv	
17.30 Senza traccia Serie Tv	
21.20 L'intruso Film Thriller ('19)	
23.00 I fiumi di porpora La serie Serie Tv	
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.55 Zombieland - Doppio colpo Film Commedia ('19)	

IRIS	IRIS
11.35 Il castello Film Drammatico ('01)	
14.10 L'uomo dalle due ombre Film Azione ('70)	
16.10 Fuga per la vittoria Film Drammatico ('81)	
18.30 Die Hard - Vivere o morire Film Azione ('07)	
21.00 La regola del sospetto Film Thriller ('03)	
23.25 Zodiac Film Thriller ('07)	
1.00 Zitto quando parli Film Commedia ('82)	
3.25 Ciaknews Attualità	

RAI 5	Rai 5
18.30 Rai News - Giorno	
18.35 Il Caffè Documentari	
19.30 Concerto Thomas Schippers Spettacolo	
20.20 Rai 5 Classic Spettacolo	
20.45 Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle	
21.15 Passerotti o Pipistrelli? Spettacolo	
22.50 Sconcerto Documentari	
23.55 Jimi Hendrix - Electric Church Documentari	
1.20 Rai News - Notte Attualità	

RAI MOVIE	Rai
16.10 Il medico della mutua Film Commedia ('68)	
17.55 Arrivano i Prof Film Commedia ('18)	
19.35 La coppia dei campioni Film Commedia ('16)	
21.10 Se Dio vuole Film Commedia ('15)	
22.40 Remi Film Drammatico ('18)	
0.35 I mitici - Colpo gobbo a Milano Film Commedia ('94)	
3.25 Cell Film Horror ('16)	

RAI PREMIUM	Rai
15.55 Gli imperdibili Attualità	
16.05 Il paradiso delle signore	
Daily Soap	
19.50 Un Principe su misura Film Commedia ('21)	
21.20 Margherita delle stelle Film Biografico ('24)	
23.10 Le indagini di Lolita Lobosco Fiction	
1.05 Blu notte - Misteri italiani Documentari	
3.55 Quattro Delitti: Quasi due metri Serie Tv	
5.00 Piloti Serie Tv	

CIELO	cielo
14.10 Cucine da incubo Italia	
18.10 Buying & Selling	
19.20 Affari al buio Show	
19.50 Affari al buio	
20.20 Affari di famiglia	
21.20 La signora del gioco Film Drammatico ('98)	
23.10 Thank you for supporting the arts (1ª Tv) Documentario	
0.40 Porno Valley Serie Tv	
1.45 Alice Little: Storia di un bordello americano Documentario	

TWENTYSEVEN	27
14.00 La signora del West Serie Tv	
15.00 La Signora Del West Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La Signora Del West Serie Tv	
21.10 Affittasi ladra Film Commedia ('87)	
23.10 Il principe delle donne Film Commedia ('92)	
1.00 Agenzia Rockford Serie Tv	

TV2000	TV2000
16.00 L'Apostolo Pietro e l'Ultima Cena Film Drammatico ('12)	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 Tg 2000 Attualità	
19.00 Questo mistero è grande: Triduo pasquale Religione	
19.30 Veglia Pasquale nella Notte Santa Religione	
22.00 Gesù di Nazareth Film Storico ('77)	
23.50 La completa preghiera della sera Attualità	

LA7 D	7d
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.10 Tg La7d Attualità	
18.15 Padre Brown Serie Tv	
19.10 Uozzap Attualità	
19.30 Al Shabab vs Al Hilal Calcio	
22.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
3.30 La Mala Educaxxion Attualità	
3.55 I menù di Benedetta Lifestyle	
5.00 In cucina con Vissani Lifestyle	

LA 5	5
15.45 Amici di Maria Spettacolo	
18.30 Un'Altra Me Spettacolo	
19.10 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela	
21.10 Rosamunde Pilcher: Valigie E Segreti Film Drammatico ('19)	
23.00 Le verità nascoste Fiction	
0.35 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela	
1.15 Le verità nascoste Fiction	

REAL TIME	Real Time
6.20 Vite al limite	
9.05 Il Dottor Ali Serie Tv	
11.45 Cortesie per gli ospiti	
15.20 Primo appuntamento	
16.50 I dolci del "Primo appuntamento" (1ª Tv)	
18.05 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo	
19.20 Casa a prima vista Spettacolo	
21.30 Il Dottor Ali (1ª Tv) Serie Tv	
24.00 La clinica del pus Lifestyle	

GIALLO	Giallo
11.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
13.00 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
15.00 Shetland Serie Tv	
17.25 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
19.20 Tatort Vienna Serie Tv	
21.10 Balthazar Serie Tv	
22.10 Balthazar Serie Tv	
0.30 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
3.30 A sei passi dal killer Fiction	

TOP CRIME	TOP CRIME
15.50 Maigret: Veleno In Famiglia Film Poliziesco ('04)	
17.35 Delitti ai Caraibi Serie Tv	
19.25 Major Crimes Serie Tv	
21.10 Poirot: corpi al sole Film Giallo ('01)	
22.55 Maigret: Veleno In Famiglia Film Poliziesco ('04)	
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
4.18 Tgcom24 Breaking News Attualità	

DMAX	DMAX
14.45 Real Crash TV Lifestyle	
15.45 Banco dei pugni	
18.50 I pionieri dell'oro: Next Generation Spettacolo	
20.30 Basket Zone Basket	
20.50 Openjobmetis Varese - Germani Brescia Basket	
23.10 Colpo di fulmini Documentari	
1.00 Border Control: Nord Europa Documentari	
5.35 Affare fatto! Documentari	

RADIO RAI PER IL FVG	
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.30 Byblos: "Memorie di Gerusalemme", di Sirin Hussein Shaid; 11.55 Sentieri dell'arte - Da Venezia alla Dalmazia: Accessibilità, inclusività e sostenibilità dei Musei; 12.30 Gr FVG; 13.42 Trasmissioni in lingua friulana; 14.30 Gr FVG; 18.30 Gr FVG.	
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45 GRR; 16.00 Sconfinate: Presentiamo il romanzo "La colpa" di L. Melon e il progetto di recupero di pozzi e laghi del territorio di Visinada.	
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.57.30 Apertura; 6.59.50 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Il buongiorno in musica; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Avvenimenti culturali; 9.00 Primo turno; 10.00 Notiziario; 10.10 Viaggi musicali; 11.10 Pogled skozi čas; 12.00 Trasmissione dalla Val Resia; 12.30 Trasmissione dalla Val Canale; 12.59.50 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.20 Musica a richiesta; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Le campagne del Natisone; 15.00 #Bum-rang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.10 Jazz e dintorni; 18.00 Piccola scena: Franc Jeza: LA VITA VIENE PRIMA DELLA MORTE - radiodramma, regia di A. Peterlin; 18.59.50 Segnale orario; 19.00 GR della sera; segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.	

RADIO 1	DEEJAY
20.10 Ascolta, si fa sera	16.00 We-Jay Part 2
20.45 Serie A: Fiorentina - Milan	18.00 We-Jay parte 3
	19.00 GIBi Show
23.35 Il pescatore di perle	20.00 No Spoiler
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	21.00 Ciao Belli
	22.00 One Two One Two
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Radio2 Happy Family... il meglio di	7.00 The Breakfast Club
18.00 Grazie dei Fiori	10.00 I sopravvissuti
19.45 Decanter	12.00 Cose che Capital
21.00 A Tutta Radio2	14.00 Capital Hall of Fame
22.00 Rock and Roll Circus	20.00 Capital Party
	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
19.00 La musica tra le righe	9.00 Claves
19.35 Radio3 Suite - Panorama	14.00 DeeJay Time
20.00 Il Cartellone: Festival Internazionale di Granada	15.00 Vittoria Hyde
	19.00 One Two One Two
24.00 Battiti	21.00 Bad Dolls
	22.00 La Mezcla con Shorty

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.50 La mummia Film Sky Cinema Action	21.00 American Sniper Film Sky Cinema Action
18.50 L'arma dell'inganno - Operazione Minceat Film Sky Cinema Drama	21.00 Campioni Film Sky Cinema Comedy
18.50 What Women Want - Quello che le donne vogliono Film Sky Cinema Romance	21.00 Le otto montagne Film Sky Cinema Drama
19.00 Immaturi - Il viaggio Film Sky Cinema Comedy	21.00 Pets 2: Vita da animali Film Sky Cinema Family
19.00 Green Book Film Sky Cinema Due	21.00 Scrivimi una canzone Film Sky Cinema Romance
19.15 The Secret - Le verità nascoste Film Sky Cinema Suspense	21.00 Caccia al ladro Film Sky Cinema Suspense
19.25 Super Mario Bros - Il film Film Sky Cinema Family	21.15 Che bella giornata Film Sky Cinema Collection
19.30 Cado dalle nubi Film Sky Cinema Collection	21.15 La vita straordinaria di David Copperfield Film Sky Cinema Due
19.30 Mio padre è un sicario Film Sky Cinema Uno	21.15 Mission: Impossible - Dead Reckoning - Parte uno Film Sky Cinema Uno

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 INFOCANALE	
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TGR F.V.G.	
14.20 IN VIAGGIO CON SILVIO ODOGASO	
14.30 WEBOLUTION	
15.00 4 CHIACCHIERE CON...	
15.10 LA BIBLIOTECA DELLA FAMIGLIA GRISONI	
16.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO	
17.25 TUTTOGGI ATTUALITÀ	
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	
18.35 VREME	
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	
19.00 TUTTOGGI I edizione	
19.25 TG SPORT	
19.30 DOMANI E PASQUA	
19.45 GRAZIE DOTTOR	
20.00 IL SETTIMANALE	
20.30 PETRARCA	
21.05 FOLKEST 2017	
22.05 SLOVENIA MAGAZINE	
23.00 DOMANI E DOMENICA	
23.10 SE VIVI UNA VOLTA SOLA	
00.10 TUTTOGGI II edizione /r/	

TELEQUATTRO

06.00 TRIESTE IN DIRETTA
06.30 TRIESTE D'ARTE - 2024
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
10.40 TG MONTECITORIO
11.45 TG MONTECITORIO
11.50 GINNASTICA PILATES
12.10 TELEQUATTRO STORY
12.35 TRIESTE D'ARTE
13.00 ANTICIPAZIONI DEL
NOTIZIARIO
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 RING - R
17.15 RICETTE ITALIANE PER
TUTTO L'ANNO
17.40 IL NOTIZIARIO - MERIDIAN
- R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA -
TEATRO
19.00 TG REGIONALE
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG CONFARTIGIANATO
20.10 LA PAROLA DEL SIGNORE
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 FILM - LA SORGENTE DELL'
AMORE
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG REGIONALE

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,4	15,9	76 %	8 km/h
Monfalcone	7,2	17,5	90 %	7 km/h
Gorizia	6,5	17,7	89 %	4 km/h
Udine	7,2	16,0	92 %	6 km/h
Grado	10,2	15,4	90 %	10 km/h
Cervignano	7,1	16,9	92 %	4 km/h
Pordenone	8,2	15,1	97 %	8 km/h
Tarvisio	2,1	9,8	95 %	4 km/h
Lignano	9,8	14,7	92 %	13 km/h
Gemona	8,1	11,0	92 %	6 km/h
Tolmezzo	7,3	11,0	95 %	6 km/h
Forni di Sopra	2,1	6,3	99 %	2 km/h

IL MARE				
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA	
Trieste	brezza leggera	12,9	0,49 m	
Monfalcone	brezza leggera	12,0	0,67 m	
Grado	brezza leggera	13,1	0,77 m	
Lignano	brezza leggera	12,9	0,75 m	

EUROPA								
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	14	Copenaghen	5	9	Mosca	1	6
Atene	14	23	Ginevra	4	19	Parigi	8	14
Belgrado	14	25	Lisbona	10	16	Praga	5	19
Berlino	6	15	Londra	8	12	Varsavia	8	16
Bruxelles	6	13	Lubiana	6	15	Vienna	6	21
Budapest	8	20	Madrid	6	12	Zagabria	9	21

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	8	10	
Bari	11	25	
Bologna	10	20	
Bolzano	9	13	
Cagliari	14	21	
Firenze	10	24	
Genova	13	16	
L'Aquila	8	20	
Milano	11	13	
Napoli	13	23	
Palermo	15	23	
R. Calabria	14	22	
Roma	12	19	
Torino	9	10	
Venezia	11	16	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: piogge e acquazzoni su Piemonte e Lombardia, in estensione a Liguria e Triveneto. Più soleggiato in Emilia Romagna.
Centro: soleggiato o al più velato per transito di nubi alte, piovvaschi invece in Toscana.
Sud: stabilità su tutte le regioni con cielo sereno, solo qualche addensamento in Sardegna.
DOMANI
Nord: intensa perturbazione atlantica con piogge diffuse. Rischio di nubifragi in Liguria e sui settori prealpini e pedemontani.
Centro: pioggia sul Nord della Toscana, più asciutto invece sulle restanti regioni con nubi alte.
Sud: cielo sereno su tutte le regioni, qualche velatura in transito.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5		6	7	8		9
10						11				
12					13				14	
15				16			17			18
19			20			21		22		
		23					24		25	
26	27		28							
29		30		31				32		
33			34		35			36		
		37			38			39		
40			41					42		
43										

ORIZZONTALI: 1 Soccorre tra le nevi - 10 Corteggiavano Penelope - 11 Maestro pariniano - 12 Lamine di strumenti a fiato - 13 Ogni fiume segue il proprio - 15 I vicoli di Venezia - 16 Iniziali del regista Avati - 17 Serve a camuffare l'amo - 19 In mezzo al Tevere - 20 Bruno, cantante pop - 22 Sigla dell'Irlanda - 23 La moneta che si usava in Grecia - 25 Gli estremi dell'amore - 26 EuroNight in orario - 28 Indirizzare su una strada sbagliata - 29 Il genere di Eminem - 31 Jan Hendrik, astronomo olandese - 32 Bensi - 33 Affluente della Senna che nasce dalle Ardenne - 35 Foto senza uguali - 36 Autofurgone per il trasporto di cavalli - 37 Fitto - 39 Rapida incursione militare - 41 Bagna anche Soletta - 42 Monte delle Alpi Bernesi - 43 Illustrò la Divina Commedia.
VERTICALI: 1 Un rapace diurno - 2 Contengono i favi - 3 Sono avvolte dal mallo - 4 Banca Centrale Europea - 5 La fine di Pompei - 6 La cella del tempio greco - 7 Spinta iniziale - 8 Vasco cantautore - 9 Ci ricorda un mago della letteratura - 13 È ottimo alla Giudia - 14 Una varietà di argilla colorante - 16 Il Nurmi leggendario podista finlandese - 18 Il nome dei Dumas - 20 La moglie del Mr. - 21 Una mini-auto di gran moda - 24 Il Garfunkel che cantava con Paul Simon - 27 La pittura di Ligabue - 30 Un muscolo che fa flettere il tronco - 32 Il campione di sci detto "Herminator" - 34 Porto sul Mar Rosso - 36 Indefinito, indeterminato - 38 Indica in mezzo - 39 Un metodo di pagamento (sigla) - 40 L'argento in chimica - 42 Contengono erbe.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Tensioni e discussioni, specialmente nel corso della mattinata. Il consiglio è di parlare poco e di riflettere prima di farlo. Poche novità in amore.

TORO
21/4 - 20/5



La giornata andrà a gonfie vele grazie anche alla vostra mobilità mentale e ad una notevole capacità di concentrazione. Nelle scelte affettive ascoltata soltanto il vostro cuore.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Avete diversi progetti in mente e da domani riceverete la spinta positiva dagli astri. Cercate di riordinare le idee portando avanti quelle più interessanti, magari facendovi aiutare.

CANCRO
22/6 - 22/7



Per una volta lanciatevi in un'avventura ricca di aspettative. State per vivere un amore travolgente, non sprecatene neppure un attimo. Gioia.

LEONE
23/7 - 23/8



Controllate l'impulsività e resterete sorpresi della validità dei risultati di oggi. Non siate impulsivi e riflettete prima di parlare. Tutto bene accanto alla persona amata.

VERGINE
24/8 - 22/9



Abbiate maggiore fiducia nell'appoggio degli astri, che specialmente nel corso della mattinata non vi verrà a mancare. Per la sera scegliete un programma diverso dal solito.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Farete grandi progetti per il futuro e vi sentirete pieni di allegria e di entusiasmo. Concedete il vostro aiuto ad un amico in difficoltà. Non occupatevi di troppe cose insieme.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Sapete di avere l'idea giusta per ottenere ottimi riconoscimenti. Avete una notevole carica di sicurezza, che rischia però di assumere toni troppo battaglieri, persino violenti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Dovete essere molto scrupolosi nel controllare un contratto che non vi convince del tutto. Fate valere i vostri diritti e la vostra preparazione e intuizione. Tanto amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Qualche piccolo ostacolo sul vostro cammino non deve scoraggiarvi, ma piuttosto darvi la grinta necessaria per fare tutto secondo le regole. Un po' di svago e molto relax in serata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Parlate poco e con molta chiarezza sia in famiglia che con gli amici. Un malinteso potrebbe provocare dei rallentamenti fastidiosi nel ritmo della vostra attività.

PESCI
20/2 - 20/3



Dovrete affrontare con coraggio scelte definitive e concrete. Non sarà facile, ma alla fine sarete felici di averlo fatto. Alti e bassi in amore.



FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwiesing;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 29 marzo è
stata di 12.846 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023

Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627



Abbonamenti

c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)

Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

15 Scuole in 7 anni

Dal 2017 ad oggi, la **Ennio Riccesi Holding** ha realizzato e sta realizzando **15 edifici scolastici** tra **Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia e Marche**. Una specifica competenza nell'edilizia scolastica che ha le fondamenta in oltre **70 anni di storia** e ha consentito di creare spazi sicuri, efficienti e stimolanti. L'istruzione è la chiave per sviluppare le nuove generazioni formando menti capaci di innovare, crescere nel territorio e valorizzare la società.

Creiamo valore
per la società
in cui viviamo

Edifici scolastici realizzati tra Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia e Marche:	
Scuola Dell'infanzia "Benedetto Costa" a Sarnano	2017
Scuola Media Falcone E Borsellino a Buttrio	2021
Scuola Della Musica a Pordenone	2021
Scuola Comunale Dell'infanzia Alessandri a Verona	2022
Scuola Primaria "Duca D'aosta" a Trieste	2022
Convitto Rinaldo Corso a Correggio	2022
Scuola Media Tita Gori a Nimis	2022
Scuola dell'Infanzia a Nogaredo	2022
Scuola Media Gianfranco da Tolmezzo	2022
Scuola Primaria Angela Adami a Tolmezzo	2023
Istituto M. Davanzo ad Ampezzo	2023
Istituto di scuola Superiore Nautico e Carli a Trieste	2023
Scuola Primaria di Remanzacco	2024
Asilo Nido San Giovanni a Trieste	2024
Scuola primaria A. Diaz ad Azzano Decimo	2024